

Salvo imprevisti dovrebbe arrivare oggi il varo dal Consiglio dei ministri. Ieri lungo vertice diretto dal vicepresidente Mattarella

Pronto ad aprire il fuoco sulla par condicio

Niente pubblicità in televisione negli ultimi 30 giorni elettorali - Riserve anche tra Democratici e Verdi

ROMA Il governo, nell'ultimo consiglio dei ministri prima delle ferie, varerà oggi le norme sulla par condicio che vietano gli spot in tv negli ultimi 30 giorni della campagna elettorale. Il testo è stato messo a punto ieri sera in un lungo vertice di ministri a palazzo Chigi. L'impegno che si era assunto D'Alema è stato rispettato, nonostante gli attacchi del Polo e le riserve espresse anche da alcuni esponenti della maggioranza. Sarà lo stesso presidente del consiglio che oggi illustrerà il disegno di legge in una conferenza stampa convocata anche per fare il punto sull'attività di governo.

Il Polo è pronto intanto a dare battaglia in Parlamento ed accusa la maggioranza di voler «punire» Berlusconi ed il centrodestra impedendo gli spot televisivi. Il provvedimento prevede il divieto degli spot elettorali sulla Tv pubblica che su quelle private nei 30 giorni precedenti le elezioni politiche, regionali, europee e referendum. Gli spot saranno sostituiti da tribune, dibattiti e faccia a faccia che assicurino «un equilibrato confronto» tra i candidati di liste diverse.

Al Garante delle telecomunicazioni è affidata la funzione di giudice per eventuali sanzioni a chi non rispetterà il divieto.

Mentre era in corso il vertice dei ministri, il Polo ha confermato la sua decisa opposizione. Il presidente dei deputati di An Gustavo Selva non ha esitato ad usare un linguaggio militare per annunciare che sul provvedimento ci sarà battaglia

La par condicio in Europa

Danimarca
Spot elettorali vietati

Francia
Spot elettorali vietati

Germania
Spot elettorali vietati

Gran Bretagna
Spot elettorali vietati

Norvegia
Spot elettorali vietati

Spagna
Spot elettorali vietati

Svezia
Spot elettorali vietati

Finlandia
Spot vietati sulla tv pubblica. Liberi per la tv privata

Grecia
La tv pubblica offre spazi gratuiti ai partiti

Lussemburgo
Pubblicità elettorale libera

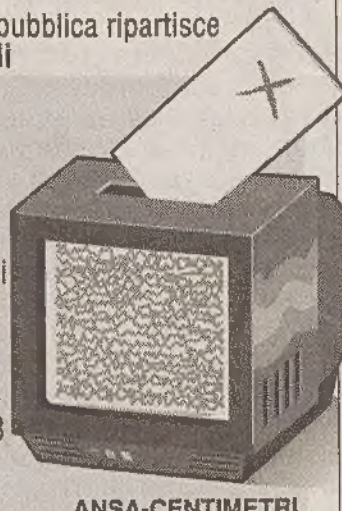
Austria
Non esistono tv private. La tv pubblica riserva una parte delle trasmissioni ai partiti che devono autoprodursi gli spot

Belgio
Non ci sono spot a pagamento. La tv pubblica trasmette informazione elettorale con spazi diversi a seconda che i partiti siano presenti o meno in Parlamento. Anche la tv privata si sta adeguando a questo sistema

Irlanda
Spot vietati sulla tv pubblica. A pagamento (a prezzi proibitivi) sulle reti private

Portogallo
Spot elettorali vietati sulle tv private; la tv pubblica ripartisce gli spazi fra i partiti con criteri proporzionali

Italia
Il decreto Dini, che regolava la materia, è stato reiterato cinque volte, poi è decaduto. Resta in vigore la legge 515 del 1993, secondo la quale sono vietati gli spot e ogni altra forma di pubblicità a partire da 30 giorni prima delle elezioni. Sono ammesse pubblicazioni e trasmissioni destinate alla presentazione dei programmi di liste e candidati. Attraverso questa eccezione sono "passati" tutti gli spot andati in onda dal 1993 ad oggi nei periodi "vietati". Le sanzioni: da 50 a 200 milioni comminati dal garante



ANSA-CENTIMETRI

in Parlamento. Il Centrodestra, ha affermato, «impegnerebbe il massimo della potenza di fuoco politico» parlamentare per evitare l'approvazione della legge sulla «par condicio». Perché quello che vieta gli spot è «un divieto antidemocratico» che priva i cittadini dell'informazione al culmine della campagna elettorale. Ed ha ricordato che il «padrino» della «par condicio» proposta dal governo Dini

fu l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, «la cui azione è sempre stata di parte». Per Alfredo Biondi (Forza Italia) il provvedimento sulla par condicio è chiaramente frutto della «strumentalità vendicativa e ricattatoria che anima i falchi spennacchiati della sinistra» alla ricerca di «un espediente punitivo» nei confronti del Polo delle Libertà e del suo leader Berlusconi. Maurizio

Gasparri di An ha attaccato la Rai che per lui rappresenta «il vero scandalo» e «bisognerebbe fare piazza pulita cacciando amministratori, direttori di testate, lacché di regime che ogni giorno producono spot di ore e ore in difesa del governo». I problemi veri del paese, protesta Pier Ferdinando Casini (Ccd) non sono quelli della par condicio, ma la delinquenza e la disoccupazione.

Non sono mancate però riserve e dubbi anche da parte di rappresentanti della maggioranza (Democratici, Verdi e Ppi) sull'intenzio-

ne di vietare gli spot. Per il capogruppo dei Democratici Rino Piscitello non dovrebbero essere vietati gli spot radiotelevisivi in campagna elettorale, ma dovrebbe essere garantita a tutti i partiti la parità di accesso a costi ridotti rispetto a quelli della pubblicità commerciale. Gli spot, comunque, non dovrebbero essere regolati solo durante la campagna elettorale ma per tutto l'anno. Il verde Mauro Paissan è sulla stessa linea e chiede che gli spot continuino ad essere liberi a patto che siano però meno cari. Un altro verde, Alfonso Pecorella Scario, ha invitato tutti ad essere molto cauti su queste norme ed a non avere fretta di vararle, anche perché potranno essere approvate solo in autunno. Per Giuseppe Giulietti, responsabile dell'informazione dei Ds, non è il caso di «drammatizzare» sulla par condicio perché si tratta di un provvedimento ordinario e la questione va chiusa ora, senza rinviare tutto a settembre. Ha anche escluso che nella maggioranza ci siano dei contrasti. «C'è coesione», ha assicurato, ed i distinguo riguardano solo le modalità di applicazione delle norme. Il popolare Giovanni Bianchi ha negato che la maggioranza voglia mettere il bavaglio all'opposizione ed ha ricordato che nella maggior parte degli stati europei esiste la par condicio. Chi nega la gravità del problema rappresentato dal conflitto di interessi riguardante Berlusconi, accusa Clemente Mastella (Udeur), è «un ipocrita».

Elvio Sarrocco

L'INTERVISTA

Il sottosegretario Vita illustra il disegno di legge

«Solo un rimedio minimo, come bere un'aspirina»

ROMA «È quasi un'aspirina, un rimedio minimo che non si può negare a nessuno». Così il sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita sintetizza e difende il disegno di legge sulla par condicio che vieta gli spot negli ultimi trenta giorni della campagna elettorale. E al Polo, che protesta contro la nuova, «vendicativa» regola, Vita risponde: «È ora di rendere più significativa la presenza della politica in tv. Con la par condicio sugli spot garantiremo più politica per tutti».

Silvio Berlusconi ha affermato che il disegno di legge sulla par condicio è un «grande inganno nei confronti di tutti gli italiani».

«Penso invece che sia ingannevole la situazione attuale: il nostro è l'unico Paese al mondo in cui esiste un partito azienda guidato dal capo dell'opposizione che è anche proprietario di tre emittenti televisive. E alle ultime europee la sperequazione degli spot elettorali nelle reti Mediaset è stata imbarazzante e soprattutto intollerabile. La par condicio, in questi termini, diventa quasi un'aspirina, un rimedio minimo, semplice, che non si può negare a nessuno».

Un tassello di un più ampio progetto di riforma del sistema radiotelevisivo...

«È vero, il ddl 1138 depositato al Senato è essenzialmente per la democrazia dei media e per il corretto rapporto tra televisione e politica».

Cosa ne pensa della proposta del presidente della Commissione di vigilanza Rai, Francesco Storace, di utilizzare la legge 103 del '75 per regolare la questione degli spot elettorali?

«È una proposta curiosa. In quasi venticinque anni quella legge (che consente alla commissione di vigilanza di intervenire sui contenuti della pubblicità, n.d.r.) non è mai servita a niente».

Insomma, è ora di «governare» il palinsesto?

«Sicuramente. Non si può divulgare un programma politico come fosse un detergente. Gli spot a pagamento, poi, rischiano di fare la differenza, dividendo i vari soggetti in base alla capacità di spesa. Quella del governo non è quindi la ricerca di regole "vendicative" che danneggino l'opposizione ma di una soluzione che contribuisca a rendere più significativa la presenza della politica in tv».



Lista Bonino e il partito di Berlusconi sono stati i più attivi nell'investire sul messaggio televisivo

ROMA Un affare da decine di miliardi: questa la valutazione che gli esperti di pubblicità hanno fatto del volume di soldi spesi in spot televisivi per l'ultima campagna elettorale, quella delle elezioni europee. Una somma totale di 40 miliardi, pari al budget annuale di grandi aziende come la Barilla. L'investimento pubblicitario è comunque inferiore a quello commerciale, in quanto gli spot elettorali sono stati messi in vendita ad un prezzo inferiore a quello di mercato, con riduzioni con oscillazioni di circa il 30%. Secondo alcune stime, la «pressione pubblicitaria» esercitata da Forza Italia e dalla Lista Bonino, le più attive in tv, può essere valutata rispettivamente in 30 miliardi e 10 miliardi. In realtà i radicali hanno dichiarato pubblicamente di aver speso 24 miliardi per le tre loro campagne: Emma for president, Europee e referendum. Ma le spese per spot televisivi sono state per Pannella e Bonino di cinque miliardi.



Il maggior numero di spot sono andati in onda sulle tv private nazionali, in particolare sulle reti Mediaset, ma anche su Tmc e su alcune televisioni locali.

A fronte delle spese, i rimborsi elettorali per le Europee sono di 40,32 miliardi per Forza Italia e di 13,6 miliardi per la Lista Bonino.

La par condicio in Italia non è mai stata approvata dal Parlamento: il decreto ha subito ben 8 reiterazioni fino ad oggi. Il primo esecutivo a vararlo fu il governo Dini il 20 marzo 1995. L'ultimo il Governo Prodi il 17 maggio del 1996. Con il de-

La valutazione degli esperti di pubblicità sul volume di soldi spesi durante le elezioni europee

Gli spot in tv, affare da decine di miliardi

Il decreto è stato reiterato otto volte ma mai approvato dall'aula

creto in vigore si sono svolte le regionali del 1995 e le politiche del 1996, entrambe favorevoli al centrosinistra.

Il decreto legge con il quale si svolsero le elezioni politiche del 21 aprile 1996 fu promulgato dal governo il 19 marzo. Composto da 23 articoli, di cui fondamentale il secondo: «Dalla data di convocazione dei comizi elettorali la propaganda è consentita nelle seguenti forme: tribune politiche, dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei candidati e dei programmi dei soggetti politici, confronti, annunci relativi alla sola propaganda effettuata sulla stampa, nella concessione pubblica o nelle emittenti private. Gli spazi di propaganda elettorale sulla stampa, nella concessione pubblica e nelle emittenti private sono offerti gratuitamente, a condizioni di parità di trattamento».

L'articolo 4 aggiungeva: «Le emittenti private e gli editori offrono spazi e tempi di propaganda e pubblicità elettorali per quantità e, ove previste, per tariffe a condizioni di parità di trattamento e sono tenuti a riconoscere a tutti i soggetti politici le condizioni di miglior favore praticate ad alcuno di essi».

L'articolo 6 vietava invece «a registi, conduttori, ospiti di programmi di fornire, nel contesto di questi, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o di manifestare le proprie preferenze di voto. I registi ed i conduttori sono tenuti ad un comportamento corretto ed imparziale nella gestione del programma». Nelle trasmissioni di intrattenimento (talk show, ecc.) la selezione degli ospiti e del pubblico doveva essere «equilibrata».

L'articolo 8 disciplinava anche i sondaggi: «È vietato renderli pubblici a partire dal ventesimo giorno precedente la data delle elezioni».

Non si riconosce quindi nel neonato centro federativo del centrosinistra perché nei programmi dei Democratici «non c'è la creazione di una gamba di centro ma la creazione del Partito Democratico. Cioè di «un'unica, grande aggregazione del centrosinistra». Per Piscitello è comunque certamente «un bene se riusciamo a presentarci al tavolo del centrosinistra con 4 o 5 formazioni e non con 12 come adesso».

I promotori della federazione di centro ora guardano ai Democratici e sperano che in futuro vogliano accettare l'invito ad unirsi a loro per dare vita ad un grande centro. E sorge il problema di chi dovrà guidarlo. Per il consigliere Angelo Sanza il nuovo soggetto dovrà per acquistare maggiore forza. Una impresa politica non facile, su cui non tutti i moderati del centrosinistra sono d'accordo. Alla riunione non hanno partecipato i Democratici con i quali, si legge in un comunicato, i leader dei centristi che vogliono federarsi intendono «continuare un costruttivo confronto».

I Democratici hanno comunque fatto sapere di apprezzare l'iniziativa e la ritengono «utile» perché riduce il numero dei partiti. Ma, ha affermato il capogruppo alla Camera Rino Piscitello, «non è il nostro progetto».

Perciò l'Asinello intende rimanere alla finestra.

Nasce il centro dell'Ulivo ma l'Asinello non ci sta

ROMA È il primo passo verso una federazione dei centristi della maggioranza. Lo hanno fatto ieri, incontrandosi, il leader del Ppi Franco Marini, dell'Udeur Clemente Mastella, di Rinnovamento Italiano Lamberto Dini e degli «amici di Cossiga» rappresentati da Angelo Sanza. Nella riunione hanno confermato la decisione di procedere alla federazione dei gruppi parlamentari, come premessa per passare poi alla «costituzione di una più larga area di centro come nuovo soggetto politico dell'alleanza». Ed hanno rivolto un appello ai Democratici ad unirsi a loro. Ma l'Asinello non ha accettato.

I recenti insuccessi elettorali hanno indotto i piccoli partiti di centro a tentare di mettersi insieme

«Identificare una forte leadership unitaria» per proporsi al Paese in modo semplificato e testimoniarne che nell'attuale alleanza con i Ds di D'Alema «il centro resta sempre distinto per tradizione e cultura». Una critica è venuta dal Ccd. «Dopo tanto clamore e tante enunciazioni» ha affermato il senatore Maurizio Ronconi - il prodotto non è che una incerta federazione con tanti capi e pochi voti. Più che una federazione, ha aggiunto, appare «una rincorsa tra disperati che non avendo più riferimenti elettorali tentano di esorcizzare in questo modo una inevitabile decadenza».

Non si riconosce quindi nel neonato centro federativo del centrosinistra perché nei programmi dei Democratici «non c'è la creazione di una gamba di centro ma la creazione del Partito Democratico. Cioè di «un'unica, grande aggregazione del centrosinistra». Per Piscitello è comunque certamente «un bene se riusciamo a presentarci al tavolo del centrosinistra con 4 o 5 formazioni e non con 12 come adesso».

I promotori della federazione di centro ora guardano ai Democratici e sperano che in futuro vogliano accettare l'invito ad unirsi a loro per dare vita ad un grande centro. E sorge il problema di chi dovrà guidarlo. Per il consigliere Angelo Sanza il nuovo soggetto dovrà per acquistare maggiore forza. Una impresa politica non facile, su cui non tutti i moderati del centrosinistra sono d'accordo. Alla riunione non hanno partecipato i Democratici con i quali, si legge in un comunicato, i leader dei centristi che vogliono federarsi intendono «continuare un costruttivo confronto».

I Democratici hanno comunque fatto sapere di apprezzare l'iniziativa e la ritengono «utile» perché riduce il numero dei partiti. Ma, ha affermato il capogruppo alla Camera Rino Piscitello, «non è il nostro progetto».

Perciò l'Asinello intende rimanere alla finestra.

In Veneto fra Liga e Forza Italia è più di un fidanzamento

VENETO «È più di un fidanzamento: è una promessa di matrimonio». L'affermazione è del presidente della Regione Veneto, l'azzurro Giancarlo Galan, a commento del documento siglato con la Liga Repubblica Veneta «Per una convergenza di azione politica»: porterà ad una coalizione per le elezioni regionali del 2000 e, negli auspici dei firmatari, anche per le politiche. Galan ha addirittura rincarato la dose: «Spero che duri molto, almeno sei anni».

Obiettivo principe della nuova alleanza, la «sovranità dei veneti» da realizzare attraverso una consultazione referendaria, l'avvio di una fase costituente veneta per la redazione della Carta costituzionale del popolo vene-

to, un tavolo di confronto istituzionale con lo Stato italiano per un patto federale o confederale. «Prima, il Veneto» afferma senza mezzi termini Galan ricordando che in questa regione Forza Italia si chiama «Forza Italia Veneto».

Bandita nel modo più assoluto la parola «secessione». «Noi non l'abbiamo più usata dal momento in cui ci siamo staccati da Bossi e abbiamo fondato la Liga Repubblica Veneta», sottolinea Fabrizio Comencini, il segretario del partito. «Di secessione non ce n'è più bisogno in presenza dell'Unione europea di cui auspichiamo una piena e concreta realizzazione, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia e dei diritti della persona e dei popoli».

Non si vincono premi, ma si possono apprendere informazioni sull'attività parlamentare, soddisfare curiosità di Palazzo, verificare nozioni già acquisite. Basta cliccare sull'icona «Quiz» della prima delle pagine web del sito e il «Trivial» su «Camera sì, Camera no» è servito. Per ogni

domanda ci sono tre possibilità di risposta (il vero banco di prova per gli ideatori del gioco, volti ad indurre in errore anche i più raffinati conoscitori del settore...). Se si indovina si può migliorare la conoscenza accedendo ad un'altra pagina che approfondisce l'argomento, per poi proseguire. Se si commette un errore, ci si deve accontentare di un «Sbagliato! Riprova».

Tra le 260 sezioni operanti nel sito, che registra ogni giorno 250 mila contatti, il quiz è di certo il

più gettonato. Si pone fra le prime dieci finestre più visitate, tanto che è allo studio una sua riformulazione, ancor più accattivante. E non si esclude che, in questa nuova versione, al giocatore venga assegnato anche una sorta di premio, magari la certificazione del punteggio raggiunto a termine della gara. Ma nello spirito il gioco dovrebbe mantenere le stesse caratteristiche.

Perché il Transatlantico si chiama così? Per la sua illuminazione a plafoniera caratteristica di grandi ba-

Successo del sito Internet dove i navigatori verificano le loro conoscenze su Montecitorio

Tempo di quiz anche per la Camera

ROMA La Camera dei Deputati si mette in gioco e mette contatti via Internet. In che modo? Sfidando a quiz le conoscenze dei navigatori in rete che approdano al sito www.camera.it.

Non si vincono premi, ma si possono apprendere informazioni sull'attività parlamentare, soddisfare curiosità di Palazzo, verificare nozioni già acquisite. Basta cliccare sull'icona «Quiz» della prima delle pagine web del sito e il «Trivial» su «Camera sì, Camera no» è servito. Per ogni

domanda ci sono tre possibilità di risposta (il vero banco di prova per gli ideatori del gioco, volti ad indurre in errore anche i più raffinati conoscitori del settore...). Se si indovina si può migliorare la conoscenza accedendo ad un'altra pagina che approfondisce l'argomento, per poi proseguire. Se si commette un errore, ci si deve accontentare di un «Sbagliato! Riprova».

Tra le 260 sezioni operanti nel sito, che registra ogni giorno 250 mila contatti, il quiz è di certo il

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 0432/311111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: **Francesco Carrara**. Caporedattore: **Piero Trebbiani**.
Inviati: **Paolo Ruzic**. Attualità: **Luigi Misto** (responsabile), **Roberto Altieri** (vice), **Roberto La Rosa**, **Baldovino Ugolini**, **Pierluigi Ruffano**, **Fabio Cescutti**, **Pierpaolo Garofalo**, **Massimo Greco**, **Bruno Lubis**, **Mauro Manzini**. Cultura-Spettacolo: **Marina Narnetti** (responsabile), **Alessandro Mezzana** (vice), **Renzo Sanson**, **Carlo Muscarelli**. Cronaca-Regioni: **Fulvio Gen** (responsabile), **Fabio Malacra** (vice), **Federica Barrella**, **Claudio Enna**, **Furio Baldassi**, **Corrado Barbacini**, **Pierluigi Sabati**, **Piero Spirito**, **Gabriella Zani**. Sport: **Roberto Covas** (responsabile), **Roberto Degrossi** (vice), **Maurizio Cattaruzza**, **Elena Marco**, **Giovanni Antonino Barba** (responsabile), **Franco Femia** (vice), **Guido Barrella**, **Roberto Misto**, **Luigi Turel**. Monfalcone: **Alberto Bolis** (responsabile), **Domenico Diaco** (vice), **Laura Borsani**, **Matteo Centesina**, **Ferdinando Viola**.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: **Carlo Carracino** (Presidente), **Marco Benedetto** (Vice Presidente), **Guido Carignani** (Amministratore Delegato), **Luigi Riccardi**, **Sergio Hauser**, **Maria Enrichetta Nelli Carignani**, **Fabio Taccetti**, **Andrea Piana**, **Giovanni Gabrieli**, **Enrico Tormasio**, **Cecilia Virelli**, **Rita di Meana**, **Michele Lacalamita**, **Gianluigi Melega**, **Milvia Fiorani**.
PRESIDENTE ONORARIO: **Carlo Melzi**.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tra mesi 635, sei mesi 1.300, annuo 2.600.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/365046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale L. 330.000 (festivi, posizioni e data prestabilita) L. 390.000; Finanziaria L. 587.000 (festi, L. 704.000); R.P.C. L. 300.000 (festi, L. 360.000); Finanziaria L. 2 pag. (6 mod.) L. 1.980; 4 pag. (12 mod.) L. 3.960; 8 pag. (24 mod.) L. 7.920; 12 pag. (36 mod.) L. 11.880; 16 pag. (48 mod.) L. 15.840; 20 pag. (60 mod.) L. 19.800; 24 pag. (72 mod.) L. 23.760; 32 pag. (96 mod.) L. 31.680; 48 pag. (144 mod.) L. 47.520; 64 pag. (192 mod.) L. 63.360; 96 pag. (288 mod.) L. 95.040; 128 pag. (384 mod.) L. 126.720; 160 pag. (480 mod.) L. 168.960; 200 pag. (600 mod.) L. 211.200; 240 pag. (720 mod.) L. 253.440; 320 pag. (960 mod.) L. 337.920; 480 pag. (1440 mod.) L. 506.400; 640 pag. (1920 mod.) L. 674.880; 960 pag. (2880 mod.) L. 1012.320; 1280 pag. (3840 mod.) L. 1349.760; 1600 pag. (4800 mod.) L. 1783.200; 2000 pag. (6000 mod.) L. 2217.600; 2400 pag. (7200 mod.) L. 2652.000; 3200 pag. (9600 mod.) L. 3536.000; 4800 pag. (14400 mod.) L. 5251.200; 6400 pag. (19200 mod.) L. 6966.400; 8000 pag. (24000 mod.) L. 8681.600; 9600 pag. (28800 mod.) L. 10396.800; 12800 pag. (38400 mod.) L. 13856.000; 16000 pag. (48000 mod.) L. 17315.200; 20000 pag. (60000 mod.) L. 21664.000; 24000 pag. (72000 mod.) L. 26012.800; 32000 pag. (96000 mod.) L. 34352.000; 48000 pag. (144000 mod.) L. 51520.000; 64000 pag. (192000 mod.) L. 68688.000; 80000 pag. (240000 mod.) L. 85856.000; 96000 pag. (288000 mod.) L. 103024.000; 128000 pag. (384000 mod.) L. 137616.000; 160000 pag. (480000 mod.) L. 181208.000; 200000 pag. (600000 mod.) L. 224800.000; 240000 pag. (720000 mod.) L. 268392.000; 320000 pag. (960000 mod.) L. 351784.000; 480000 pag. (1440000 mod.) L. 515176.000; 640000 pag. (1920000 mod.) L. 678568.000; 800000 pag. (2400000 mod.) L. 841960.000; 960000 pag. (2880000 mod.) L. 1005352.000; 1280000 pag. (3840000 mod.) L. 1351264.000; 1600000 pag. (4800000 mod.) L. 1797176.000; 2000000 pag. (6000000 mod.) L. 2243088.000; 2400000 pag. (7200000 mod.) L. 2689000.000; 3200000 pag. (9600000 mod.) L. 3522912.000; 4800000 pag. (14400000 mod.) L. 5156824.000; 6400000 pag. (19200000 mod.) L. 6790736.000; 8000000 pag. (24000000 mod.) L. 8424648.000; 9600000 pag. (28800000 mod.) L. 10058560.000; 12800000 pag. (38400000 mod.) L. 13517680.000; 16000000 pag. (48000000 mod.) L. 17976800.000; 20000000 pag. (60000000 mod.) L. 22435920.000; 24000000 pag. (72000000 mod.) L. 26895040.000; 32000000 pag. (96000000 mod.) L. 35234160.000; 48000000 pag. (144000000 mod.) L. 51573280.000; 64000000 pag. (192000000 mod.) L. 67912400.000; 80000000 pag. (240000000 mod.) L. 84251520.000; 96000000 pag. (288000000 mod.) L. 10059072.000; 128000000 pag. (384000000 mod.) L. 13518192.000; 160000000 pag. (480000000 mod.) L. 17977312.000; 200000000 pag. (600000000 mod.) L. 22436432.000; 240000000 pag. (720000000 mod.) L. 26895552.000; 320000000 pag. (960000000 mod.) L. 35234672.000; 480000000 pag. (1440000000 mod.) L. 51573792.000; 640000000 pag. (1920000000 mod.) L. 67912912.000; 800000000 pag. (2400000000 mod.) L. 84252032.000; 960000000 pag. (2880000000 mod.) L. 10059192.000; 1280000000 pag. (3840000000 mod.) L. 13518312.000; 1600000000 pag. (4800000000 mod.) L. 17977432.000; 2000000000 pag. (6000000000 mod.) L. 22436572.000; 2400000000 pag. (7200000000 mod.) L. 26895692.000; 3200000000 pag. (9600000000 mod.) L. 35234812.000; 4800000000 pag. (14400000000 mod.) L. 51573952.000; 6400000000 pag. (19200000000 mod.) L. 67913072.000; 8000000000 pag. (24000000000 mod.) L. 84252152.000; 9600000000 pag. (28800000000 mod.) L. 10059272.000; 12800000000 pag. (38400000000 mod.) L. 13518432.000; 16000000000 pag. (48000000000 mod.) L. 17977552.000; 20000000000 pag. (60000000000 mod.) L. 22436672.000; 24000000000 pag. (72000000000 mod.) L. 26895812.000; 32000000000 pag. (96000000000 mod.) L. 35234952.000; 48000000000 pag. (144000000000 mod.) L. 51574072.000; 64000000000 pag. (192000000000 mod.) L. 67913192.000; 80000000000 pag. (240000000000 mod.) L. 84252272.000; 96000000000 pag. (288000000000 mod.) L. 10059372.000; 128000000000 pag. (384000000000 mod.) L. 13518552.000; 160000000000 pag. (480000000000 mod.) L. 17977652.000; 200000000000 pag. (600000000000 mod.) L. 22436772.000; 240000000000 pag. (720000000000 mod.) L. 26895912.000; 320000000000 pag. (960000000000 mod.) L. 35235072.000; 480000000000 pag. (1440000000000 mod.) L. 51574192.000; 640000000000 pag. (1920000000000 mod.) L. 67913312.000; 800000000000 pag. (2400000000000 mod.) L. 84252372.000; 960000000000 pag. (2880000000000 mod.) L. 10059472.000; 1280000000000 pag. (3840000000000 mod.) L. 13518672.000; 1600000000000 pag. (4800000000000 mod.) L. 17977752.000; 200000

Raggiunto un parziale accordo tra Aiscat, governo, rappresentanti della categoria: ma resta da sciogliere il nodo dell'Autobrennero

Tir, compromesso sui sorpassi in autostrada

Abolito il divieto nei tratti a tre corsie, su quelli a due invece i camion potranno scatenarsi solo di notte



A guastare la soddisfazione per l'intesa un duplice incidente che ha paralizzato il traffico sul raccordo anulare attorno a Roma

ROMA Mai più Tir-lumaca: tra governo, società autostradali e autotrasportatori è pace fatta. Intorno al tavolo dell'Aiscat ne sono state tracciate le linee essenziali. Abolito il divieto di sorpasso tra Tir, nei tratti a tre corsie dell'Autosole, tra Bologna e Firenze. Nei tratti a due corsie il divieto di sorpasso resta, ma a singhiozzo: è stato revocato solo di notte, dalle 22 alle 6 del mattino. Durante tutto il giorno, fino alle 22, guai ad accendere la freccetta lampeggiante anche sul tratto Affi-Bolzano Sud dell'Autobrennero e sulle tangenziali di

Milano. E su quei tratti stradali milanesi il limite di velocità viene ridotto a 70 Km all'ora. «Una soluzione placebo» l'ha definita Legambiente, auspicando lo spostamento del traffico merci su ferrovia. Resta da sciogliere il nodo dell'Autobrennero. Ma la questione è stata stralciata dall'incontro di ieri e diventerà oggetto di una riunione a sé, già prevista per il prossimo martedì. Per tutte le altre problematiche, invece, l'appuntamento è per settembre.

All'incontro hanno preso parte ieri una delegazione della società concessionaria

autostradali guidata dal presidente dell'Aiscat, Giancarlo Elia Valori, i sottosegretari Giordano Angelini, Mauro Fabris, Giannicola Sinisi, il presidente dell'Anas Giuseppe Angiolino, i rappresentanti degli autotrasportatori.

Le associazioni di categoria hanno espresso giudizi cautamente favorevoli. «Si è instaurato un dialogo importante non solo sul fatto specifico dei divieti di sorpasso per i Tir - ha commentato

Valori - ma anche in vista della privatizzazione della società Autostrade che deve tenere conto degli interessi di tutti gli utenti». Giudizio abbastanza positivo quello di Elio Cavalli, presidente della Confartigianato Trasporti: «è una soluzione - ha detto all'uscita della riunione - che accoglie le nostre proposte anche se restano ancora punti in sospeso. E' il caso dell'Autobrennero».

Per Alfredo Bonetti, che ha parlato a nome dell'UPI, «si è raggiunta un'intesa positiva anche se restano aspetti da approfondire». Il sottosegretario Fabris ha comunque sottolineato come «in futuro nessun provvedimento sarà preso senza valorizzare il criterio della concertazione».

A guastare la festa ieri però è piombata sulla riunione la notizia di un duplice incidente che ha paralizzato il Gran Raccordo Anulare: l'arteria più importante della capitale. Alle 5 del mattino un Tir si è rovesciato spargendo cemento sulla carreggiata, sei ore dopo, poco più in là, il conducente di un'autocisterna in fila proprio a causa di quell'incidente, ha avuto un attacco epilettico e ha tamponato due auto.

Un tamponamento: bloccata ieri la Bologna-Padova

PADOVA L'autostrada A13 è stata chiusa per alcune ore, in direzione Bologna, tra Boara Pisani e Rovigo, a causa di un tamponamento tra due Tir. In seguito all'incidente, avvenuto nel primo pomeriggio, si è formata una coda di mezzi lunga circa quattro chilometri. A generare il blocco dell'arteria, un autocisterna di nazionalità austriaca che, dopo aver tamponato violentemente un autotreno fermo sulla corsia di emergenza, è finito trasversalmente alla carreggiata, bloccandola. Sono dovute intervenire le autogru del soccorso stradale per rimuovere i due pesanti mezzi. Il conducente italiano, ferito lievemente invece quello austriaco.

«Non ci sarà, almeno per il momento alcuna guerra dei sorpassi» sulle autostrade del Friuli-Venezia Giulia. Lo hanno affermato, in un incontro a Pordenone, l'assessore regionale ai trasporti, Valter Santarossa, e il presidente dei trasportatori pordenonesi, Sandro Pighin. Santarossa e Pighin, nel convenire che «è necessario studiare provvedimenti per aumentare il grado di sicurezza del sistema stradale», hanno concordato l'istituzione di un tavolo tecnico a livello regionale.

Gran Bretagna, troppi morti per eccesso di velocità

Entrata in servizio un 'autovelox' rivoluzionario

LONDRA Evitare una multa per eccesso di velocità sulle autostrade britanniche sarà presto praticamente impossibile: sotto il peso di oltre 3.000 morti provocati ogni anno dagli incidenti stradali, la polizia d'Oltremania ha messo a punto un 'Autovelox' rivoluzionario capace di calcolare la velocità media di una vettura e inviare in tempo reale a un cervello elettronico l'identità del proprietario del veicolo. In questo modo sarà quindi inutile rallentare in prossimità della telecamera per poi premere sull'acceleratore una volta superata. Il nuovo sistema, l'unico del suo genere in Europa, è stato battezzato 'Speedcheck SVDD' dove la sigla finale sta per 'Speed Violation Detection Deterrent', e, come spiega il nome, è stato ideato soprattutto come deterrente contro l'alta velocità. Ben 2.000 decessi sul totale di 3.000 l'anno registrati in Gran Bretagna, infatti, sono legati proprio all'eccesso di velocità. Un comportamento che le autorità vogliono mettere al bando socialmente al pari della guida in stato di ebbrezza. Il nuovo sistema non è piaciuto però all'associazione automobilisti che ha definito l'iniziativa «un altro attacco» ai propri soci.

il volo è maggiore di 3500 chilometri va da 150 euro (se si parte entro 4 ore) a 300 (se si parte dopo).

CANCELLAZIONE DEL VOLO (esclusi i casi di forza maggiore: condizioni meteorologiche, scioperi non programmati, congestione del

traffico aereo, ecc.): si può scegliere tra il rimborso della porzione non usata di biglietto e l'imbarco su altro aereo o su mezzi alternativi. In questo caso, però, niente risarcimento, ma solo telefonate, pasti, bevande e albergo.

RITARDO DEL VOLO

Mancato imbarco, ritardi, bagaglio danneggiato o smarrito: la casistica

(esclusi casi di forza maggiore): stesse regole valide per il caso precedente.

MANCATA RICONSEGNA DEL BAGAGLIO: kit di prima necessità o rimborso spese per acquisti fino a un massimo di 200 dollari (circa 360 mila lire).

DANNEGGIAMENTO O PERDITA BAGAGLIO: per i voli internazionali o intercontinentali: 17 diritti speciali di prelievo (la moneta convenzionale utilizzata dal Fmi, al cambio circa 2470 lire) per ogni chilogrammo di bagaglio; per i voli nazionali, 33.000 lire di risarcimento per ogni chilo fino a 430.000 lire.

Sottoscritta una «carta dei servizi» dalla compagnia di bandiera e dalle associazioni dei consumatori

Più garanzie per il passeggero Alitalia

Basta con gli ingressi selvaggi nei centri storici
Pronto il «vigile elettronico» che multa gli intrusi

ROMA Il vigile è «virtuale», ma le multe sono reali. Contro gli ingressi selvaggi nei centri storici prende servizio il vigile «elettronico». Si tratta di un sistema che rileva automaticamente le auto che circolano senza autorizzazione in zone a traffico limitato delle città. In proposito è stato pubblicato sull'ultima Gazzetta Ufficiale il regolamento per l'autorizzazione all'installazione degli impianti. I Comuni interessati ad attivare il «vigile elettronico» devono fare domanda al ministero dei Lavori pubblici, con l'indicazione degli obiettivi perseguiti e le modalità di utilizzazione degli impianti. Dopo 90 giorni, se tutto è in regola, ci sarà il «via libera». Per scongiurare possibili rischi di violazione della privacy, l'«occhio elettronico» farà foto solo in caso di infrazione.

ROMA Non c'è più posto sul volo prenotato? Biglietto alla mano, il passeggero potrà farselo rimborsare o scegliere di partire con il primo volo disponibile per la stessa destinazione: in ogni caso, ha diritto ad un risarcimento che va da 75 a 300 euro (150-600 mila lire).

È una delle regole stabilite dalla carta dei servizi che Alitalia ha stipulato con le associazioni dei consumatori. E ha messo a punto una serie di criteri per mantenere buoni rapporti con i clienti.

MANCATO IMBARCO PASSEGGERO CON PRENOTAZIONE CONFIRMATA: si può scegliere tra il pieno rimborso della porzione non usata (andata o ritorno) del biglietto e la «riprotezione» immediata (l'imbarco sul primo volo disponibile con stessa destinazione) o ad una data successiva. A carico di Alitalia telefonate, pasti e albergo necessari per l'attesa. In ogni caso, questi avrà diritto ad un risarcimento in denaro che, quando il volo è inferiore a 3500 chilometri, va da 75 euro (se si riparte entro due ore) a 150 (se si riparte dopo due ore); quando

Niente paura, è in arrivo la solita afa

Per i meteorologi ogni allarme è infondato: tutto rientra nella norma

Ozono, la minaccia di stagione

ROMA Con l'afa una minaccia: l'inquinamento da ozono. Già tre città sono a rischio, Roma, Firenze e Genova, e nei prossimi giorni, viste le previsioni del tempo la lista si potrebbe allungare. «In questi giorni - dice Ivo Allegrini esperto di inquinamento del Cnr - a rendere più pressante l'emergenza ozono c'è l'anticiclone delle Azzorre che impedisce il rimescolamento dell'aria e tiene a terra gli inquinanti». Gli elementi dello smog di ozono sono infatti le emissioni di auto, industrie e centrali, ma anche le condizioni climatiche caratterizzate da aria stabile e irradiazione solare forte. «Si tratta di un cocktail - sottolinea Allegrini - cui si devono anche aggiungere le emissioni che vengono da lontano e addirittura quelle di altri paesi». L'inquinamento da ozono infatti è molto difficile da combattere perché non è un inquinamento locale. La città con le sue emissioni infatti - spiega Allegrini - è responsabile per il 10% di ozono dal 10% al 50%.

Come sopravvivere al caldo

- 1 Via i vestiti sintetici, stretti o troppo colorati. Meglio vestire comodo, con abiti di cotone o lino
- 2 Portare sempre con sé un ventaglio
- 3 Bere molto e mai ghiacciato, soprattutto acqua non gassata, succhi di frutta o tè
- 4 No all'alcol (nemmeno il vino bianco fresco)
- 5 Mangiare leggero: tanta frutta e verdura. Al bando pasta troppo condita
- 6 Jogging e palestra vanno rimandate a settembre
- 7 Mai mettersi in macchina nelle ore più calde o fare lunghi tragitti a piedi sotto il sole



tre e cinque giorni, ma è logico attendersi che, proprio perché i primi mesi sono stati variabili, ora l'estate si prenda la rivincita». Anche Gaetano Zipoli, del Laboratorio per la Meteorologia ambientale, esclude che si possano fa-

ROMA Un caldo che fa venire i brividi. Di paura. Non si arriverà agli eccessi devastanti degli Stati Uniti, né alle brucianti settimane della scorsa estate firmate da «El Nino», ma sole feroce e umidità intorno al 55% da oggi mettono a dura prova anche gli italiani. Per i prossimi giorni si prevede un'impennata delle temperature su tutta la penisola contrassegnata da una «rivoluzione meteorologica» rispetto all'ultima settimana, nuvolosa e bizzarra, piovosa e inaffidabile.

Dopo un mese di luglio relativamente clemente con temperature scese anche di tre gradi oltre la media, la colonna di mercurio salirà anche di dieci livelli al Sud mentre Nord (che sarà anche attraversato da perturbazioni) e Centro non andranno oltre i cinque.

L'Italia dunque è alla vigilia di un periodo di afa, (domenica e lunedì prossimi i giorni più arroventati) che rischia di prolungarsi fino a Ferragosto. Ma i meteorologi fanno capire che l'eccessivo

allarme è infondato, che c'è stato di peggio e che rientra in quel processo di estremizzazione dei fenomeni climatici dovuti all'effetto serra: «Tutto nella norma, siamo nelle medie stagionali». E anche a chi teme di soffrire troppo a causa degli alti tassi di umidità, che rende meno sopportabile il caldo soprattutto nelle città, gli esperti rispondono che i numeri rispettano le statistiche, nei primi dieci giorni di agosto, delle ultime tre decadi: «E' semplicemente arrivata l'estate». Quella vera però, quella che toglie il respiro. A Catania si sfioreranno



A Viareggio una suora scherza in acqua con un gruppo di bambini.

punte di 40 gradi, ad Alghero di 38. Le città più «fresche» saranno Milano e Torino con 29, Roma, Firenze,

Verona e Pescara oscilleranno tra i 30 e i 33 mentre Napoli salirà fino a 36. La cappa favorisce l'accu-

mulo di sostanze inquinanti nell'aria che rendono ancora più «pesante» il respiro mettendo in difficoltà anziani, malati di cuore e ipertesi. Ecco allora scattare puntuali, i consigli utili per vincere le temperature record: non fare sport, tenere sempre in borsa una bottiglia d'acqua, bandire gli alcolici e il fumo, evitare bibite ghiacciate. Inoltre evitare le soste gastronomiche (un pasto pesante comporta digestione laboriosa) e la biancheria intima sintetica veicolo di infezioni e irritazioni, meglio affidarsi al puro cotone.

Cambia il clima, coste italiane a repentaglio

MILANO Venezia sarà sommersa dall'acqua entro il 2060. Per la costa Adriatica andrà anche peggio: già nel 2030 la crescita di 15-20 centimetri del mare metterà a repentaglio la zona compresa tra Monfalcone e Cattolica. A redigere il bollettino di sciagure che si abbatteranno sull'Italia nei prossimi decenni è la Columbia University di

New York. Responsabile di questo sfacelo è il cambiamento climatico globale. L'aumento della temperatura (salita dai 18 gradi di media degli anni '60 ai 19 del '90) e i vari aggravanti, quali effetto serra o buco nell'ozono, non promettono nulla di buono. L'aumento di 3 gradi priverà l'Italia di 4.500 kmq di territorio, l'8% delle coste.

Un consiglio dall'Osservatorio astronomico di Pino Torinese: comprate lenti apposite e attenti agli occhi dei bambini

A fissare troppo l'eclisse si rischia la vista

TORINO Controindicazioni da eclisse: non si rischia l'apocalisse, ma gli occhi sì. Il sole che si nasconde è quello della piena estate a mezzo giorno, la luce la più intensa. E se a nessuno in condizioni normali verrebbe mai in mente di fissare il cielo per più di una frazione di secondo, la curiosità di osservare come si deve l'evento potrebbe fare molte vittime. In Italia a lanciare lo stesso allarme, fra gli altri, è l'Osservatorio astronomico di Pino Torinese, che partecipa al programma dell'Espresso della raccolta di dati sull'ultima eclisse del millennio, Alberto

Cora fa parte della squadra di fisici che l'11 punterà i telescopi sulla corona solare. E ammette che il pericolo è reale, anche se da noi l'eclisse sarà solo parziale. «In Italia si avrà la massima copertura del Sole al Nord, circa il 90%. Ma l'evento sarà molto lungo, all'incirca dalle 11 alle 14. In questo lasso di tempo tutti saranno portati a osservare il sole di continuo come di solito nessuno fa mai e il rischio, concreto, è di danneggiare la retina». A fare le spese di una visione senza protezione adeguata è quella parte dell'occhio che si chiama macula lutea, ricca di fotorecettori.

Un'esposizione corta e discontinua alla luce solare annulla i naturali meccanismi molecolari di protezione della retina, che viene lesionata senza che si provi dolore o fastidio. Risultato: una rapida diminuzione della vista e una riduzione del campo visivo. I bambini sono i più esposti al pericolo a causa dell'incompleta pigmentazione dell'iride e della trasparenza del cristallino, ma ci sono altre categorie di persone che devono usare particolari precauzioni, come i miopi o chi soffre di cataratta.

Per chi invece ha occhi buoni, la prevenzione è a portata di mano. «I semplici occhiali da sole sono sicuramente meglio di niente», spiega Cora - ma non vanno bene perché filtrano solo parte delle radiazioni. Con duecento lire dai ferramenta ben forniti ci si può procurare uno schermo da saldatore, ma l'ideale è acquistare un paio di occhiali prodotti appositamente per il fenomeno da una nota casa di prodotti ottici. Costano sulle 5 mila lire, sono fatti di una materiale particolare e garantiscono una protezione assoluta. Nessun problema per chi porta lenti a contatto, perché a essere coinvolta è appunto la retina, non la cornea».

Per la scienza l'interesse va ben oltre il lato estetico o emotivo: «L'eclisse dà informazioni importanti perché grazie a essa riusciamo a vedere la corona solare sopra la fotosfera. Non tutto è stato decifrato. Ad esempio non si è ancora capito fino in fondo il meccanismo di riscaldamento dell'atmosfera solare: se a livello della fotosfera siamo sui 6 mila gradi, sarebbe logico aspettarsi una discesa della temperatura man mano che ci si allontana dal sole e invece no, nell'atmosfera si raggiungono i due milioni di gradi.

È accaduto in pieno centro a Monza: nove i feriti tra i quali anche una bimba di sedici mesi

Crolla palazzina, ragazza in coma

Una fuga di gas all'origine del dramma. Impiegati i cani «cerca-persone»

Inchiesta

Turista folgorata sotto la doccia in un alloggio «abusivo» a Ponza

LATINA Una ragazza di 19 anni, Sara Biagini, di Buccinasco, in provincia di Milano, è morta folgorata mentre faceva la doccia all'interno di una abitazione presa in affitto nell'isola di Ponza (Latina). La giovane, assieme ad altre due amiche, aveva programmato una settimana di vacanze a Ponza assieme ad altre due amiche. E' stata una di loro a soccorrerla, ma ormai per la ragazza non c'era più nulla da fare.

I carabinieri hanno subito posto sotto sequestro l'appartamento e rintracciato il proprietario, Angelo Zuddas, 55 anni. L'uomo, che ufficialmente è pescatore, non aveva denunciato l'arrivo sull'isola e la presenza nel suo appartamento delle tre ragazze. Stando ai primi riscontri, i fili elettrici del bagno non erano a norma. E da successivi controlli è risultato che il proprietario dell'appartamento non era autorizzato ad affittarlo. A Ponza è molto in uso l'affitto «in nero» e sono soltanto otto gli affittacamere riconosciuti dall'Azienda di promozione turistica, mentre in realtà molti altri, con tanto di pubblicità, concedono stanze o appartamenti senza alcun tipo di autorizzazione. Nella casa in questione, tra l'altro, a quanto sembra, l'impianto elettrico non era assolutamente a norma. Il medico legale che ha eseguito ieri pomeriggio l'autopsia sul corpo di Sara Biagini, Silvestro Mauriello, ha trovato un «quadro clinico compatibile con un decesso dovuto a scossa da energia elettrica».

Sara Biagini abitava a Buccinasco, in via Di Vittorio 30, con la madre Giulia Comisso, il padre Renzo, ex fotocompositore del quotidiano «Il Giorno» ora in pensione, e la sorella di 24 anni Laura.

Sara aveva conseguito il mese scorso la maturità presso l'Istituto tecnico commerciale «Falcone» di Corsico, e aveva da pochi giorni superato anche l'esame per la patente. Proprio per festeggiare i due esami superati brillantemente i genitori le avevano consentito la vacanza a Ponza, che la giovane aveva organizzato con due amiche, tra loro cugine, di Assago. I genitori di Sara erano piuttosto preoccupati per il lungo viaggio e si erano rassicurati solo quando le ragazze, il primo agosto, avevano telefonato ai genitori per dire che erano arrivate a destinazione.

Fortunatamente la palazzina era semideserta perché molte famiglie sono in vacanza. La Regione Lombardia stanziò 100 milioni per gli inquilini

MONZA Un boato. E poi le urla, le richieste di soccorso. Alle otto e mezza di ieri mattina, nel centro storico di Monza, è stata sfiorata la strage per il crollo di un palazzo a ringhiera. Nove i feriti ma non tutti in gravi condizioni. A provocare il disastro una fuga di gas (gli investigatori stanno accertando le cause) nell'abitazione di Antonio Pristerà, 40 anni. Non si sa se per una perdita imprevista dell'impianto o se a causa di una imperdonabile dimenticanza.

Sotto le macerie anche una bimba di 16 mesi, ma

gran parte degli abitanti del palazzo era già in vacanza.

L'allarme è scattato subito. Tra i primi ad arrivare l'equipaggio di una Volante del commissariato di polizia di Monza. I due agenti sono entrati immediatamente nel cortile ostruito

dai detriti: sassi e calcinacci avevano sepolto anche alcune automobili parcheggiate all'interno.

I primi due feriti estratti dalle macerie sono Antonio Pristerà e Maria Servietti, 15 anni. Alla ragazza è stato subito effettuato un massaggio cardiaco. Poi i soccorritori l'hanno accompagnata in ambulanza all'ospedale San Gerardo di Monza dove è ora in stato di coma. Le sue condizioni sono molto gravi.

Vigili del fuoco e uomini della Protezione civile, con l'ausilio di cani addestrati nella ricerca delle persone hanno continuato a scavare per tutto il giorno nel cumulo di macerie ed hanno estratto mano a mano altre persone: Agata Forestieri, 20 anni, che viveva da sola in uno degli alloggi della palazzina; Palma Zagari, 40 anni, madre di Maria; una piccina, Clelia, appena 16 mesi, e Caterina Zagari, sorella di Palma, tutte contuse e sotto choc, ma non in gravi condizioni, come pure altri tre abitanti della palazzina di ringhiera. «Sembra un terremoto» ha raccontato Palma Zagari piangendo, ancora sotto choc con in braccio la figliuola

- sentivo mia figlia che mi chiamava e piangeva, ma io non potevo muovermi».

I soccorritori hanno poi fatto un censimento esatto degli abitanti della palazzina: a quanto risulta però non ci dovrebbe essere nessun altro sotto i detriti dell'edificio. Sul luogo del crollo è arrivato ieri anche il magistrato Emma Gambardella: il pm ha aperto un'inchiesta su quanto è accaduto. Inoltre il magistrato ha provveduto a nominare un perito per i primi accertamenti tecnici. La Regione Lombardia ha poi stanziato 100 milioni di lire a sostegno delle persone rimaste senza casa e che nei prossimi giorni dovranno trovarsi una sistemazione.

v. d'a.



I primi soccorsi agli inquilini della palazzina crollata nel centro storico di Monza a causa di una fuga di gas.

Quote latte: riprende la protesta Da Vicenza «marcia» su Roma

MILANO I «guerrieri del latte» non hanno intenzione di mollare. Una vittoria l'hanno già ottenuta con la sospensione delle multe decise dal Tar del Lazio. Ma la battaglia continua perché gli allevatori dei Comitati spontanei (Cospa) vogliono sciogliere una volta per tutte il nodo delle quote latte. «Ormai» ha dichiarato il leader dei Cospa veneti Ruggero Marchionni - la palla è nelle mani del Governo, che deve decidere se togliere questa spada di Damocle che pende sulle nostre teste. I vertici dell'Aima adesso corrono ai ripari dopo che i giudici hanno dato loro torto, ma non vogliono che questa situazione si ripresenti tra pochi mesi. Oggi dal Veneto partiranno in duemila, portando dietro tutta la famiglia. Ma stavolta gli allevatori hanno messo da parte i trattori per affidarsi ai più veloci autobus: saranno infatti almeno 200 i pullman che partiranno stasera dal Foro Boario di Vicenza. Destinazione il presidio romano di Torrimpiastra, che assieme a Vancimuglio, è diventato uno dei luoghi storici della protesta e dove arriveranno anche una trentina di trattori degli allevatori mantovani.

altre, 1.743 persone iscritte nelle liste degli Uffici di collocamento, 50 risultate in cerca di occupazione da altra fonte («Informagiovani» di Bari), 76 in graduatoria con idoneità ad un concorso svolto dall'Asl n.2 di Feltre (Belluno) e 42 pensionate.

Le opportunità di lavoro offerte riguardavano contratti a tempo indeterminato o rapporti di collaborazione, con possibilità di usufruire di un alloggio gratuitamente per il primo periodo di impiego.

Tra i motivi di rifiuto op-

Deludente ricerca delle Cooperative sociali di Belluno: su 1938 disoccupati soltanto due disposti a trasferirsi

L'infermiere del Sud non si «sposta»

posti, in 1.082 casi (il 55,8%) gli interpellati hanno dichiarato di essere comunque occupati, nonostante l'iscrizione alle liste di collocamento, nel pubblico o nel privato, regolarmente, ma anche «in nero». In 304 casi le persone cercate non sono risultate rintracciabili, nonostante tre telefonate in giorni diversi ed in altri 214 un messaggio lasciato nella segreteria telefonica è rimasto senza risposta. Se 175 interpellati hanno dichiarato subito di non avere la possibilità di trasferirsi al Nord, altri 158 hanno cambiato idea in pochi gior-

ni, dopo un' iniziale accettazione. Alla fine solo 5 infermieri professionali disoccupati, pari allo 0,2%, si sono dichiarati disponibili senza riserve, e di questi due stanno già lavorando. Al termine dell'inchiesta Speranza - che ha anche annunciato di voler trasmettere il rapporto sulla deludente ricerca agli organi di governo locali e nazionali - ha sottolineato l'estrema difficoltà nel reperire operatori di questa categoria ed ha detto di ritenere «un clamoroso errore» porre il numero chiuso o chiudere i corsi che rilasciano il diploma di infermiere professionale.

IN BREVE

Strangolarono l'insegnante: a giudizio due ex alunni

POTENZA Per l'uccisione della professoressa di scuola media Carolina Daraio, di 56 anni, strangolata a Potenza, nella sua casa, la sera del 24 marzo scorso, il pubblico ministero Vincenzo Montemurro ha chiesto il rinvio a giudizio di Vito Vaccaro, che si è autoaccusato del delitto, e di Angelo Lovallo, entrambi di 20 anni ed ex alunni dell'insegnante. I due sono imputati di concorso in omicidio volontario aggravato. Nella confessione fatta al pm e alla polizia, Vaccaro ha raccontato di aver incontrato Lovallo la sera del 24 marzo; i due sarebbero casualmente passati vicino alla casa di Daraio ed avrebbero deciso di salutare la loro ex insegnante, che li ricevette. A suo dire senza rendersi conto di quel che stava facendo, Vaccaro - che, per sua ammissione, era agitato, avendo assunto eroina, cocaina e anche uno psicofarmaco - cominciò a scherzare con la professoressa e con un braccio le strinse la gola. Lovallo, spaventato, scappò via, mentre il suo amico, ormai solo con Daraio, prese un laccio e lo strinse al collo della professoressa, che tentò invano di difendersi.

Genova, anziano disperato si stende sui binari un locomotore gli passa sopra ma resta illeso

GENOVA S'è steso sui binari mentre un treno entrava lentamente nella stazione: il locomotore gli è passato sopra, senza che le ruote lo toccassero. Protagonista della vicenda un genovese di 76 anni che in passato avrebbe tentato altre volte il suicidio e che è rimasto «miracolosamente» illeso. L'episodio è accaduto ieri mattina alla stazione Brignole di Genova. Alcune persone l'hanno visto camminare tra i binari. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo si sarebbe steso sulle traversine proprio mentre sopraggiungeva un convoglio merci in manovra. «Il treno era quasi fermo», hanno spiegato alle Ferrovie. Il macchinista ha bloccato immediatamente il treno e, insieme con le persone che hanno assistito alla scena e agli addetti delle Ferrovie, è accorso a soccorrerlo, temendo il peggio ma l'anziano s'era già rialzato.

Aosta, nascerà ai piedi del Gran San Bernardo il primo cimitero europeo di «alta quota»

AOSTA C'è chi fa disperdere in mare le proprie ceneri, chi sulla luna, chi le fa riportare in un più tradizionale loculo. Ma dalla Svizzera giunge una nuova proposta per chi vuol «trascorrere il riposo eterno» in alta quota. Al colle del Gran San Bernardo, nei pressi dell'omonimo ospizio, potrebbe sorgere il primo «cimitero alpino» d'Europa, il secondo nel mondo (ne esisterebbe, infatti, uno in Messico). L'iniziativa, già approvata dal consiglio comunale di Bour Saint Pierre, è di un'azienda locale di onoranze funebri. «Non si tratta di un cimitero pubblico, ma di un sito anonimo, di limitate dimensioni, lontano dalle vie di comunicazione». Le urne con le ceneri dovranno essere realizzate in legno del posto e da artigiani locali, deposte in uno scavo profondo 50 centimetri coperto con una lastra di pietra del Gran San Bernardo.

Locride, i resti di una nave di quattrocento anni fa scoperti da un carabiniere con l'hobby della pesca

BRANCALEONE Una nave, risalente al 1600 circa, con sopra la prua tre grandi cannoni perfettamente conservati, è stata trovata al largo di Galati di Brancaleone, nella Locride. Il relitto, di enormi dimensioni, è stato scoperto da un carabiniere, originario di Brancaleone, durante un'immersione per una battuta di pesca. La nave si trova a poco più di cento metri dalla riva ed è incastrata, in mezzo ad una serie di scogli, ad una profondità di venti metri. Tutta l'area di mare dove si trova la nave è controllata 24 ore su 24 dai carabinieri.

Palermo, detenuto agli arresti domiciliari sorpreso a rapinare confessa altri «colpi»

PALERMO Un detenuto agli arresti domiciliari è stato arrestato in flagranza di reato a Palermo, da una pattuglia della polizia, che lo ha bloccato mentre rapinava la sede della «Rinascenza», nella centrale via Ruggero Settimo. Il pregiudicato, Melchiorre Tindaro, di 24 anni, che sta scontando a casa una condanna sempre per rapina, ha confessato agli investigatori di avere messo a segno durante la sua «detenzione» altri due «colpi».

c.a.

Il primario Duvina di Firenze dove è nato il gemello chiede comprensione per i genitori e lancia l'idea di raccogliere una «dote» per il neonato

Bimbo Down rifiutato: «Scelta da rispettare»

Ma l'Osservatore Romano parla di un'infanzia «violata nel diritto di nascere»

Il neonato che ha una grave malformazione al cuore sarà sottoposto a un intervento all'ospedale di Massa. An: «Un ddl per le adozioni degli handicappati»

FIRENZE La drammatica, angosciata decisione della coppia fiorentina di tenere il figlio sano e abbandonare l'altro colpito da sindrome Down e cardiopatico ha suscitato emozioni e solidarietà a questo sfortunato bambino che ora è ricoverato all'ospedale pediatrico di Massa dove sarà sottoposto ad una delicata operazione chirurgica al cuore. Per l'Associazione italiana persone Down colpevolizzare i genitori e sbatterli come mostri sui giornali «non può in alcun modo aiutare un difficile processo di accettazione di un bambino diverso da quello che si era atteso». Per il professor Pier Luigi Duvina, primario del reparto pediatria dell'ospedale fiorentino Torregalli dove è avvenuto il parto gemellare, la decisione della coppia fiorentina è «stata una scelta difficile, meditata e soffer-

ta, quindi comunque da rispettare». Il professor ha aggiunto che i due coniugi sapevano fin dalla gravidanza che uno dei loro due gemelli era affetto da «sindrome di Down», ma hanno deciso di farlo nascere comunque insieme a quello perfettamente sano, rifiutando l'interruzione di gravidanza, e di non riconoscere poi il piccolo affetto da «Trisomia 21». Poi il medico ha lanciato una proposta-provocazione: una «dote» per lo sfortunato piccino. «L'idea - ha spiegato - è venuta in mente sull'ondata di emozioni che questo caso ha suscitato. Raccogliere una dote potrebbe essere, forse, anche un motivo di ripensamento della scelta compiuta dai genitori».

«Ce ne andiamo, troppi handicappati nell'hotel»

VIAREGGIO Nell'hotel erano alloggiati una decina di handicappati e questa presenza li infastidiva: così un gruppo di tre famiglie di turisti ha annullato il proprio soggiorno. E' avvenuto in un albergo di Tonfano, frazione di Marina di Pietrasanta, a un passo dalle spiagge più di Forte dei Marmi, in una delle più rinomate località del turismo balneare toscano. «Sono indignata», afferma l'albergatrice, Teresa Asproni. «All'inizio - prosegue - avevo pensato che quelle partenze improvvise dipendessero da disservizi e malintesi:

poi mi è stato detto il vero motivo dell'annullamento del soggiorno. Spero che quei ragazzi non abbiano fatto caso all'atteggiamento di quei signori che, all'improvviso, hanno fatto le valigie». Nell'albergo avevano trovato ospitalità alcuni disabili che fanno parte di un gruppo vacanze accompagnato dagli addetti della cooperativa sociale pratese Tartaruga. «I nostri ragazzi - fanno notare gli accompagnatori - hanno le loro esigenze ma si sono comportati bene ed erano costantemente seguiti da adulti».

L'Osservatore Romano, nel commentare la notizia parla di «un'infanzia calpesta, violata perfino nel diritto di nascere». E dice che dietro l'atteggiamento dei genitori «si coglie la paura». Mentre An annuncia un ddl per introdurre una corsia privilegiata che ripristini le «pari opportunità» ai fini dell'adozione tra i bambini «normali» e quelli portatori di handicap. «Meglio abbandonato che abortito o gettato in un cassonetto», commenta il senatore Michele Bonatesta.

Top secret l'identità della coppia che ha deciso di tenere il gemello sano e di non riconoscere quello Down; i genitori vivono nell'area fiorentina, sono di condizione sociale media, con tutti i problemi tipici delle giovani coppie, hanno circa 30 anni. Il piccolo Down, invece, ha già un nome. «Qui - dice Duvina - lo chiamiamo il «Coccolino»: le infermiere lo adorano ed era diventato proprio il coccolino di tutti nel reparto». Al momento della nascita - tre mesi fa - i due gemelli pesavano ognuno un chilo. Sono stati così trasferiti al reparto di terapia intensiva neonatale di Torregalli fino al raggiungimento del peso di tre chili e mezzo. Poi le loro strade si sono divise. Il gemello sano è stato portato a casa, quello Down trasferito all'ospedale di Massa mentre i genitori hanno già intrapreso le procedure per il non riconoscimento.

c.a.

Al congresso mondiale di botanica nel Missouri i risultati di uno studio sui pollini

Nuovi test: la Sindone è vera

GERUSALEMME La Sindone è antica, e viene senza dubbio dalla Palestina. Nuovi, clamorosi test scientifici smentiscono quelli di più di un decennio fa, secondo i quali la reliquia avrebbe visto la luce in Europa tra il 1260 e il 1390 e, di conseguenza, non potrebbe essere la tela posta sul volto di Gesù Cristo dopo la crocifissione.

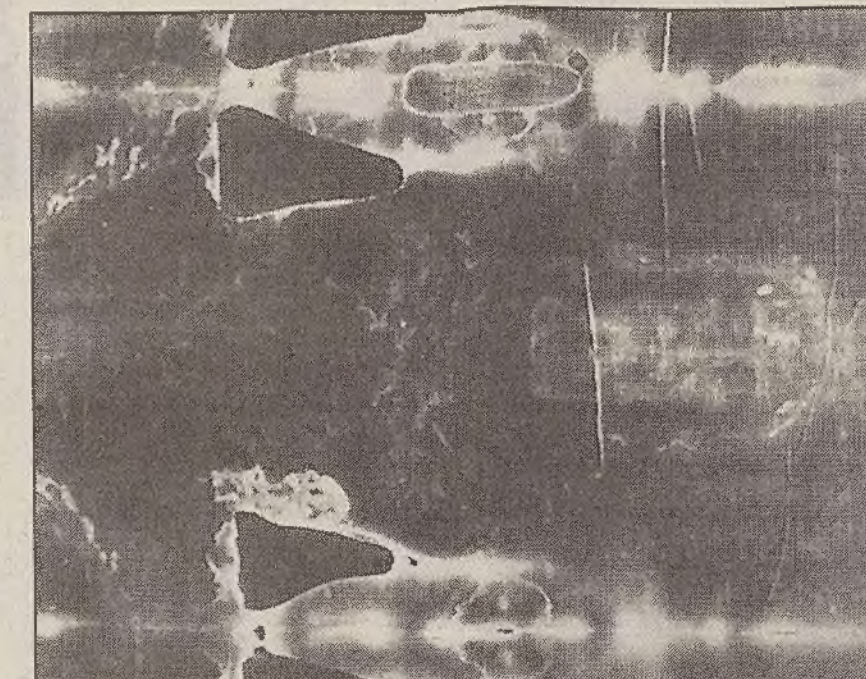
I risultati dei nuovi esami sono stati annunciati a Saint Louis, in Missouri, al Congresso Mondiale di Botanica, dal professor Avinoam Danin dell'Università

di Gerusalemme. Botanica, perché proprio l'analisi dei pollini e delle impronte delle piante fissate sulla tela della Sindone hanno permesso di confutare l'esame al Carbonio 14 di 11 anni fa. «La tesi secondo cui la Sindone è di origine europea non può reggere», ha spiegato il professor Danin, «perché piante e pollini rilevati sono tipici della zona di Gerusalemme».

Secondo il professore, le analisi effettuate da un altro scienziato, Uri Baruch, avrebbero permesso di identificare sulla reliquia le

tracce di piante che crescono solo tra marzo e aprile nella regione di Gerusalemme. Una di queste è un'erba mobile, nota come gundelia tournefortii, un'altra è lo zygophyllum domosum, simile ai capperi. Sono due specie che «si possono trovare in una sola regione al mondo».

I pollini di queste piante sono stati rilevati anche sul sudario di Oviedo, ritenuto il lenzuolo usato per avvolgere il corpo di Gesù. Il Sudario è conservato nella cattedrale di Oviedo dall'ottavo secolo: per il profes-



sor Danin anche la Sindone, custodita a Torino dal 1578, dovrebbe risalire almeno allo stesso periodo. Tanto più che anche le mac-

chie di sangue sulle due tele appartengono allo stesso gruppo sanguigno (Ab) e sono in tutto simili: «Le somiglianze delle macchie di

Sul sudario di Oviedo tracce di vegetali tipici della zona di Gerusalemme

sangue e l'identità dei pollini sono una chiara prova che la Sindone risale a prima dell'ottavo secolo», ha concluso il professor Danin. Il metodo del «carbonio 14», col quale era stata datata la Sindone nel 1988, si basa sulla decadenza dell'isotopo 14 del carbonio, la cui radioattività decresce regolarmente nel tempo e permette quindi di datare con accuratezza anche reperti molto antichi. Toccherà ora agli scienziati spiegare le discrepanze tra i risultati dei due metodi di ricerca.

Il «confinamento» della montagna

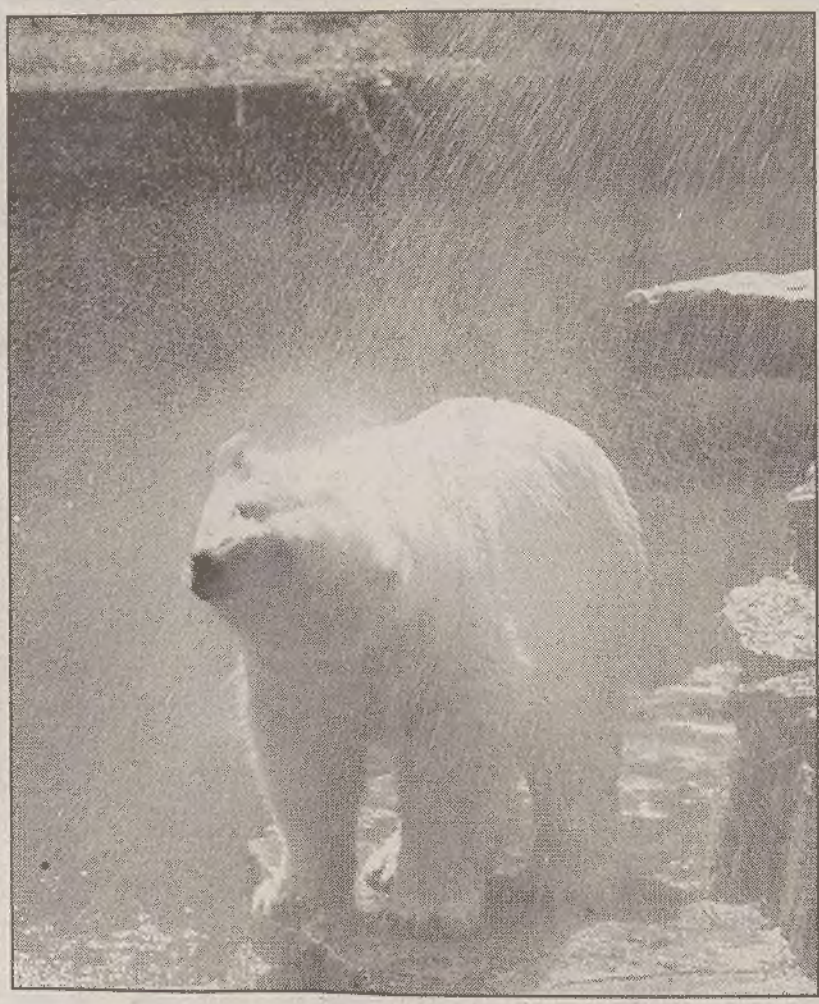
Ho letto con molto interesse l'inserto «Interreg notizie» pubblicato sul vostro giornale martedì 20 luglio '99 a cura della direzione affari comunitari e rapporti esterni della Regione Friuli-Venezia Giulia. Dopo il «Progetto Montagna» e varie iniziative di tipo «tampon» per bloccare l'esodo e il degrado ambientale nei territori montani adesso interviene «Interreg», sigla che è tutto un programma di... «confinamento» fra le regioni ed i Paesi frontalieri con l'intento di valorizzare in primis uno sviluppo socio-sostenibile fra le varie attività tradizionali esistenti nell'arco alpino. Spero che ciò non si riduca ad un mero assistenzialismo senza nessuna ricaduta sul territorio se non quella di aver riempito «le tasche» e gli scaffali di carte a consulenti ed uffici creati a doc.

Visto che parliamo di malghe come centro e volano per un probabile sviluppo di progetti agro-turistici alternativi ad un turismo di massa di fondo valle dove la speculazione, privata e non, mira ad introiti immediati a scapito di uno sviluppo armonico rispettoso dell'ambiente programmando nel tempo valorizzando le risorse umane autoctone e responsabilizzandole alla gestione socio-economica delle sue comunità, come d'altronde hanno saputo fare per secoli, mantenendo cultura, tradizioni e ambiente fino ai giorni d'oggi, quelle regioni cui noi adesso ci accodiamo nella speranza di riacquistare quei valori persi o usurpati a favore di un individualismo fine a se stesso.

Un'eventuale programmazione di uno sviluppo economico compatibile dei comprensori malghevi non deve solo limitarsi ai due mesi dell'alpeggio ma deve interconnettersi con le aziende di valle collegando la produzione dei prodotti, siano caseari o zootecnici (carne, insaccati, ecc...), allora si potrà parlare di sviluppo economico e umano nelle zone frontaliere.

Sempre che si voglia riconoscere l'agricoltore-allevatore «socialmente utile» per la salvaguardia del territorio o meglio come viene chiamato in Svizzera «il giardiniere delle Alpi», e per capire basta essere attenti quando si attraversa il confine con la Carinzia anche se non esistono le barriere doganali è ben evidente quella ambientale della gestione del territorio! Non intendo fare processi alle intenzioni e nemmeno alle scelte se queste sono state ponderate e democraticamente discusse visto che questo progetto di cooperazione frontiera Friuli-Venezia Giulia - Carinzia è finanziato dalla Ue - Stato - Regione ed enti locali vorrei capire qual è stato il metodo adottato per stabilire i percorsi e le malghe da interessare? Se sono stati coinvolti ed informati di tale iniziativa tutti i malghevi della Carnia? E visto che si parla di agiturismo se sono state consultate le associazioni di categoria e di produzione? O se come indirettamente mi risulta, essendo anche un gestore di mal-

ESTATE ROVENTE



«Eskimo» si rinfresca con la doccia

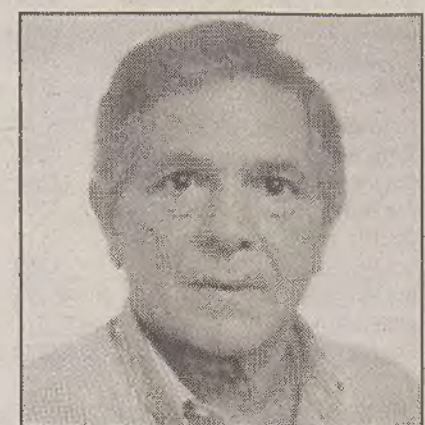
HANNOVER «Eskimo» è un orso polare dello zoo di Hannover. Col termometro a 30 gradi, i guardiani gli danno refrigerio con un'abbondante innaffiatura.

ga nel comune di Ravascletto, che il tutto è stato programmato, sulla falsa riga del «progetto malghe» finanziato dalla Regione tramite il fondo per la montagna, tra pochi «intimi» della serie divide et impera che in Carnia funziona sempre ma poi i risultati che si vedono di certo non sono quelli dell'Austria e nemmeno del Trentino-Alto Adige come tanti quando parlano di «rilancio della montagna» cavalcando demagogicamente come esempio da imitare.

Roberto De Prato
Ravascletto

50 ANNI FA

4 agosto 1949
● L'Ufficio d'igiene pubblica che, a seguito di continui controlli batteriologici, il ghiaccio alimentare è nuovamente ammesso al consumo, essendo autorizzate per ora alla produzione e vendita le seguenti società operanti in città: Soc. An. Frigoriferi Generali Molo Fratelli Bandiera, Soc. An. Industria Fredda via Ugo Foscolo n. 5 e Fabbrica ghiaccio Thainer via Rismondo n. 9.
● Sulla Rete Rossa della Rai, interpretato dalla Compagnia di prosa di Radio Torino, è stato trasmesso giorni or sono l'atto unico intitolato «Gigliola» di Ario Tersio Orban, il giovane autore triestino prematuramente scomparso.
● In questi giorni è stata costituita la «Cosulich italiana-americana», Società marittima commerciale con sede in Trieste e direzione d'esercizio e succursale in Buenos-Aires.



CHI ERA

Luciano Demarchi, tifoso del Torino sepolto col gagliardetto

Nato ad Albana nel 1935, rimasto a sette anni orfano di padre, sperimentò il conforto della solidarietà familiare e fraterna e fu proprio su invito del fratello maggiore che nel 1949 si trasferì a Trieste in cerca di lavoro e di una sistemazione definitiva. Incominciò a fare l'apprendista in un negozio di commestibili e divenne con gli anni un esperto salumiere. Per quarant'anni svolse questo lavoro. Quarant'anni dietro il banco ad affettare salumi, a scegliere il meglio per i suoi clienti, o meglio per le sue clienti: erano infatti gli anni in cui erano prevalentemente le massaie a fare la spesa. Sempre con il sorriso, la battuta pronta, un consiglio sul pezzo migliore o una parola di conforto quando veniva a sapere dei piccoli o grandi problemi degli altri, sempre pronto a mettere da parte l'osso di

prosciutto per chi poteva averne bisogno per insaporire una modesta minestrina. La vita di una persona semplice, una persona come tante, soddisfatta delle gioie del suo lavoro e della sua famiglia. Sposato con Lucia Castellano, padre di Bruno ed Elena, nel tempo libero si occupava della sua casa e della coltivazione del suo giardino in zona Cacciatori. Grande sportivo, era tifoso della squadra del Torino e un gagliardetto del «Toro» lo ha accompagnato nel suo ultimo viaggio qualche giorno fa, dopo che era rimasto immobile per alcuni mesi a causa del male incurabile che ha vinto la sua voglia di vivere.

Sergio Orzan
Gorizia

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Roberto Papazzoni

Lo annunciano con dolore la moglie LAURA, i figli LORENZO e RICCARDO, i genitori MARIA e ROMANO, la sorella DANIELA con il marito SILVIO, i suoceri GIULIANA e ANTONIO, il cognato ROBERTO e parenti tutti. Il rito funebre verrà celebrato domani, giovedì 5 agosto, alle ore 12.20, nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 4 agosto 1999

Al caro

Roberto

Ci resterà sempre nel cuore: le zie ANGELA e RITA; gli zii FRANCO e NINO, cugini MARCO e LAURA; RAFFAELLA e GIUSEPPE; SALVATORE e SABRINA.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore l'amico GIANNI MONTECCHIO e i condomini di via Navali 50.

Trieste, 4 agosto 1999

SANDRO, ERICA con CAMILLA, WALTER, PATRIZIA con ALICE sono vicini a LAURA, LORENZO e RICCARDO.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipiamo al vostro dolore, le ex colleghe dell'ACEPE

Trieste, 4 agosto 1999

La montagna ha voluto

Roby Papazzoni

Partecipano addolorati il presidente, il consiglio direttivo e i soci della XXX OTTOBRE, il Gruppo Roccatori Bruti de la Valrosandra e la scuola di alpinismo ENZO COZZOLINO.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano commossi i compagni della V.C.

Trieste, 4 agosto 1999

Piangono l'amico ROBERTO e SILVANO PURINANI con famiglie.

Trieste, 4 agosto 1999

I condomini di via dei Papaveri 3/3 ricordano il caro amico

Roberto

Trieste, 4 agosto 1999

By

so che non ci hai lasciati: sei e sarai sempre vicino alla tua sorella DANY e a SILVIO.

Trieste, 4 agosto 1999

Biro

il tuo sorriso sarà sempre con noi: FRANCO, FULVIA, GIULIO, PAOLO, MARTINA.

Trieste, 4 agosto 1999

Roby

i tuoi amici ti ricordano. - GIANFRANCO e MARINA, TERENCE e LIALA, GERMANO e MARIA, PAOLO e FRANCESCA, WALTER

Trieste, 4 agosto 1999

Sono vicine ai familiari con affetto famiglie SILICH, LANDUCCI.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Roberto

I subacquei FABIO, MAURIZIO F., FULVIA, ELVIO, MAURO V., FRANCO, MANUELA, ALESSANDRO, MAURIZIO H., ARVIO, MAURO R., SERGIO, STELIO, ANDREA.

Trieste, 4 agosto 1999

È mancato

Italo Zacchigna

Con dolore lo annunciano la sua CARMEN, la figlia AUGUSTA, cugini, parenti tutti. I funerali partiranno domani, alle 9.40, in forma civile, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 4 agosto 1999

«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio».

La sera del 31 luglio, serenamente ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Angelo Magarelli

Con infinito amore lo ricordano la mamma CONCETTA, la moglie LAURA, i figli RICCARDO e CRISTINA, la nuora MARINA, il genero LUCIANO, la nipotina NICOLE, e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor LUIGI COSSUTTA e a FULVIO GORUPPI.

I funerali seguiranno giovedì 5 agosto alle ore 10.40 presso la chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1999

Vicini a LAURA, i colleghi dell'I.T.I.S. partecipano al lutto per la scomparsa del marito.

Trieste, 4 agosto 1999

La Sede Regionale della Rai Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente in pensione

Angelo Magarelli

Trieste, 4 agosto 1999

Addio

«mezza mela»

Trieste, 4 agosto 1999

Non ti dimenticheremo.

- PAOLO, STEFANO, MAJLA

Trieste, 4 agosto 1999

Sempre con noi.

ELENA, SERGIO, GIOIA, RAFFAELLA

Trieste, 4 agosto 1999

Ciao

Angelo

Non ti dimenticheremo. - ATTILIO e famiglia

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano commossi al dolore della famiglia: titolare e dipendenti della TEMA s.n.c.

Trieste, 4 agosto 1999

Si associa la famiglia SALICHI.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipa al grande dolore di TIZIANA ed ELENA il personale tutto della Domus Mariae.

Trieste, 4 agosto 1999

Vicina nel dolore.

- Famiglia SKABAR

Trieste, 4 agosto 1999

Angelo

proteggici dal Cielo come ci hai amati in Terra. CLAUDIA, LIVIO, ELENA, ANNA, ALESSANDRO.

Trieste, 4 agosto 1999

Si associa MINO.

Trieste, 4 agosto 1999

Il giorno 2 agosto si è spenta

Maria Rijavec ved. Benco

Ne danno il triste annuncio i figli SILVIO, ANNAMARIA e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, giovedì 5 agosto, alle ore 12.

Trieste, 4 agosto 1999

Non fiori ma opere di bene per la ricerca sul cancro

Trieste, 4 agosto 1999

IX ANNIVERSARIO

Sergio De Giosa

Concedici Signore di ritrovarci.

I suoi cari

Trieste, 4 agosto 1999

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita; potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?».

Sebastiano Manni

gruista

non c'è più. Lo annunciano PIA con i figli MAURO, MARCO con la moglie FEDERICA.

Un grazie particolare al dottor DE SABBATA e a tutto il personale della II Medica dell'ospedale Maggiore.

L'ultimo saluto verrà dato oggi, mercoledì 4 agosto, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1999

Ciao

amore mio

- MARA

Trieste, 4 agosto 1999

Seb

sarai sempre nei nostri cuori.

- CLAUDIA, MATTEO

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore della famiglia di

Sebastiano

- TOIO e SUSI

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano con affetto i cognati tutti.

Trieste, 4 agosto 1999

Siamo vicini a MARA con affetto: GIORGIO, RICCHETTA, MARISA, GLAUCO, FEDERICO, SARA, GIORGIO, ALESSIO, MARIA, SILVANO.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore ERIKA, GIANNA, IVO, ALESSANDRO.

Trieste, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore ERIKA, GIANNA, IVO, ALESSANDRO.

Trieste, 4 agosto 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Faganel

ved. Lakovich

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti con le famiglie e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno venerdì 6 agosto, alle 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 agosto 1999

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio FABRIZIO con ELENA, la sorella VILMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla via Costalunga, alle ore 11.20, domani giovedì 5 agosto 1999.

Trieste, 4 agosto 1999

Ricordandoti sempre: i nipoti CLAUDIA, DUILIO, ERMANNIO, PIA.

Trieste, 4 agosto 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Duilio Leiter

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio FABRIZIO con ELENA, la sorella VILMA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla via Costalunga, alle ore 11.20, domani giovedì 5 agosto 1999.

Trieste, 4 agosto 1999

Un ringraziamento ai dottori della III Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno dalla via Costalunga, alle ore 11.20, domani giovedì 5 agosto 1999.

Trieste, 4 agosto 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giordana Benet ved. Scucchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti SILVANA, EZIO, i cognati TRUDE, ELLA, ATTILIO e familiari unitamente alla famiglia TERESA SPONZA.

Trieste, 4 agosto 1999

XIX ANNIVERSARIO

Adriano Burgher

La famiglia lo ricorda con immutato amore.

Trieste, 4 agosto 1999

I ANNIVERSARIO

4.8.1998 4.8.1999

Albino Pipan

Ti ricordo sempre.

Tua moglie

Trieste, 4 agosto 1999

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 agosto 1999

È mancata prematuramente

Desideria Viola

ved. Giuliano

(Vilelma)

La piangono il figlio DARIO, la sorella DORINA, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani, alle 9, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 4 agosto 1999

Ciao

zia Mema

- ELISA, ILARIA, NIKI, JOY, MATTEO

Muggia, 4 agosto 1999

Partecipano al dolore per la perdita della cara zia

Vilelma

DESY, ANDREA DE NUZZO.

Muggia, 4 agosto 1999

Sono vicini MARIA, GIGI famiglie BERTONI.

Muggia, 4 agosto 1999

Ciao

Mema

amica carissima, con doloroso rimpianto: GIULIO, LICIA, DANIELA, ALESSANDRA, FRANCO, MONICA.

Muggia, 4 agosto 1999

Domenica 1 agosto 1999, all'ospedale di Sydney, è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora

Iolanda Pascali

nata a Trieste il 30 novembre 1918, amara madre della defunta ELSA PARIS.

Lascia nel più vivo e profondo dolore il marito OSCAR, il figlio GIUSEPPE con la moglie SERENA, i nipoti SIMON e ROY KASSAB, i pronipoti STEPHANIE e CRISTIAN, i cognati ENZO e BICE PASCALI, MIRA PASCALI, NARDINA IL GRANDE, i nipoti dottor ENZO e FRANCESCA PASCALI, FULVIO e MARIUCCIA FULVIO, PINO e DAMIANA IL GRANDE, DONATELLA e DIEGO, ANDREA e LAURA LO PRESTI, ANTONIA FRAGIACOMO, ROBERTO e DONATELLA DORIGATTI.

Sydney-Trieste, 4 agosto 1999

Proteggici sempre. Un bacio. - MATTEO e MARCO

Trieste, 4 agosto 1999

Ti ricordano con affetto i consueci MARIUCCIA e MARCO insieme a PIA e GIORGIO CRESTI.

Trieste, 4 agosto 1999

Vi siamo affettuosamente vicini.

- FULVIA, GIUSEPPE, ANTONIA e FRANCESCO

Trieste, 4 agosto 1999

Commissi partecipano LAURA e CLAUDIO, LAURA e PAOLO.

Trieste, 4 agosto 1999

Una buona mamma e buona nonna se n'è andata... ma sarà sempre con noi.

Emilia Gustaini ved. Zenone

La piangono il figlio FRANCO con EDDA, il nipote DAVIDE con MONICA, i fratelli, la sorella con i parenti tutti. Un grazie a LORETTA e a quanti le sono stati vicini. Il funerale avverrà domani, giovedì 5 agosto, alle ore 9.40, in via Costalunga.

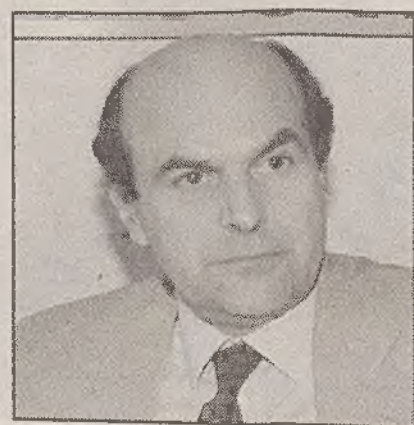
Definito dopo un vertice governo-sindacati l'elenco delle cessioni per un totale di 15 mila megawatt: parte la privatizzazione

Enel, scatta la cura dimagrante

In vendita anche la centrale termoelettrica di Monfalcone e quella idroelettrica di Udine

MILANO L'Enel inizia la cura dimagrante in vista della privatizzazione. Ieri pomeriggio si è tenuto a Roma un vertice fra governo e sindacati per definire il piano di dismissioni di alcune centrali elettriche (per un totale di 15 mila megawatt) mentre è già pronto il progetto per la cessione di gran parte del patrimonio immobiliare.

Le centrali. Il sottosegretario Bassanini e i ministri dell'Industria, del Tesoro e del Lavoro hanno incontrato i sindacati e oggi il governo, con un decreto, indicherà le modalità di cessioni delle centrali. Si tratta di un passo obbligato in quanto l'Enel, quasi monopolista in materia di produzione di energia elettrica,



Il ministro Bersani.

deve rispettare i tetti imposti dall'autorità antitrust. Le centrali, secondo il piano, saranno conferite a tre società (la più grande avrà una produzione di 7 mila megawatt, le altre saranno da 5.400 e da 2.600) che verranno poi vendute. Nel

provvedimento del governo è ribadita la necessità che gli acquirenti garantiscano gli attuali livelli occupazionali.

Fra le centrali «vendibili» ci sarebbero quelle di Piacenza, Ostiglia, Brindisi Nord, San Filippo al Mela (in Sicilia) e Fiumesanto (in Sardegna). E in regione l'impianto idroelettrico di Udine e la centrale termoelettrica di Monfalcone da 972 megawatt.

Insoddisfatti i sindacati che non condividono la fretta e il metodo del governo. Ceduti questi impianti, l'Enel «venderà» la produzione di altri 3 mila megawatt a una joint venture con le municipalizzate di Trento, Bolzano e della Val d'Aosta, portando così le di-

smissioni a 18 mila megawatt.

Gli immobili. L'Enel vende anche il proprio patrimonio immobiliare. Gli uffici (per un totale di 4.400 miliardi) andranno alla Sei Elettroimmobiliare che poi dovrebbe affittarli alla stessa Enel a condizioni di mercato. Gli immobili residenziali, invece, per un totale di 1.100 miliardi, saranno ceduti alla Dalmatia Trieste che poi dovrebbe cederli singolarmente sul mercato.

La privatizzazione. Con la definizione del piano di dismissioni delle centrali, la privatizzazione dell'Enel fa un ulteriore passo in avanti. Nei prossimi giorni potrebbe essere messo a punto un pre-pro-

spetto con alcune indicazioni sulle modalità di vendita. In base a questo documento potrebbero iniziare gli incontri con gli investitori, in attesa che a settembre sia pronto il prospetto ufficiale. Quello discusso con i sindacati era infatti l'ultimo passaggio necessario a definire un quadro certo per dare garanzie al mercato ed ai futuri investitori dopo il piano tariffario approvato dall'Authority alla fi-

ne della settimana scorsa. Un collocamento che - secondo prime stime provvisorie - potrebbe garantire un incasso compreso tra gli 8.000 e gli 11 mila miliardi di lire. Sempre secondo le prime indicazioni il valore dell'Enel, sulla base dei ricavi tariffari previsti dall'Authority per l'energia, dovrebbe infatti aggirarsi sugli 80 mila miliardi di lire (un po' meno quindi delle ipotesi ventuali originarie di 100 mila miliardi). Il governo aveva promesso di portare sul mercato una prima tranche di azioni Enel (circa il 10-15%) entro l'anno e forse l'impegno sarà rispettato (l'operazione sarà molto simile a quanto avvenuto negli anni scorsi per l'Eni).



dei trasporti) il Ministero punta ad azionare la leva fiscale in due sensi: allestendo un meccanismo di premi (per le nuove tecnologie e i veicoli ecologici) e penalizzazioni (per le vecchie tecnologie).

Ma intanto scatta un nuovo rincaro del prezzo della benzina. Da oggi la Fina consiglierà ai propri gestori un prezzo di vendita di 2005 lire al litro per la su-

Da oggi scatta un nuovo aumento con la super a quota 2005 lire al litro

per e di 1.920 lire al litro per la verde. Già da oggi quindi in alcuni distributori italiani, quali quelli notturni assistiti dal benzinaio, per un litro di «super» si potranno pagare ben 2.025 lire al litro (per questa tipologia di servizio è previsto infatti un differenziale di 20 lire in più sul prezzo consigliato). Prezzi sopra le 2.010-15 lire si potranno comunque trovare anche in altre stazioni di servizio come quelle autostradali (+10 lire il differenziale previsto), i self service (+15 lire), i distributori delle isole minori e di Ischia (+20 lire) ed in alcune province (+10 lire).

MEDIA

Ma France Telecom smentisce Telepiù (Canal Plus) tratta per l'ingresso di nuovi soci: in prima fila c'è Wind-Enel

ROMA Nessuna conferma, nessuna smentita. Le trattative in corso per allargare il numero di soci di Tele+ stanno procedendo con la benedizione del governo. E tra gli ingressi si parla con insistenza dell'arrivo di Wind-Enel che dovrebbe acquisire il 30% delle azioni della piattaforma digitale attualmente in mano ai francesi di Canal Plus e alla quale partecipa anche la Rai. Una prospettiva per ora non confermata dalla società che comunque appare interessata agli sviluppi del progetto. E smentita da uno degli azionisti di Wind, France Telecom che detiene il 24,5 per cento della società.

Ma nei piani del terzo gestore dei telefoni, il 30% acquistato da Wind verrebbe in un primo

tempo «congelato» presso l'Enel, in attesa che si arrivi ad una soluzione nell'attuale disputa tra Deutsche Telekom e France Telecom, soci di Wind con il 49% (l'Enel ne detiene il 51%). Il progetto, che dovrebbe essere firmato dopo Ferragosto, prevede che la Rai, attualmente presente in Telepiù con l'1%, raddoppi la propria quota, mentre il 18% verrebbe ripartito tra Comit, San Paolo Imi e Cofiri. Gli investitori italiani avrebbero così complessivamente il 50% del capitale alla pari dei francesi di Canal Plus.

Sull'ingresso di Wind fonti Telepiù confermano che non c'è ancora nessun accordo, anche se le trattative proseguono speditamente e non c'è per ora nessuna firma prevista. Come in ogni trattativa, aggiungono a Tele+, ci sono contatti e colloqui con altri soggetti per la cessione di parte del capitale.

Per quanto riguarda la Rai si ribadisce che il contratto firmato tra Canal Plus e la società televisiva pubblica italiana per l'acquisizione di una quota di Telepiù dà la possibilità alla Rai di acquisire in fasi successive il 10% del capitale di Telepiù in cinque anni. Quanto alla quota che dovrebbe rimanere nelle mani di Canal Plus si riconferma che Michel Toulouze si è detto favorevole, anche attraverso dichiarazioni pubbliche, a cedere, a partner messi insieme in una cordata dalla Rai, quote del capitale di Telepiù in modo da mantenere una quota del 45%.

L'intera operazione è guardata con un certo interesse dal governo. Per il sottosegretario alle Comunicazioni, Vincenzo Vita, l'ipotesi di accordo è vista come «una prospettiva interessante che rafforza l'esperienza della piattaforma digitale». E gli sviluppi verranno seguiti con attenzione anche dal ministro Cardinale.



Il ministro Cardinale.

Allo studio del ministero una serie di eco-incentivi (dal passaggio di proprietà alle aliquote Iva) per svecchiare il parco-macchine

Sconti per l'auto, ma rincara la benzina

ROMA Per respirare meno smog e vivere meglio, svecchiare un parco macchine arrugginito e rilanciare il mercato dell'usato «frenato» dal più odiato degli ostacoli: l'oneroso passaggio di proprietà. E' questo uno dei punti «tecnici» che il ministero dei Trasporti sta valutando per una serie di «eco-incentivi fiscali»: si va dagli interventi sulle aliquote Iva, alla deducibilità del reddito imponibile di una quota del costo di acquisto della vettura per arrivare alla riduzione parziale della tassa di possesso dei veicoli a basso impatto

ambientale, fino alla parziale defiscalizzazione dei combustibili innovativi e alla riduzione dell'Iva sui premi assicurativi.

Ma è lo sconto del costo del passaggio di proprietà a rallegrare particolarmente i contribuenti automobilisti. Il contratto di scambio viene pagato attualmente 573.900 lire, un bel gruzzolo rispetto alle zero lire in Gran Bretagna e le 34 mila lire in Germania ed è composto da diverse voci (408.000 per le sole imposte di trascrizione). L'incentivo secondo il ministero può presentarsi - si legge in un

documento - in diverse forme, «o come contributo diretto e/o, preferibilmente, con una drastica riduzione del costo del passaggio di proprietà purché venga semplificata la procedura, farraginosa ed antieconomica, che contempla cinque differenti voci di costo ed undici operazioni da espletare». Una esagerazione da eliminare dunque, anche per il ministero.

Inoltre al vaglio dei tecnici c'è anche una nuova politica di rottamazione «che dovrà ulteriormente acuire gli aspetti selettivi introdotti nella fase finale della pre-

cedente legge» mentre per la sostituzione dei veicoli gli incentivi dovranno essere commisurati al miglioramento dei livelli di emissioni ma anche dei consumi. Secondo il ministero la data di immatricolazione antecedente al gennaio del 1993 e comunque l'assenza di marmitta catalitica, sono i primi elementi discriminanti per imporre l'obbligo di rottamazione per l'accesso agli incentivi.

In generale, sulla pioggia delle agevolazioni «verdi» (riassunte in un documento che servirà da base per la stesura del Piano generale

dei trasporti) il Ministero punta ad azionare la leva fiscale in due sensi: allestendo un meccanismo di premi (per le nuove tecnologie e i veicoli ecologici) e penalizzazioni (per le vecchie tecnologie).

Ma intanto scatta un nuovo rincaro del prezzo della benzina. Da oggi la Fina consiglierà ai propri gestori un prezzo di vendita di 2005 lire al litro per la su-

IN BREVE

Dopo il superindice americano Piazza Affari ancora incerta: calo dello 0,4 per cento In recupero solo i bancari

MILANO Seduta negativa per Piazza Affari, penalizzata dalla mancanza di idee e dall'incertezza di Wall Street dopo il superindice dell'economia americana, leggermente superiore alle attese, che ha alimentato di nuovo i timori di un rialzo dei tassi Usa. Il Mibtel, dopo aver recuperato le perdite segnate in avvio, ha chiuso in calo dello 0,4% a 23.005 punti tra scambi scesi a 1.289,9 milioni di euro anche a causa della tendenza degli investitori a spostarsi dal mercato azionario a quello dei titoli di Stato. Si è assistito al recupero di alcuni titoli bancari danneggiati nelle ultime settimane come Comit e Intesa, sulle quali è tornato un certo interesse anche per la notizia dell'ingresso di Mediobanca. Per quanto riguarda la borsa di New York da sottolineare un'altra seduta «a due facce» in cui i guadagni della prima parte della giornata sono evaporati per le vendite riversate sui titoli che ruotano intorno a Internet. In avvio di seduta, il quadro era stato del tutto diverso, con la domanda sul comparto tecnologico per la possibilità di un accordo tra Yahoo ed ExciteAtHome.

Altri due corteggiatori per la Popolare di Novara All'esame l'ipotesi di accordo con la Vicentina

NOVARA Nessuna decisione sulle alleanze è scaturita ieri dal consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Novara. I vertici dell'istituto di credito piemontese hanno deciso di andare avanti nell'approfondimento dell'ipotesi di accordo con la Banca Popolare di Vicenza, per la creazione di una holding comune di controllo, ma hanno anche ufficializzato l'interessamento della Popolare di Milano e della Popolare di Bergamo. In una nota l'istituto di credito piemontese si limita ad affermare che il cda «ha preso atto che sono all'esame di Mediobanca alcune ipotesi di accordo con la Banca Popolare di Vicenza».

Accordo Telecom-Siemens: Italtel si sdoppia in due Agli italiani la gestione delle attività di rete fissa

ROMA Italtel, controllata pariteticamente da Telecom Italia e Siemens, si scinde in due rami: quello che resta in mani italiane avrà 5.400 dipendenti; 7.300 saranno trasferiti a Siemens; per altri 2.300 è stato perfezionato un accordo per l'outsourcing delle attività di installazione. Il Nuovo gruppo Italtel che fa capo a Telecom Italia e che si concentrerà nelle attività di rete fissa dimagrisce quindi a circa 5.400 unità, di cui 2.400 destinati ad attività commerciali di ricerca e sviluppo.

Unicredit e Allianz sbarcano assieme in Polonia: conclusa l'acquisizione della Bank Pekao

VARSAVIA Unicredit Italiano e Allianz hanno concluso l'acquisizione della polacca Bank Pekao, assicurandosi il controllo del 52,09% dell'istituto per un esborso di 4,3 miliardi di zloty, circa 1,970 miliardi di lire, come previsto dall'accordo firmato in giugno. Lo ha riferito il ministero del tesoro polacco, precisando che a completamento dell'intesa Unicredit detiene il 50,9% di Pekao, Allianz il 2% e il ministero del tesoro di Varsavia il 13,89%.

Ma il Tesoro sottolinea che i conti pubblici sono «in linea con l'Europa» Corte dei Conti: sanità nel mirino Polemica sui soldi agli statali

ROMA Il governo appare soddisfatto dall'andamento dei conti pubblici e azzarda una previsione. Ora sarà più facile abbassare il rapporto deficit/pil sotto il 2,4% concordato con l'Unione europea.

«Dopo i risultati di luglio spiega il sottosegretario al Tesoro Roberto Pinza - ci sono margini significativi per raggiungere l'obiettivo fissato. Addirittura ad oggi il rapporto tra deficit e pil sarebbe al di sotto del 2%». Ma per ora, anche per motivi prudenziali il governo non cambierà le stime. Anche perché come ha aggiunto Piero Giarda, altro sottosegretario al Tesoro «è presto per tirare le somme, anche se le cose stanno andando bene e addirittura meglio delle previsioni».

Che ci siano ancora nubi all'orizzonte non è solo il governo a prevederlo. Ieri nel mirino sono finiti due dei settori tradizionalmente critici per il Bilancio dello Stato: sanità e pubblico impiego. Per la Corte dei Conti infatti l'andamento della spesa sanitaria continua a sfiorare rispetto alle previsioni

costringendo il governo a intervenire in continuazione per ripianare spese che inevitabilmente vanno a pesare sul bilancio dello Stato.

A inizio anno sono stati stanziati 3 mila miliardi per ripianare solo parzialmente le maggiori spese tra

il '95 e il '97. Oltre a ciò la Corte dei Conti continua a denunciare la cattiva abitudine di varare leggi pur in mancanza di corrette coperture finanziarie. L'altro buco nero della Finanza pubblica è rappresentato dagli stipendi della pubblica amministrazione. Secondo uno

Nei primi cinque mesi dell'anno la lotta all'evasione ha procurato entrate record (+17,4 per cento)

Più soldi al Fisco: «Forse meno tasse»

ROMA Anche se il fisco mette le mani avanti, si fa più consistente la speranza che fin dalla prossima finanziaria si possano ottenere riduzioni di imposte. Anche perché il ministro delle finanze Vincenzo Visco ha detto e ripetuto che i proventi incassati dalla lotta all'evasione sarebbero serviti a compensare revisioni di tasse, sconti ai contribuenti. Insomma, se

tutti pagano, si può sperare di pagare meno. E la lotta all'evasione ha procurato moltissimi miliardi in cinque mesi alle casse dello Stato, facendo totalizzare una entrata record pari ad un + 17,4 per cento rispetto alle entrate dell'anno precedente.

Solo le imposte dirette hanno fatto registrare quasi un + 24 per cento. Nei primi cinque mesi di quest'anno il raddoppio degli ac-

Una pioggia di miliardi per gli statali

Ecco la tabella con la spesa (in miliardi) per i pubblici dipendenti prevista dal Dpef 2000-2003

Fonte: Confesercenti

	2000	2001	2002	2003	TOTALE
SETTORE					
Rinnovo contratti statali	-	4.000	4.500	5.000	13.500
Rinnovo contratti enti locali	-	4.000	4.500	5.000	13.500
Aumento occupati	900	1.600	2.700	3.800	9.000
Aumento competenze accessorie	200	200	200	200	800
TOTALE ANNO	1.100	9.800	11.900	14.000	36.800

ANSA-CENTIMETRI

studio della Confesercenti nel Documento di programmazione sono previsti aumenti per i dipendenti pub-

blici per oltre 36.700 miliardi. Livelli ben più alti dei livelli programmati di inflazione. Nel dettaglio secondo

l'impegno fu preso dal governo con il ddl fiscale collegato all'ultima legge finanziaria. All'articolo 1 del provvedimento, si stabilisce di destinare l'eventuale maggiore gettito derivante dalla lotta all'evasione alla riduzione della pressione delle imposte sui redditi.

Anche nella stesura del patto sociale, il governo ha preso l'impegno di abbassare le tasse.

Al presidente della Confindustria non piacciono i veti della Cgil che giudica «poco lungimiranti» - E i sindacati attaccano sulla nomina della presidenza Sea

Cofferati: «Tfr nei fondi pensione», Fossa all'attacco

ROMA I sindacati non cedono. E respingono al mittente ogni ipotesi anche semplicemente di riaprire la discussione sulle pensioni prima della fatidica data del 2001.

Ieri anche Sergio Cofferati ha invitato a mettere fine all'assedio sulle pensioni, cercando invece soluzioni diverse per la materia. Tra queste la proposta alle imprese di versare ai fondi integrativi una quota delle liquidazioni maturate «e finora dalle aziende».

Il governo invece «do-

vrebbe dirottare una parte dei proventi delle privatizzazioni in un fondo con cui pagare le liquidazioni dei 4 milioni di dipendenti pubblici». Una proposta giudicata però inapplicabile dal consigliere del Tesoro Paolo Onofri secondo il quale non lo permetterebbero gli accordi con la Ue.

Ma è l'atteggiamento complessivo del leader della Cgil a essere criticato da Giorgio Fossa che ieri è ripartito all'attacco accusando Cofferati di vestire «il ruolo eterno del signor No».

Una posizione spiega il presidente della Confindustria che «può forse premiare nel breve in termini di posizionamento sull'arena politica, ma non mi pare sia lungimirante in termini di confronto serio sulle esigenze comuni di lavoratori e imprese, cioè dello sviluppo economico del Paese».

Per Fossa infatti è preoccupante che «di fronte ad atteggiamenti disponibili al confronto, Cofferati cerchi alibi per perpetuare anche nel prossimo autunno un comportamento che di

costruttivo dimostra ben poco», come mette in luce anche la vicenda della mancata firma del patto per lo sviluppo di Milano.

Ma la polemica tra Fossa e Cofferati non si limita alla questione delle pensioni, ma si allarga anche alla possibile nomina di Fossa alla presidenza della Sea (la società che gestisce gli aeroporti milanesi) giudicata incompatibile dal segretario della Cgil.

«Quello di Cofferati è un attacco del tutto improprio e strumentale visto che non è certo mia intenzione

sponsorizzare né partecipare ad alcuna cordata in vista della privatizzazione della società».

Tornando al capitolo pensioni ieri è venuta una nuova disponibilità alla trattativa da parte della Confindustria.

Ma come ha precisato il presidente Sergio Billè «al tavolo devono essere seduti tutti, anche i sindacati» visto che il problema generale - sempre secondo Billè - non si risolve certo intervenendo solo sulle pensioni dei lavoratori autonomi.



Giorgio Fossa

Le opposizioni sono pronte a «invadere» Belgrado il prossimo 19 agosto, ma Draskovic pone già dei distinguo

Milosevic si gioca la partita decisiva

Oggi riunione della maggioranza di governo serba - Nuove crepe nel potere

Il documento è stato letto dai suoi avvocati
Ocalan lancia un appello al Pkk:
«Abbandonate la lotta armata
e andatevene dalla Turchia»

ANKARA Attraverso i suoi avvocati, è tornato a far sentire la sua voce Abdullah Ocalan, il leader del Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) incarcerato e condannato a morte in Turchia per «tradimento», per il quale è attesa in settembre la sentenza della Corte d'appello. Ed ha fatto sentire una voce nuova, con un appello ai suoi uomini perché «si ritirino al di fuori dei confini della Turchia». Nel contempo Ocalan ha chiesto al Pkk, da lui fondato nel 1978 e dal 1984 in guerra con il governo di Ankara per ottenere l'indipendenza del Kurdistan, di «abbandonare la lotta armata». Una richiesta, quest'ultima, già fatta in passato, all'inizio del processo che l'ha visto condannato alla pena capitale, seguita poi da altri appelli più generici in cui chiedeva alla Turchia e ai separatisti di deporre le

armi e di avviare un dialogo per risolvere il problema curdo e pacificare la regione sud-orientale turca. Nuovo appello invece dell'appello agli indipendentisti del Pkk a ritirarsi «al di fuori dei confini della Turchia, per il bene della pace, a partire dal primo settembre 1999». Gli avvocati che hanno dato lettura del documento nel corso di una conferenza stampa a Istanbul, non hanno precisato in quale paese confinante (Iran o Iraq, dove già hanno alcune basi?) gli uomini fedeli a Ocalan dovrebbero ritirarsi. In ogni caso secondo Ocalan, hanno riferito gli avvocati, «l'atmosfera del conflitto armato e la violenza sopra-ostacolo allo sviluppo democratico e dei diritti umani. La violenza, che scaturisce dal problema curdo, ha un ruolo fondamentale nel creare questa atmosfera. E' necessario porre fine alla violenza per risolvere il problema».



Abdullah Ocalan

BELGRADO Qualche cosa sta iniziando a muoversi. Lo scenario politico jugoslavo potrebbe vivere nei prossimi giorni ore decisive. Se le opposizioni guidate da Zoran Djindjic convocano le masse alla manifestazione contro Milosevic il prossimo 19 agosto, incassando anche il «sì» di Vuk Draskovic subito seguito da un «ma» (il barbuto leader dichiara che sarà presente protetto però le sue posizioni e il suo programma), la nomenclatura del potere decide oggi le sue mosse. Il primo ministro serbo Mirko Marjanovic ha infatti invitato i capi dei partiti presenti al parlamento a un giro di consultazioni politiche. E tra essi, oltre ai socialisti di Milosevic, ai neocomunisti di sua

moglie Mirjana Markovic e agli ultranazionalisti di Vojislav Seselj c'è anche l'Spo di Draskovic che oggi a Roma incontrerà il ministro degli esteri, Lamberto Dini. Lo scenario, dunque, è lontano dall'apparire lineare. Per ora Milosevic mantiene un ruolo defilato. Lo «zar dei Balcani» sta lavorando dietro le quinte (il terreno che preferisce), ma le defezioni tra le sue file continuano. Anche il vice premier serbo Ratko Markovic - dopo il procuratore generale Vukasin Jokanovic, il ministro senza portafoglio Bogoljub Karic e il ministro serbo per l'informazione Aleksander Vucic - ha indirettamente criticato il suo capo per la vicenda del Kosovo.

«Si doveva aprire un dialogo democratico», ha detto il vice premier in un'intervista al settimanale «Zvezda». Markovic è stato tirato in ballo anche dall'Alto rappresentante Onu per la Bosnia, l'austriaco Wolfgang Petritsch, il quale ha mostrato una lettera firmata dallo stesso vice premier serbo ai tempi della trattativa di Rambouillet in cui si accettavano le basi dell'accordo proposto. «E' chiaro che qualcuno a Belgrado - ha affermato Petritsch - ha poi ribaltato quella posizione».

La situazione si ingarbuglia ulteriormente. Osservatori politici a Belgrado giudicano impossibile una resa di Milosevic. «Non accetterà mai - dicono fonti che chiedono l'anonimato - quella famosa "immunità" promessa dalle opposizioni. Non è pensabile che si decida a diventare una sorta di pensionato confinato all'interno della Serbia. Sarebbe troppo vulnerabile. Lui sa che si sta giocando la partita decisiva. Per la sua vita e la sua "carriera"».



Zoran Djindjic parla alla folla dei manifestanti di Valjevo.

Valjevo, 80 chilometri a Sud-Ovest di Belgrado, è stato Zoran Djindjic a parlare alle circa seimila persone radunate in piazza. «O Milosevic o la Serbia, o la libertà o il disastro», ha gridato il leader democratico. Al suo fianco c'era Vuk

Obradovic ex generale dell'Armata federale. E il 19 agosto a Belgrado ci sarà un altro illustre ex con le stellette, quel Momcilo Perisic che vanta ancora una buona reputazione tra gli uomini dell'esercito.

Mauro Manzin

Già conferiti ampi poteri e la facoltà di prendere anche decisioni politiche

DUBAI Qusai Hussein diventa ufficialmente il «numero due» in Iraq, e forse anche il «principe ereditario» di Saddam Hussein: il rais, suo padre, gli ha conferito ampi poteri, tra i quali quello di prendere decisioni, in caso di emergenza, come se fosse il presidente in persona. Considerata la sua giovane età (33 anni), Saddam ha creato per lui anche un «organismo decisionale», una sorta di Comitato che, a sua disposizione, possa, in caso di necessità, aiutarlo a dirigere il paese. Tale Comitato include i massimi consiglieri e vicepresidenti di Sad-



Saddam Hussein ha scelto il suo successore.

dam, tra cui Izzat Ibrahim al-Douri, Taha Yassin Ramadan, Tarek Aziz, oltre ai ministri della difesa, dell'in-

teno e ai più alti dirigenti della sicurezza e dei servizi segreti. La notizia, riferita ad un autorevole giornale in-

È il figlio trentatreenne Qusai che ha così «scalzato» il primogenito Udai
Saddam sceglie il successore

ternazionale arabo da «fonti irachene informate ad Amman», è stata poi confermata allo stesso quotidiano anche da «anonime fonti ufficiali irachene», che però hanno negato che sia una decisione volta a fare di Qusai il successore a tutti gli effetti del presidente. Era però ormai noto da tempo che Saddam ha deciso di puntare su Udai, il suo il primogenito, di due anni più vecchio di Qusai, noto per il suo temperamento scapestrato, violento e arrogante. Soprattutto da quando, nel 1996, Udai rimase gravemente ferito in un attentato.

Per anni Udai è andato in giro per Baghdad come se fosse il capo dello Stato, con un seguito di numerose auto blindate e guardie del corpo. Ha spesso fustigato pubblicamente e senza ritegno gli alti funzionari o ministri del Paese, eccetto ovviamente il padre. E' stato a lungo capo della sicurezza. Fino a quando, nel dicembre 1996, è scampato per un pelo ad un attentato dinamitardo, che comunque gli ha causato gravi lesioni. Alcune anche permanenti, a quanto dicono fonti dell'opposizione. Da allora, si occupa solo di dirigere un giornale, «Babel», e il comitato governativo per

la gioventù e lo sport, che include anche il Comitato olimpico iracheno. Qusai, invece, sembra esser fatto d'altra pasta. Più attento alla disciplina e alla sostanza. La stampa araba lo descrive come «ancor più brutale di Udai». In una sua biografia, il quotidiano «Ashraq al-Awsat» ha scritto che quando aveva 13 anni, Qusai andò col padre ad assistere da dietro al plotone d'esecuzione alla fucilazione di alcuni funzionari dello Stato che si opposero all'ascesa di Saddam alla presidenza, nel 1979. Dopo non molti anni, Qusai ha cominciato a salire gli scalini del potere.

Il governo di Gerusalemme non intende applicare fino al Duemila gli accordi di Wye

Israele: Barak «congela» la pace

Il nodo resta il ritiro dai territori della Cisgiordania

Ma non ha perso la voglia di combattere
Arafat compie oggi 70 anni
Per l'anziano leader
un'altra festa nell'incertezza

GAZA Yasser Arafat compie oggi 70 anni e anche questo è un compleanno di crisi, mentre le divergenze con il nuovo premier israeliano Ehud Barak prolungano il blocco del processo di pace.

Ancora una volta il gruppo dei suoi fedelissimi festeggerà «il Vecchio» con una bibita e qualche pasticcino consumati nel suo ufficio: come ai tempi della guerriglia e del terrorismo contro Israele, quando non esisteva neppure il progetto dell'Autorità nazionale

no assicurato di averlo trovato pronto come sempre ad andare all'essenziale e a cogliere ogni sfumatura. E' chiaro comunque che il leader dei palestinesi rimane lui, solo al timone. Solo, e senza un successore designato che possa affiancarlo con una qualche autorità. La geografia dei clan e sottoclan che ruotano attorno ad Arafat rimane difficilmente decifrabile, mentre gli integralisti del movimento islamico «Hamas», di anno in anno più inseriti e organizzati

nella società dei territori autonomi, si presentano come l'unica forte alternativa e propongono una successione piena di incertezze e di rischi. Anche nelle ultime settimane, da quando il cambio di governo in Israele ha rilanciato le speranze di ripresa del processo di pace, Arafat ha mostrato di essere il solo a

GERUSALEMME L'applicazione degli accordi di Wye sul ritiro israeliano dalla Cisgiordania avrebbe effetti «esplosivi» per Israele. Per questo il nuovo premier laburista Ehud Barak vuole rinviarla «almeno fino al febbraio 2000». Una vera doccia fredda per il processo di pace in Medio Oriente, che ha rovinato il compleanno (70 anni oggi) del leader palestinese Yasser Arafat. Secondo i funzionari israeliani che ieri hanno annunciato le intenzioni di Barak, l'opinione pubblica israeliana non sarebbe disposta a «trangugiare» il ritiro dalla Cisgiordania, che metterebbe a rischio la sicurezza di 15 colonie in territorio palestinese, se non legandolo a un accordo definitivo sullo «status» dei territori e di Gerusalemme. Gli accordi di Wye, firmati dall'ex-premier Benjamin Netanyahu, avrebbero dovuto essere applicati fin dal febbraio scorso, ma sono rimasti praticamente lettera morta. Per il nuovo governo laburista, comunque, «non c'è nessuna crisi nel processo di pace». «Sono i palestinesi che tenta-

no di presentare le cose in questo modo», ha spiegato ieri il consigliere di Barak Dani Iatom: «Nei negoziati le divergenze sono naturali».

L'inadempienza israeliana mette in gravi difficoltà la leadership palestinese, assediata dai radicali e criticata dai potenti alleati arabi. **Raissa Gorbaciova ricoverata in Germania: la diagnosi è leucemia. Mikhail è al suo fianco**

BERLINO Raissa Gorbaciova, moglie dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, ha la leucemia e sarebbe questo il motivo del suo ricovero in una clinica di Muenster, in Germania. Ad affermarlo è il quotidiano popolare «Bild», che cita dichiarazioni rese da Gorbaciov alla tv privata tedesca Rtl. «Mia moglie ha una grave malattia del sangue», ha detto l'ex leader del Cremlino all'emittente privata, secondo quanto riportato dalla «Bild». «Il governo tedesco ha messo a disposizione di mia moglie il posto nella clinica di Muenster», ha aggiunto Gorbaciov, che è anch'egli nella città tedesca per assistere la moglie ricoverata. Inizialmente il ricovero era statogiustificato con una serie di accertamenti clinici che sarebbero durati una quindicina di giorni.



Ehud Barak

Ieri è scoppiata una vera e propria crisi diplomatica tra palestinesi e siriani in seguito alle osservazioni del mini-

Crisi diplomatica tra palestinesi e siriani a causa di frasi ingiuriose lanciate dal ministro della Difesa di Damasco contro il leader dell'Amp

stro della Difesa di Damasco, generale Mustafa Tlass, riportate dalla stampa libanese. Tlass avrebbe chiamato Arafat «figlio di 60 mila puttane», accusandolo di andare «di concessione in concessione come le spogliarelliste». Solo che, ha concluso acido, «le spogliarelliste diventano più belle a ogni indumento che si tolgono, mentre Arafat diventa più orrendo». Il generale Tlass ha smentito recisamente di aver pronunciato queste parole, ma l'Autorità nazionale palestinese ha chiesto a Damasco le sue dimissioni come unico modo per «riparare l'onta».

Dietro le scaramucce verbali tra Siria e palestinesi ci sono però ben più concrete questioni politiche: Arafat sa che Israele è più interessata a concludere un accordo con Damasco, avversario temibile, che non con i deboli palestinesi. Non si tratta solo di fantasie: anche ieri il quotidiano israeliano Maariv ha rivelato contatti segreti del governo Barak con il presidente siriano Assad, al fine di concludere la più presto un accordo di pace.

DAL MONDO

Evangeli e cattolici alleati
Germania: la chiesa in campo contro l'apertura domenicale dei negozi e dei supermercati

BONNI Con tutto il peso della sua autorità la chiesa evangelica tedesca, appoggiata da quella cattolica, è scesa in campo per difendere, anche con mezzi giuridici se necessario, il tradizionale giorno di riposo settimanale dei fedeli minacciato da primi, timidi ma persistenti tentativi di apertura domenicale dei negozi in alcune città dell'Est. La contesa attorno alla legge sugli orari di vendita si fa più accesa, ha ammonito Manfred Kock, presidente del Consiglio della chiesa evangelica in Germania (Ekd), che ha aggiunto chiamando i fedeli alla riscossa: «Abbiamo il dovere di intervenire più decisamente di quanto fatto finora» perché il giorno dedicato al Signore merita una particolare tutela.

Londra: la regina madre festeggia i suoi 99 anni, le poste inglesi le dedicano un'emissione speciale

LONDRA Elisabetta, la regina madre, compie 99 anni e viene incoronata regina del secolo. Le poste britanniche hanno deciso di festeggiare il compleanno della più amata dei Windsor con l'emissione di una serie di francobolli intitolata «Il secolo della Regina Madre». Nata il 4 agosto 1900, quando sul trono sedeva ancora la regina Vittoria, la vedova di Giorgio VI, ha attraversato tutto il 1900, assistendo a due guerre mondiali, al crollo dell'impero britannico e al naufragio non solo del Titanic ma anche dei matrimoni di tre dei suoi reali nipoti. Come molte persone della sua età è refrattaria ai cambiamenti, soprattutto quelli che riguardano la casa Windsor.

Giordania: re Abdallah II di nuovo in incognito
Questa volta ispeziona le stazioni di polizia

AMMAN Re Abdallah II ha compiuto la sua seconda missione in incognito, guidando da solo la sua Mercedes da un posto di polizia all'altro nella capitale, per controllare di persona il livello di professionalità, efficienza e cortesia delle forze dell'ordine. La settimana scorsa, il dinamico sovrano di 37 anni aveva indossato finta barba e parrucca e aveva finto di essere parte di una troupe televisiva che girava un servizio su una delle zone di libero scambio della Giordania, per ascoltare personalmente le lamentele degli investitori locali e stranieri sull'eccessiva burocrazia, la corruzione, e l'assenteismo rampanti nel settore pubblico.

Repubblica ceca: «Planet Hollywood» chiude i prezzi sono troppo cari per i praghiesi

PRAGA «Planet Hollywood» a Praga non ce l'ha fatta: il 31 agosto prossimo, dopo due anni di attività chiude la filiale ceca della catena internazionale di ristoranti fondata da alcuni grandi nomi del cinema americano. I motivi ufficiali della decisione, presa dalla direzione in Usa e comunicata da una portavoce a Praga, non sono stati resi noti. «E' troppo caro per i praghiesi» è però il giudizio che già da tempo circolava nella capitale e ripreso oggi da un giornale locale. Nel ristorante con annessi boutique e bar lavorano 60 persone, ma secondo un giornale locale esso è troppo caro per i praghiesi mentre l'afflusso di turisti si è rivelato inferiore alle previsioni.



Yasser Arafat

A 15 giorni dalla morte del cugino John John e il conseguente rinvio le nozze si sono svolte in Grecia

Kennedy, Rory finalmente sposa

WASHINGTON A 15 giorni dalla morte del cugino John John, Rory Kennedy s'è sposata con una cerimonia strettamente privata in Grecia, ospite dell'armatore Vardis Vardinoyannis. La notizia è stata confermata da un portavoce del magnate greco.

Rory, nata nel 1968 da Ethel e Robert Kennedy poco dopo l'assassinio del padre, ha sposato Mark Bailey intorno alle 19 di lunedì in una grande villa di Ekali, un sobborgo per ricchi di Atene. Giornalisti e curiosi sono stati tenuti lontani, anche se la tv privata Skai ha catturato qualche immagine da lontano, nelle quali si vede una giovane donna bionda, di bianco vestita, sbarcare da un motoscafo della famiglia Vardinoyannis e «imbucarsi» rapidamente in una limousine.

Il matrimonio è stato tutt'altra cosa da quello che in principio doveva essere. Rory e Mark avevano deciso di sposarsi il 17 luglio a Marthà Vineyard e Cape Cod, con una festa da 300 mila dollari per 270 invitati. Ma il giorno prima, in volo per Marthà Vineyard, il cugino John Ken-

nedy moriva in un incidente con la moglie Carolyn e la cognata Lauren.

Lo sposalizio è stato quindi rinviato e spostato di continente. Intorno a Rory e Mark, alla fine, sono stati ammassati solo le famiglie e 25 invitati.

Secondo alcuni tabloid, il matrimonio è stato celebrato davanti a un prete, anche se Rory preferisce lo yoga alla messa domenicale. Dopo la funzione, c'è stata una festa in giardino, sul bordo della piscina della villa da 5 milioni di dollari dell'amico armatore.

Le canzoni di Frank Sinatra, origliate oltre la cinta muraria dai reporter, hanno allietato gli sposi, che secondo le ultime indiscrezioni potrebbero essere già partiti per una luna di miele di due settimane in Grecia.

Rory è una documentarista di buona fama con una particolare attenzione ai temi sociali. Mark, figlio di uno dei vicedirettori del Fondo per la difesa ambientale, lavora nell'editoria. I tabloid americani giurano che il ragazzo, dopo quattro anni di fidanzamento, è stato accolto «molto bene» nella famiglia più famosa d'America.

Nemmeno lo scorso week-end ha dato un impulso opposto al trend negativo della stagione

Istria e Quarnero, turisti in calo

Nella penisola la contrazione è del 16%, nella costa attigua del 14%

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,86	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,84	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Tallero 123,90	=	1.284,22	Lire
CROAZIA			
Kuna 4,53	=	1.154,43	Lire
Benzina verde			
SLOVENIA			
Tallero 110,06	=	1.140,73	Lire
CROAZIA			
Kuna 4,15	=	1.057,59	Lire

POLA Turismo istro-quarnerino, non ci siamo. Nemmeno il week-end a cavallo tra luglio e agosto ha dato quella spinta in grado di raddezzare una stagione nata male e che prosegue tra incertezze e delusioni. Nella penisola istriana si riposavano a inizio settimana 137 mila ospiti, la stragrande maggioranza dei quali (130 mila) con passaporto straniero. Rispetto a 12 mesi fa, la contrazione delle presenze si aggira intorno al 16 per cento. Infatti il 2 agosto '98 nel «dente» istriano erano presenti 163 mila villeggianti. In base ai dati diffusi dall'Assoturistica regionale, in testa Rovigno, con 18.600 vacanzieri, seguita da Orsera (15.600), Fontane (14.300) e Parenzo



(14 mila). Medolino con i suoi 13.500 ospiti è al quinto posto, tallonata da Torre (12.900) e da Umago (12.700). Ovunque nelle località di villeggiatura istriane sono in ribasso le quotazioni degli ospiti d'oltreoceano, il che non mancherà

di dare ulteriori grattacapi al ministro del Turismo, il parentino Herak. Passiamo ai dati concernenti la regione del Quarnero, risultati non certo brillanti. Domenica scorsa erano segnalati 92 mila turisti, con una diminuzione su base annua di 14 punti percentuali. A incidere sul risultato negativo le presenze straniere, circa 73 mila, il che significa il 16 per cento in meno su base annua. Si difendono invece bene gli ospiti nazionali, 19 mila in tutto, con una contrazione su base annua che raggiunge soltanto il 3 per cento. Come tradizione comanda, nel Quarnero la posizione di leader nei mesi estivi è detenuta dall'isola di Veglia, con i suoi 29 mila va-

canzieri e un «ritardo» percentuale rispetto a 12 mesi addietro di 16 punti. E per quanto attiene all'area insulare, la migliore situazione la si registra a Lussino, con 19 mila villeggianti, il che vuol dire solo l'8 per cento in meno nei riguardi d'inizio agosto '98. Nel Quarnero, ma il discorso è valido anche per l'Istria, la delusione ha un nome: gli italiani. Gli ospiti della Penisola, esagerando un po', sono come le mosche bianche e il loro forfait sta togliendo il sonno agli operatori turistici istro-quarnerini. Non molto numerosi neanche i tedeschi, mentre a salvare la stagione, almeno in parte, ci hanno pensato gli sloveni, nettamente al primo posto.

Yacht austriaci e tedeschi nel mirino della polizia

PIRANO Notevolmente intensificati negli ultimi giorni nelle acque costiere i controlli della polizia marittima slovena per appurare la provenienza di ogni imbarcazione da diporto straniera. La misura si è resa necessaria in quanto da tempo la Polmar del Litorale è stata posta in allerta: alcuni yacht stranieri di proprietà soprattutto di diportisti austriaci e tedeschi, avrebbero esibito documenti ufficiali delle loro unità di dubbia provenienza. In base a un'inchiesta di alcuni mass media sloveni, gli agenti non hanno permesso l'accesso alle acque slovene a circa una ventina di panfili con bandiera austriaca e tedesca. La drastica misura ha avuto immediate reazioni, sia all'estero che nel Litorale sloveno. Vibrare proteste ufficiali sono state espresse specie dai responsabili del club nautico tedesco Adac: a cinque titolari di panfili iscritti al loro sodalizio è stato negato l'ingresso in Slovenia. Alle proteste dell'Adac si sono uniti anche i dirigenti della Marina di Isola d'Istria: lo stop della polizia nuocerebbe all'immagine del turismo nautico sloveno. Il caso è stato anche al centro di una riunione a Capodistria dei responsabili dei Ministeri per i traffici, le comunicazioni e la marineria. I vertici della polizia hanno fatto presente che, per le vigenti normative, il titolare di ogni imbarcazione deve esibire tra l'altro il certificato d'immatricolazione del battello, rilasciato esclusivamente da organi statali del proprio Paese. Almeno una ventina di austriaci e tedeschi hanno esibito solo documenti rilasciati da club nautici, a volte addirittura in fotocopia.

IN BREVE

Pirano, il chitarrista Amisich si esibisce in brani classici

PIRANO È in programma sabato, con inizio alle 21, nella Chiesa di Santo Stefano a Pirano, il concerto di Alessandro Amisich. Il musicista, che si esibirà con una preziosa chitarra francese, una Le Blanc del 1824, dirige l'ensemble polifonico veneto «La Fonte d'Ellicona», d'impronta rinascimentale, e l'Orchestra Padovana classica, della quale è anche direttore artistico. La manifestazione, curata dalla locale Comunità degli italiani Giuseppe Tartini, prevede l'esecuzione di brani di Ivan Padovani (Fantasia op.51 e Fantasia op.20) e Niccolò Paganini (Ghiribizzi). Amisich, nato a Udine, vive a Padova, dove ha compiuto i suoi studi musicali e umanistici.

Turismo: una nuova guida della città di Tartini elaborata dagli studenti del ginnasio sloveno

PIRANO È uscita la guida turistica della città di Pirano. Alla presentazione è stato tra l'altro rilevato che una consistente parte del progetto è stata elaborata con diligenza da un gruppo di entusiasti studenti del locale ginnasio sloveno. A capo del progetto è Polona Senek. Il volume, che comprende una settantina di pagine illustrate, oltre a una dettagliata storia dei monumenti e delle altre attrattive della cittadina, ripropone anche i testi di alcune inedite leggende. Ma la nuova guida di Pirano tratta anche la storia dei monumenti più caratteristici, l'architettura, la pittura, la scultura e le attrattive naturali, tra le quali le antiche saline. Citati anche gli artisti locali.

Per la festa di San Rocco a Carigador le premiazioni del torneo di tennis

PARENZO In occasione della tradizionale Festa di San Rocco, che quest'anno avrà luogo dal 13 al 16 agosto, sabato prossimo l'amministrazione comunale di Verteneglio, presieduta dal sindaco Tullio Femetich, ha in programma la cerimonia di premiazione degli atleti vincitori della sesta edizione del torneo di tennis «San Rocco Cup». La manifestazione, nel corso della quale sarà servito anche un rinfresco, si svolgerà con inizio alle 18 al Centro Mirko sport ubicato nel campeggio «Ladin Gaj», nella località di Carigador.

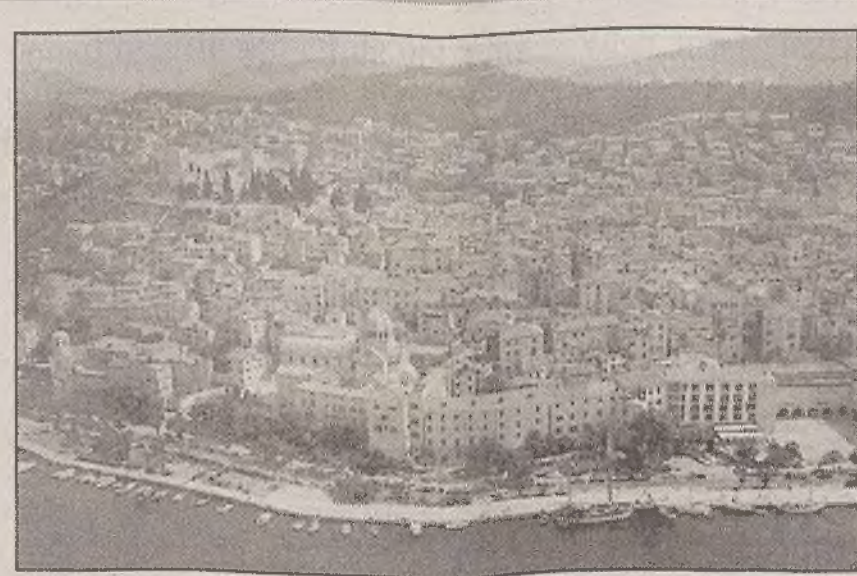
Per vincere le fiamme nel Parco della Cherca 200 uomini, tre aerei e un elicottero

Sebenico, incendio domato

SEBENICO Centinaia i vigili del fuoco dalmati che ieri sono riusciti a domare l'incendio divampato lunedì pomeriggio in quel gioiello della natura che è il Parco nazionale del fiume Cherca (Krka), nell'entroterra di Sebenico (nella foto una veduta panoramica).

supportati da tre velivoli anti-incendio del tipo Canadair e un elicottero specializzato. All'opera di spegnimento ha preso parte anche un'unità delle Forze armate. Ignote al momento le cause dell'incendio, l'ultimo di una serie avvenuta nel mese di luglio. Ciò ha contribuito ad alimentare le voci che si sia trattato di incendi dolosi, ipotesi peraltro non confermata dalla polizia sebeniziana. A prescindere dall'incendio nel Parco della Cherca,

va detto che almeno sino a questo momento le fiamme stanno dando tregua ai vigili del fuoco e alle preposte istituzioni. Un tanto lo si deve a quest'estate non proprio torrida e con tempo secco ma anche e soprattutto al maggior grado di efficienza degli organismi anti-incendio. L'esperienza del 1998 e degli anni precedenti, con situazioni drammatiche specie in Dalmazia (ci furono anche vittime), ha contribuito a migliorare l'organizzazione in caso d'incendio e



la coordinazione tra chi di dovere. L'anno scorso migliaia di ettari dell'area dalmata vennero ridotti in cenere, assieme a case d'abitazione, imbarcazioni, infrastrutture varie e purtroppo non mancarono nemme-

no episodi tragici (incendio a Sabbioncello con tre morti). Si teme però il periodo a venire, quando fino a Ferragosto l'antifioncelle delle Azzorre dovrebbe «regalarci» giorni di gran caldo.

Ricerche nel timore si trattasse della caduta di un velivolo

Meteorite tra Lussino e Cherso causa l'allarme dei soccorsi

Polemiche sul ponte di Pago interdetto «a scoppio ritardato»

PAGO Se il ponte di Veglia è l'unico a pagamento in Croazia, se quello di Maslenica (nello Zaratino) viene chiuso non appena la bora decide di svegliarsi, allora va anche detto che il ponte di Pago ha costituito per quasi due anni un pericolo mortale per tutti coloro che l'hanno attraversato. La struttura viaria è chiusa al traffico per lavori di risanamento dal gennaio di quest'anno, ma la misura doveva entrare in vigore già nella primavera del 1997. È quanto aveva stabilito una commissione d'esperti, formata da esponenti del Ministero dei trasporti, della Direzione statale per le strade, dall'Istituto croato per l'edilizia e della Hidroelektra, la maggiore azienda nazionale croata specializzata in costruzione di ponti. I componenti della commissione, presa visione il 18 aprile 1996 delle cattive condizioni in cui versava la costruzione (unisce l'isola di Pago alla costa dalmata), avevano concluso che la struttura andava chiusa non appena fosse stato inaugurato il ponte di Maslenica, nell'entroterra di Zara. La sua apertura avrebbe infatti snellito il traffico lungo la Litoranea adriatica, permettendo che iniziassero i non più

procrastinabili lavori di riparazione al ponte di Pago. Ebbene, il ponte su canale di Maslenica fu inaugurato nella primavera del 1997, mentre quello di Pago è stato interdetto alla circolazione veicolare appena all'inizio dell'anno. In questo arco di tempo migliaia e migliaia di automobilisti, bus e altri mezzi pesanti hanno continuato ad attraversare una struttura ad alto rischio. Molti, tantissimi i palleggi di responsabilità tra competenti organismi: così nell'edizione di ieri il quotidiano d'opposizione «Jutarnji list», secondo il quale i lavori dovrebbero venire portati a termine entro la fine di agosto, mentre il ponte - previa verifica tecnica - verrebbe riaperto al traffico agli inizi del mese prossimo. Si tratterebbe pertanto del terzo prolungamento dei termini fissati per la fine dei lavori. Ricordiamo che il ponte «fuori uso» sta creando disagio non solo agli isolani, ma anche ai turisti. Pochi giorni fa, quando la bora particolarmente forte costringe agli ormeggi i traghetti della Prizna (terraferma)-Zigljen (Pago), ci furono attese fino a 18 ore per imbarcarsi sui ferry boat dell'unica linea alternativa, la Fortica-Miletici.

CHERSO Dopo la caduta, alcuni mesi fa su Lussino di un pezzo di un velivolo della Nato che stava rientrando da una missione sui cieli della Serbia, sembra che sabato notte l'arcipelago di Cherso e Lussino sia stato colpito da un piccolo meteorite.



Anche questa volta il «bombardamento» non ha avuto conseguenza alcuna. Si dirà che la caduta dei meteoriti sulla superficie terrestre non è un fenomeno raro o insolito e dunque quanto verificatosi nel Quarnero non merita lo spazio di una notizia e invece va rilevato che quanto avvenuto tre giorni addietro ha mobilitato i competenti servizi. A farsi vivo per primo è stato un dipartimento italiano, il quale ha avvisato la polizia che intorno alle 21 di sabato aveva notato il precipitare di un oggetto - con tanto di scia fumosa - nei pressi del lago di Vrana, il bacino d'acqua potabile sull'isola di Cherso. Il turista ha anche specificato di aver notato un bagliore al momento dell'impatto con la superficie terrestre. Nel timore che si trattasse di un velivolo, sono stati allertati gli organismi di pronto intervento, tra cui il Centro fiammante per le ricerche e i salvataggi in mare, ma dopo le operazioni di rito non è stato scoperto nulla di rilevante. Si è pertanto concluso che Cherso abbia costituito l'ultima tappa per un meteorite di modeste dimensioni. La caduta (e il relativo bagliore) è stata confermata da una pilota della Croatia Airlines, il quale ha dichiarato alla Direzione zagabrese dei controlli di volo di aver visto una luce improvvisa, tipo esplosione, nell'Alto Adriatico. Gli esperti quarnerini non escludono che la zona del lago di Vrana sia stata «mitragliata» da una pioggia di meteoriti. Le ricerche proseguono.

L'OPINIONE

A Lubiana più ministeri che a Parigi o Berlino: domina ancora il centralismo

«Lo Stato sloveno deve snellirsi»

Dall'Unione europea, che verso la fine di settembre esaminerà nuovamente i preparativi della Slovenia per entrare definitivamente in Europa, arrivano segnali sempre più chiari circa la pesantezza del suo apparato statale. Alla Camera di Stato e anche altrove se ne parlerà certamente in autunno, e anche in seguito. Perché il problema è serio. La Slovenia ha relativamente più ministri della Germania, della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia, che fra breve ne avrà solo 12. Ma c'è poco da sperare. La partitocrazia in Slovenia è purtroppo fatto-

re dominante. Il partito è più importante dello Stato. Diceva il presidente ceco Havel che i partiti, invece di contribuire al rafforzamento del Paese, agiscono come se il Paese fosse tenuto a rafforzare la partitocrazia. La Slovenia ne è un limpido esempio. Ma d'altra parte succede che qualche ministero (ad esempio quello per gli Affari europei), che avrebbe dovuto esistere già da anni, è stato creato di recente: oppure che qualche attività, come è quella marittima, con tutti i suoi addebiellati, ancora non è sufficientemente rappresentata nel-

Un minore preso a Isola d'Istria con pillole di ecstasy confessa di avere una «piantagione» nell'orto

Droga, armi e soldi falsi sequestrati

Intercettate eroina e cocaina - A Jelsane denaro falso e fucili

CAPODISTRIA Nuovi quantitativi di stupefacenti, denaro contraffatto e armi sono stati requisiti negli ultimi giorni nel Litorale sloveno. Il primo blitz delle forze dell'ordine è scattato sabato poco prima della mezzanotte vicino la maggiore discoteca della costa, alla periferia della cittadina isolana. Verso le 22.30 un gruppo di poliziotti ha accerchiato una lussuosa automobile, immatricolata Lubiana. All'interno del veicolo il 17enne studente R. G., residente nella capitale. Durante un'accurata perquisizione della Bmw, gli inquirenti hanno sequestrato una trentina di pasticche di ecstasy di produzione olandese, con il logo raffigurante una nota industria automobilistica tedesca. Sotto il sedile posteriore dell'auto il giovane aveva nascosto alcuni sacchetti di plastica nei quali si trovava una sessantina di grammi di marijuana. In una borsa di pelle i poliziotti hanno scoperto 17 mila talleri e alcune centinaia di scellini austriaci e marchi tedeschi, nonché 600 mila lire. Più tardi lo studente lubianese ha dichiarato agli investigatori della Questura di Capodistria che il denaro lo aveva guadagnato vendendo ad alcuni tossicodipendenti della zona costiera alcune centinaia di pasticche di ecstasy e un grosso quantitativo di marijuana. Nell'interrogatorio il giovane, impaurito, ha ancora raccontato che in un orto attiguo alla sua abitazione di Lubiana coltivava un centinaio di piantine di canapa indiana. Più tardi le sue dichiarazioni si sono dimostrate esatte. Una decina di grammi di eroina e cocaina sono state invece sequestrate domenica sera vicino la spiaggia di Portorose a Jernej S., 30 anni, artigiano di Velenje, che da qualche giorno era giunto nella rinomata località turistica per un periodo di vacanze. Infine, al valico di confine sloveno-croato di Jelsane nel bagagliaio di una lussuosa Mercedes, guidata dal cittadino serbo Jovan R., 47enne orfano di Pancevo, vicino Belgrado, da anni residente a Zurigo, i doganieri sloveni hanno trovato alcune centinaia di banconote false da 50 e 100 franchi svizzeri e 100 marchi tedeschi, nonché due fucili automatici di produzione Usa.

Riciclaggio di denaro sporco: restano in cella i tre accusati

CAPODISTRIA Una speciale corte di magistrati del Tribunale superiore di Capodistria ha respinto le proposte di temporanea scarcerazione dietro cauzione, formulata dai legali di tre cittadini stranieri, due italiani e uno danese, imputati di riciclaggio di denaro sporco. Stando agli atti d'accusa, i tre stranieri, arrestati alla fine di dicembre dello scorso anno in due isti-

rare temporaneamente il suo cliente dietro una cauzione di 100 mila marchi. L'avvocato che difende gli interessi di uno dei due imputati italiani nel grosso «affaire» ha invece proposto la scarcerazione dietro il pagamento di una cauzione di 20 milioni di lire. Il collegio del Tribunale superiore di Capodistria, su intervento del pubblico accusatore che conduce il processo



per riciclaggio di denaro sporco, ha respinto le istanze dei due avvocati difensori, sostenendo tra l'altro che le cauzioni proposte per rimettere in libertà provvisoria gli imputati sono inferiori, specie se rapportate alla somma da capogiro del presunto giro di denaro sporco riciclato nei due istituti finanziari di Nova Gorica. Nel contempo il processo è stato aggiornato alla fine di settembre, quando il tribunale conta di poter disporre di nuove documentazioni finanziarie, provenienti dall'Italia, dall'Inghilterra e dalla Danimarca. Fino a quella data i tre imputati dovranno rimanere in carcere.

tutti finanziari di Nova Gorica e più precisamente alla «Banka Vipava» e la «A-Banka», avrebbero riciclato denaro sporco per un valore complessivo di almeno 65 milioni e 700 mila talleri (circa 660 milioni di lire). Stando alle parole della pubblica accusa e alle prove finora raccolte da un gruppo di periti finanziari sloveni e stranieri, uno dei tre imputati avrebbe escogitato uno stratagemma molto semplice per riciclare il denaro sporco aprendo uno speciale conto corrente nelle due banche di Nova Gorica. Alla fine dell'ultima udienza, il difensore dell'imputato danese ha proposto l'accordo di scarce-

si racchiude sempre più in se stesso (tra l'altro i prezzi dei servizi comunali in tutto il Paese sono ancora stabiliti dallo Stato), invece di manifestarsi ancora verso gli altri nel pieno delle sue capacità. Per cui non è un caso se anche nelle statistiche europee (notizia di qualche giorno fa), per quanto concerne il cosiddetto riciclaggio, siamo sempre tra gli ultimi. Non sono pochi quelli che ancora oggi non fanno distinzione fra Slovenia e Slovacchia. Sinonimo di un effettivo sviluppo è il decentramento del potere, non l'oligarchia.

Miro Kocjan

Resi noti i dati della Federazione regionale degli industriali: abbracciano il periodo '95-98

Occupati, Gorizia sta meglio

Maglia nera per Trieste e Udine, a sbalzi la situazione a Pordenone

Parallelamente emerge un maggior ricorso l'anno passato alla cassa integrazione guadagni straordinaria, anche se nel triennio ha segnato un netto calo

TRIESTE Un saldo leggermente negativo (-147 addetti) per quanto concerne l'andamento del collocamento, e un'altrettanto sfumata ripresa del ricorso alla Cassa integrazione guadagni straordinaria. E' questo il panorama relativo al 1998 dell'occupazione nel settore industriale regionale. I dati, forniti dalla Federazione regionale degli industriali, non rappresentano però un reale campanello d'allarme, in quanto l'andamento generale degli ultimi cinque anni è globalmente positivo.

Nel 1995 infatti l'indu-

stria contribuì alla generale ripresa dell'occupazione (+ 2.737 il dato del settore), mentre nel '96 fu costretta a registrare un'inversione di tendenza (- 2.945) che si rimangiò di fatto e con gli interessi il buon esito dell'anno precedente.

Nel 1997 vi fu una nuova ripresa (+ 1.178), sebbene più contenuta di quella di due anni prima, e infine nel '98 il dato leggermente negativo già evidenziato.

«Il riscontro è comunque relativamente positivo - è il commento degli industriali - se si prende in esame il secondo trimestre del '99, ulti-

mo dato disponibile, che fa registrare un lievisimo aumento (+0,8%) il quale, dopo il segno meno relativo all'intero periodo del '98, e la diminuzione (-1%) del primo trimestre di quest'anno, testimonia comunque della tenuta del settore industriale sotto il profilo occupazionale, pur rimanendo in presenza di elevati rischi in tal senso».

Fondamentali anche i rilievi concernenti il ricorso alla Cig straordinaria. Esso infatti si è progressivamente ridotto, scendendo tendenzialmente da 1,5 milioni di ore nel '95, a poco più di 1,3 milioni di ore per la gestione ordinaria e, per ciò che riguarda quella straordinaria, dagli oltre 6,4 milioni di ore del '95 a poco più di 2,8 milioni nel '98.

Completivamente quindi, compreso il più irregolare andamento dell'edilizia, che ha dovuto fronteggiare una crisi settoriale di rilievo, le ore Cig, fra il 1995 e il 1998 si sono ridotte di più del 40%.

«Va però segnalata la ripresa registratasi lo scorso anno - scrivono ancora gli esperti della Federazione regionale degli industriali - del ricorso alla Cig straordinaria, che è tornata a crescere, per la prima volta, dopo cinque anni».

Molto variegato è il panorama se si scorrono i dati nell'ambito delle singole province.

Trieste è l'unica a presentare il segno meno in tutti gli anni presi in esame: - 437 nel '95, - 433 nel '96, -

644 nel '97 e - 362 l'anno scorso.

La segue a ruota Udine, che aveva fatto registrare l'unico dato positivo nel '95 (+ 2.156), al quale sono seguiti poi solo segni negativi: - 2.815 nel '96, - 326 nel '97 e - 488 nel '98.

Tutti segni + invece per Gorizia: + 485 nel '95, + 343 nel '96, + 681 nel '97 e + 769 l'anno scorso.

Grandi sbalzi invece per Pordenone, dove evidentemente il comparto industriale è sottoposto a forti scossoni nei due sensi.

Si comincia con un + 533 nel '95, - 4 nel '96, un grosso balzo (+ 1.467, il dato più netto in assoluto in regione) nel '97 e infine una nuova seppur leggera flessione (- 66 lo scorso anno).

Ugo Salvini

Ancora polemiche sulle delimitazioni dell'Obiettivo 2

Fondi europei, proteste di Udine e Pordenone

I COMUNI ESCLUSI

PROVINCIA DI UDINE
Obiettivo 2: San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Torviscosa.

Obiettivo 5b: Torreano, Povoletto, Tarcento, Magnano in Riviera, Rive d'Arcano, Dignano, Coseano, San Vito di Fagagna, Flaibano, Sedegliano, Mereto di Tomba, Basiliano, Pozzuolo, Lestizza, Bertolo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Camino al Tagliamento, Varmo, Rivignano, Pocenia, Teor, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Muzzana, Prencico.

PROVINCIA DI PORDENONE
Vivaro, Arba, Pinzano e Sequais.

TRIESTE Ci saranno meno soldi da distribuire, fra il 2000 e il 2006, tramite i fondi comunitari. Sopravviverà infatti l'obiettivo 1, destinato alle aree (in Italia la Basilicata, la Calabria, la Campania) con reddito al di sotto della media minima europea, mentre l'obiettivo 2 - che nella precedente versione interessava solo le aree colpite da fenomeni di forte deindustrializzazione - assorbirà ora anche l'ex «5 B», che mira a sviluppare le aree montane a forte degrado, nonché la Pesca e l'Urban.

Ed ecco il nuovo «obiettivo 2» non potrà interessare in Italia più di 7 milioni e mezzo di abitanti, la cui suddivisione territoriale è stata oggetto di una trattativa fra le Regioni. Alla fine il Friuli-Venezia Giulia è sceso da 430 mila a 291 mila abitanti, di cui una quota speciale è rappresentata dalla fascia confinaria.

Nello stabilire la nuova perimetrazione delle aree in cui saranno localizzati gli interventi, la giunta regionale ha salvato completamente la Carnia, includendovi lo stesso comune di Tolmezzo, ed ha assegnato Gorizia a un minimo taglio, pari a 8 mila abitanti. Trieste ha perso un po' più di abitanti, pari a due circoscrizioni cittadine, ma in compenso si è vista ora inserire l'area portuale, che finora era esclusa.

Monfalcone resta inclusa, ma ne esce l'Aussa-Corno con i comuni di Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa; e si salvano, nella Bassa Friulana, anche Carlini e Marano Lagunare. Invece l'Udinese subirebbe un taglio territoriale del 50 per cento, registrando l'esclusione di una

trentina di comuni; e Pordenone (che già era ridotta all'osso con 30 mila abitanti) passerebbe a 24 mila.

Lo scorso giovedì, nella riunione del capigruppo consiliare, il diessino Travant aveva ritenuto inopportuna la convocazione della competente commissione consiliare (anche perché il presidente, diessino, avrebbe dovuto modificare il proprio piano-ferie) per l'esame della proposta giuntale. Perciò il presidente della giunta, Antonione, si è limitato a trasmettere il documento ai capigruppo perché gli facciano pervenire entro oggi le eventuali osservazioni.

Il gruppo del Ppi si riunirà stamane per formulare i propri rilievi, dopo aver consultato con la giunta per la «strozzatura» del confronto sulla «zonizzazione» degli interventi comunitari. E i diessini Travant e Mattassi, nel protestare per alcune esclusioni nella Bassa e per la «penalizzazione» di Udine, di fatto hanno preso atto della suddivisione territoriale operata dalla giunta raccomandando che i comuni danneggiati siano compensati col prossimo bilancio regionale. Protesta anche degli industriali di Pordenone.

Seguirà a settembre, da parte della giunta del Polo, il relativo documento di programmazione, che darà voce e indirizzi alle risorse da assegnare per progetti e per gare entro le localizzazioni che la stessa giunta sancirà questo venerdì. Ma gli alleati leghisti, che sulle prime hanno sottovalutato il tema, e ora non possono più riunire il proprio gruppo, ormai in vacanza, già affilano le armi.

g.p.

IN BREVE

Obiettori di coscienza: proteste per il «blocco»

PORDENONE Sospese dal ministero della Difesa a tempo indeterminato le assegnazioni degli obiettori di coscienza. La notizia ha provocato l'immediata reazione della Lega obiettori di coscienza dell'Associazione obiettori non violenti, della Consulta nazionale degli enti di servizio sociale e della Legacoop i quali rilevano che «in 25 anni dal varo della legge 772 non era mai accaduto». Le associazioni ricordano di aver avvertito da più di un anno che «i tempi lunghi per l'attuazione della nuova legge sull'obiezione di coscienza avrebbero potuto provocare problemi per gli ostacoli burocratici da parte dei Distretti militari, ma che il servizio arrivasse al collasso in soli sette mesi è - sottolineano - una responsabilità politica».

Per far fronte alla crisi chiedono un incontro urgente con il presidente del Consiglio ribadendo che la decisione del ministero «danneggia il valore della scelta fatta da molti giovani e la possibilità di garantire continuità nei servizi offerti ai cittadini attraverso gli enti convenzionati (Comuni, Province, associazioni) che sono tuttora in essere».

«Emergenza estate», formando un numero verde gli anziani potranno fronteggiare i disagi di stagione

TRIESTE E' scattata in tutta la regione «Emergenza estate», un servizio promosso da Televisa, società triestina specializzata nell'assistenza agli anziani e nel Telesoccorso, per fronteggiare i disagi della stagione. E' stato attivato il numero verde gratuito 800-84.60.79 pronto a raccogliere - si legge in una nota di Televisa - i bisogni, le richieste, le emergenze estive degli anziani della regione, 24 ore su 24. «Emergenza estate» potrà fornire anche un tempestivo sostegno per commissioni e prestazioni varie, quali la consegna a domicilio dei medicinali, il reperimento di un medico, di un'ambulanza, di un'assistenza sanitaria o sociale.

A Trieste il numero verde è una realtà operante già da tempo con il progetto «Amalia», al quale partecipa, per le emergenze, il corpo dei Vigili del fuoco volontari.

Aviano, veglia nella notte tra domani e venerdì per ricordare la bomba atomica su Hiroshima

AVIANO Nella notte tra domani e venerdì si terrà, nel campo antistante i cancelli della base Usaf di Aviano, una veglia organizzata dal gruppo pordenonese di «Beati i costruttori di pace» per ricordare lo sganciamento della bomba atomica su Hiroshima. La manifestazione, che ricorda i 54 anni dalle atomiche sul Giappone, si concluderà alle 8.13 di venerdì mattina, l'ora esatta in cui «Enola Gay» lasciò cadere il micidiale ordigno. Con l'occasione l'associazione vuole richiamare l'attenzione sulla persistenza del pericolo nucleare da noi e altrove nel mondo.

L'ateneo di Udine diventi Università del Friuli: presentata una proposta di legge

ROMA I parlamentari Ruffino e Di Bisceglie (Ds) hanno presentato una proposta di legge con cui si sollecita la modificazione della denominazione dell'ateneo di Udine in «Università del Friuli». Le motivazioni sono specificate in una relazione in cui viene citata la funzione attribuita all'università dalla legge istitutiva («contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita del Friuli») e si ricorda il suo sviluppo sul territorio con sedi a Pordenone, Gorizia, Tolmezzo, Gemona, Cormons e perfino Mestre.

Tracce sia nella bevanda che nelle urine della vittima: ma gli inquirenti non hanno rivelato di che cosa si tratti

Trovato il veleno nella birra killer

UDINE Tracce di un veleno - del quale gli investigatori non rivelano il tipo per evitare interferenze di eventuali mitomani - sono state rinvenute sia nei residui di birra depositatisi nella bottiglietta bevuta a casa della suocera dall'architetto americano Richard Nolan da Gonsalves, sia nelle urine dell'uomo, morto qualche ora dopo all'ospedale di Udine. Nessun esito positivo, invece, hanno dato le analisi su un'altra bottiglietta di birra, ancora sigillata, acquistata assieme a quella bevuta dall'architet-

to e rimasta nel frigorifero della casa di Camino al Tagliamento. Da ulteriori accertamenti, fatti nel punto vendita dove la birra era stata acquistata e nei centri di produzione e distribuzione della ditta, non sono emersi dati significativi per cui - da quanto è dato sapere - per gli investigatori l'unica bottiglia avvelenata è stata proprio quella bevuta da Gonsalves. Secondo gli investigatori, la bottiglietta potrebbe essere stata aperta e poi ritappata da persone sconosciute. Ieri, il Pm che svolge l'inchiesta, Giancarlo Buonocore, ha rimarcato di non poter escludere alcuna ipotesi (dal terrorismo commerciale, all'azione di un pazzo, all'omicidio, per citarne alcune), di non avere tesi

E' emerso che quella consumata era l'unica bottiglia «contaminata». Sentite diverse persone, tra cui moglie e suocera

ufficiali e, comunque, di non poterle riferire. Anche ieri sono stati presi alcuni provvedimenti sui quali viene mantenuto riserbo totale. Diverse persone, comprese la moglie e la suocera di Gonsalves, sono state sentite come persone informate sui fatti dal magistrato, che ancora non ha concesso il nulla osta alla sepoltura di Gonsalves.

Un autentico «giallo» ruota dunque intorno alla birra avrebbe determinato il decesso di Gonsalves, 33 anni, avvenuta domenica 18 luglio.

Incidenti nel Pordenonese

Contro un'auto con l'«Ape»: gravissimo un anziano

PORDENONE Versa in gravi condizioni, all'ospedale di Pordenone, il sessantaseienne Oscar Codogno, di Spilimbergo, vittima di uno scontro tra la sua «Ape» e un'auto, condotta dal padovano Gianluca Tomasi, 32 anni. Ancora in corso le indagini della polizia di Spilimbergo intervenuta sul posto. L'uomo è stato soccorso dal 118 che ha inviato un elicottero con il quale è stato trasportato al nosocomio, dove è stato ricoverato con prognosi riservata per traumi in varie parti del corpo. Solo qualche escoriazione e tanta paura invece per il padovano. E' un altro incidente, stavolta di ben altra entità, si è verificato ieri mattina a Cecchini di Pasiano, sulla strada del Mobile. Il sinistro, avvenuto quando mancava una manciata di minuti alle sei, ha provocato il ferimento di due donne, una delle quali, alla guida di un fuoristrada, ha perso il controllo della vettura finendo fuori dalla carreggiata. Se la caveranno entrambe in pochi giorni. Sul posto, anche in questo caso, la Polizia stradale.

Muro contro muro sull'impianto della Caffaro da realizzare a Torviscosa: i sindacati favorevoli per contenere gli esuberanti

L'inceneritore: una manna contro la crisi

No della Provincia di Udine, ma perché il progetto non è soddisfacente

La questione si trascina da tre anni e i rappresentanti dei lavoratori mettono sotto accusa le «lobby delle discariche» che ne frenano l'attuazione

TORVISCOSA Muro contro muro. Quasi sempre assume questi connotati la polemica che vede da tempo fronteggiarsi chi è favorevole all'inceneritore della Caffaro a Torviscosa e chi è invece contrario. E nemmeno il parere sfavorevole emesso dall'ufficio autorizzazioni della Provincia di Udine, c'è da scommettere, spingerà i toni del confronto.

Il diniego è motivato dal fatto che l'inceneritore non avrebbe caratteristiche tali da renderlo soddisfacente alle esigenze. «Pur essendo stato progettato per smaltire 18 mila tonnellate di rifiuti l'anno - conferma l'assessore provinciale all'ambiente, Loreto Mestroni - ne avrebbe in realtà smaltite solo 1000. Il progetto dell'inceneritore dovrebbe essere riformulato, prevedendo la possibilità di eliminare tutti i rifiuti prodotti». Glaucio Pittilino, consigliere regionale della Silcea-Cgil, la fe-

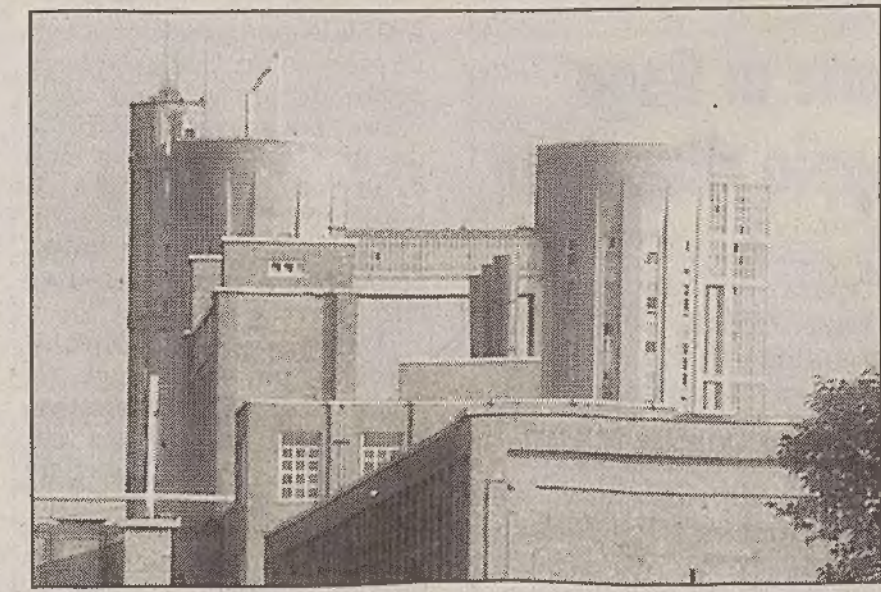
derazione italiana dei lavoratori chimici, è convinto assertore della necessità di ridurre i rifiuti e di utilizzarli. «L'inceneritore della Caffaro serve appunto a questo», afferma. Ma è lo stesso Pittilino ad ammettere di non conoscere il progetto dell'inceneritore, pur escludendo che vi possano essere problemi di sicurezza. «I tecnici assicurano che c'è la ragionevole certezza che non si corra alcun pericolo».

Ragionevole? «Beh, impianti sicuri per cento non ci sono. Mentre potremmo parlare di danni ambientali per alcuni tipi di centrali. Vuole un esempio? La centrale elettrica a carbone arreca danni non solo all'ambiente ma anche alla salute dell'uomo».

Chi esprime la propria contrarietà all'installazione della nuova termocentrale usa l'argomento del mancato ritorno positivo sul piano dell'occupazione.

derazione unitaria (RSU) si sono dichiarate favorevoli al termoidistruttore, preoccupate, sul piano dei posti di lavoro, degli effetti negativi che hanno colpito le industrie chimiche Caffaro.

La questione della nuova termocentrale si trascina da oltre tre anni. Un periodo di quasi totale immobilità. Sulle responsabilità di questa inazione Pittilino non è dolente: «Dietro questa storia c'è



Torviscosa, la fabbrica attende l'inceneritore.

«Questo è vero. Nel senso che di per se stessa la centrale termoelettrica non porta nuovi posti di lavoro. Ma non è così se consideriamo il medio e lungo termine. Perché questa regione non può perdere l'opportunità di investire, che però sarebbero senz'altro demotivati da questo, ripeto, «massimalismo ambientalista». E le stesse rappresentanze del

la volontà politica di non risolvere il problema. Regione e Provincia dovrebbero spiegare come mai il Friuli-Venezia Giulia è l'unica regione del settentrione che continua a scaricare ancora tutti i suoi rifiuti. Come la Calabria e la Campania».

Bella scoperta!, in quelle regioni la camorra e la mafia impongono la loro legge anche sulle discariche.

«E qui, allora? Qui ci sono le «lobby delle discariche», contrarie per motivi facilmente intuibili a soluzioni alternative. E Regione e Provincia temporeggiano. Nel frattempo, il problema si aggrava ai danni della collettività».

L'assessore Mestroni, commentando il parere sfavorevole sull'inceneritore, ha rilevato di non essere contrario alla termoidistruzione e altresì di non tralasciare i problemi del polo chimico friulano, primo fra tutti il nodo dell'occupazione. Ma il muro delle incomprensioni e delle reciproche diffidenze non sembra destinato a sgretolarsi. Almeno in tempi brevi.

Giuseppe Di Leo

Astrofili in fibrillazione per il fenomeno previsto nella mattinata dell'11 agosto

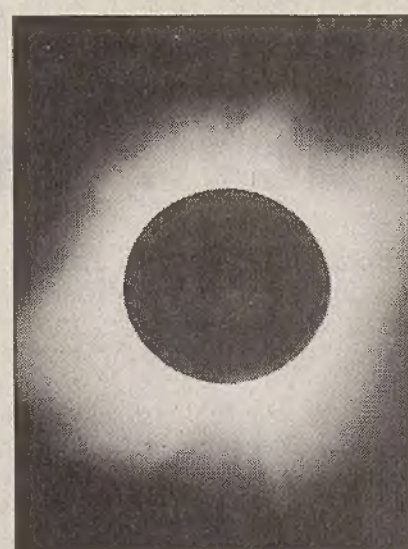
Eclissi, istruzioni per l'uso

TALMASSONS Quest'anno oltre alle stelle cadenti, conosciute come lacrime di San Lorenzo (nella notte tra il 12 e il 13 agosto), il Circolo Astrofili di Talmassons, come anche quello di Trieste, è impegnato a osservare l'eclissi di sole prevista per mercoledì 11 agosto. Il fenomeno avrà inizio alle 11.18, culminerà alle 12.42 e terminerà alle 14.06. Sarà uno spettacolo veramente unico in quanto si godrà del 96,15% della totalità anche se non verrà completamente buio perché una piccolissima falce di sole ri-

marrà a rischiare il cielo, ciò non toglie che Trentino e Friuli-Venezia Giulia saranno le regioni d'Italia più prossime al fenomeno della totalità, (97,8% Sappada e Tarvisio, 95,2% Trieste e 93,8% Venezia). Chi vorrà sorprendersi invece del vero buio a mezzogiorno dovrà recarsi in Austria, nei pressi di Graz (dov'è previsto un afflusso di astrofili regionali), o ancora meglio, in Romania, dove la durata del fenomeno sarà la più lunga e probabilmente le condizioni meteo migliori. Il disco lunare passando si sovrapporrà a quello del so-

le per 2 minuti e 22 secondi che sembreranno interminabili. Si vedranno le stelle e la calura dell'estate si trasformerà per un breve periodo in una inusuale brezza della sera da far rabbrivire, e indurrà gli animali a comportamenti bizzarri. Il fenomeno inizierà dalla Cornovaglia espandendosi al nord della Francia, Germania, Austria, Romania e Bulgaria.

Ma perché tanta curiosità? Perché altre ad essere l'eclissi di fine millennio sarà una delle rarissime eclissi totali di sole visibile in centro-Europa, infatti l'ulti-



ma si verificò nel 1961 e la prossima avverrà il 3 settembre 2081, quindi è un fenomeno che per molti sarà l'unico osservabile nella loro vita!

Per vedere l'eclissi si consiglia gli appositi occhiali in mylar che si trova-

Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige le regioni più al buio

no nei negozi di ottica, oppure vetrini per saldatori, ma solo del tipo più scuro in commercio, si raccomanda di non usare i negativi di pellicole fotografiche o vetri anneriti. Un altro consiglio: guardare l'eclissi, anche se muniti di occhiali o vetrini adatti, solo per brevi periodi, alternandoli a lunghe pause. Solo per chi andrà a vedere l'eclissi nei luoghi dove ci sarà la totalità e solamente per il periodo in cui la luna coprirà interamente il sole potrà guardare la corona solare senza usare alcuna protezione.

La «Festa dell'uomo» di Nimis ha mantenuto le promesse: nessuna offesa al pudore

Nudo integrale? Squalificato

NIMIS Gli organizzatori lo avevano annunciato e hanno mantenuto la promessa di rimanere «inflexibili» come il simbolo della festa degli uomini: così uno dei concorrenti al titolo di «Mister 2 agosto», in palio la scorsa notte a Montebello di Nimis (Udine), è stato squalificato per essersi esibito in un nudo integrale.

La festa, che da più di vent'anni si svolge nel piccolo paese collinare friulano che conta un'ottantina di abitanti, per propiziare nuove nascite - hanno ribadito anche quest'anno gli organizzatori - è diventata e deve rimanere una cosa seria, senza pornografia e senza parodie di riti religiosi.

La manifestazione, che ha avuto il suo culmine verso le due della scorsa notte, ha richiamato anche per questa edizione

circa duemila persone e molti giornalisti, provenienti persino dall'Inghilterra.

Otto donne del pubblico hanno assegnato, tra venti concorrenti, la palma di «Mister 2 agosto» a un giovane di Tapogliano (Udine); premi sono andati anche al secondo, al terzo e all'ultimo classificato.

Infine, quattro vestali hanno portato in una pagoda costruita nel vicino bosco, il simbolo della festa: un fallo ligneo di due metri, che è stato toccato da centinaia di persone per garantirsi fertilità, felicità e fortuna. Nella pagoda, tappezzata di ritagli di giornali di tutta Europa che scrivono della festa, per tutto l'anno continuerà l'afflusso di persone che vi aggiungeranno i loro messaggi a testimonianza della (presunta) fondatezza di questa credenza.

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.51**
tramonta alle **20.30**
La Luna: si leva alle **24.00**
cala alle **13.23**
31.a settimana dell'anno, 216 giorni trascorsi, ne rimangono 149.

IL SANTO

S. Giovanni M. Vianney

IL PROVERBIO

Se giochi con lo stupido nell'imità egli giocherà con te in pubblico.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,35**
Via Battisti mg/mc **3,20**
Piazza V. Veneto mg/mc **0,95**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **n.p.**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **20,9** minima
26 massima
Umidità: **61** per cento
Pressione: **1014,5** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **6,5** km/h da N-O
Mare: **24,1** gradi

MAREE

Alta: ore 2.32 **+7** cm
ore 15.35 **+34** cm
Bassa: ore 8.22 **-24** cm
ore 22.59 **-21** cm
DOMANI
Alta: ore 1.38 **+0** cm
Bassa: ore 9.34 **-13** cm



TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città



CONCESSIONARIA FIAT

È ormai sfida aperta con la Regione sull'applicazione della normativa per le autorizzazioni

Licenze, il Comune alza il tiro

Ricorso al Tar contro il commissariamento per il supermercato A&C

Grande viabilità, si decide Il sindaco scrive a D'Alema

Ma ci sono davvero i soldi (300 miliardi) per realizzare l'ultimo tratto della Grande viabilità? Il governo ha già sottoscritto due protocolli, i vari ministri e nella sua ultima visita anche il premier D'Alema che al sindaco ha ripetuto che il tratto Padriciano-Cattinara deve essere fatto assolutamente visto che è un completamento ed è immediatamente realizzabile. Anche la Regione ha votato un emendamento che le permetterà di accendere un mutuo per 300 miliardi. Ed è qui il punto: potrà farlo solo se coperta dai soldi statali. Arriveranno? Un primo segnale è atteso domani da Roma alla riunione per la ripartizione dei fondi Cipe per le aree depresse. Potrebbero giungere 14 miliardi, come prima tranche ma quello che si attende è un impegno vero e proprio del Cipe a coprire le rate del mutuo regionale. C'è un altro nodo: il Cipe non si impegna se non c'è qualcosa di scritto nella finanziaria. Domani potrebbe accadere il miracolo al termine della riunione a Roma, oppure tutto sarà rimandato ad autunno inoltrato quando verrà stilata la finanziaria.

In questo caso (ed è l'ultima spiaggia) l'avvio dei cantieri slitterà di qualche mese. Accadrà il miracolo già domani? Nell'attesa il sindaco Illy ha preso per l'ennesima volta carta e penna e ha scritto al premier D'Alema ricordandogli gli impegni firmati. E si è messo a fare auspici: «Sono fiducioso».



sindaco Illy ha preso per l'ennesima volta carta e penna e ha scritto al premier D'Alema ricordandogli gli impegni firmati. E si è messo a fare auspici: «Sono fiducioso».

È guerra aperta tra Comune di Trieste e Regione sull'applicazione della normativa per le autorizzazioni commerciali. L'amministrazione comunale - dopo l'invio di un commissario ad acta per la pratica relativa al supermercato A&C di Carlo Li-prandi - in progetto a Valmaura - ha presentato un ricorso al Tar contro il commissariamento e contro la diffida della Regione. Motivo del contendere le competenze in merito ad autorizzazioni per le superfici commerciali oltre i 400 metri quadrati. In particolare gli atti di concessione del Comune tra l'aprile del 1998 e

era ormai un mistero per nessuno, ma la differenza di vedute si è trasformata in vera e propria guerra quando l'assessore regionale al commercio, Sergio Dressi, ha deciso di inviare un commissario ad acta per il supermercato nell'area ex Domenichelli, a Valmaura. Il Comune ha concesso l'autorizzazione senza il nulla osta regionale - applicando la legge Bersani - e la Regione ha inviato un commissario per una presunta violazione della legge regionale.

Il lavoro del commissario è terminato in questi giorni e le sue indicazioni verranno ora valutate dalla Giunta regionale per la revisione della pratica (la società aveva chiesto 1800 metri quadrati ma il Comune ne aveva autorizzati solo 1500). Se dovesse arrivare l'ok per i 1800 metri quadrati la «A&C» potrebbe «accontentarsi» dei 1500 attuali o chiedere al Comune un'altra autorizzazione. Che a sua volta l'ente comunale potrebbe concedere o rifiutare, riaprendo il contrasto con la Regione.

«È una questione di principio. Le leggi ci sono e vanno applicate - sostiene l'assessore Dressi - Altrimenti rischiamo di commettere un'omissione d'atti d'ufficio».

Ma cosa rischiano invece le altre autorizzazioni rilasciate dal Comune di Trieste nello stesso periodo? E quelle non concesse?

«Verranno riviste tutte. Se non sono state ottenute si potranno ottenere previo nulla osta regionale. E se invece sono state rilasciate verranno controllate e si avrà la certezza che rispettino la normativa».

Assisteremo dunque ad un via vai di commissari per i vari supermercati (che dovrebbero essere ben pochi)? Niente di tutto questo accadrà secondo il sindaco Riccardo Illy e l'assessore triestino al commercio, Fabio Neri.

«Gli atti che la Regione intende prendere in considerazione sono tutti legittimi - sostiene a sua volta il sindaco Illy - e per quanto riguarda il commissariamento e la diffida regionale per la vicenda della A&C, va sottolineato che la società aveva accettato tranquillamente la nostra autorizzazione. Anche per questo abbiamo deciso di ricorrere al Tar».

Ancora più esplicito l'assessore Neri. «Si tratta di una vicenda assurda. La ditta in questione aveva accettato la nostra autorizzazione - ribadisce l'assessore - Per le altre autorizzazioni nessuno ha da temere, tutto è stato fatto in applicazione della legge Bersani, che andava applicata fino all'entrata in vigore della nuova legge regionale. Evidentemente c'è chi ha interesse a suscitare clamore per ragioni di visibilità».

Riccardo Coretti

Conto alla rovescia per lo spettacolo di venerdì e sabato

Weekend con le Frecce e la Costiera off-limits



Fervono i preparativi per l'allestimento della prima edizione del Trieste Air Show. La sorta di conto alla rovescia è scandito dalla rifinitura degli ultimi dettagli della parte scenica e dal completamento della vasta cornice di iniziative a seguito dell'appuntamento promosso dalla Provincia nelle giornate di venerdì e sabato.

Il programma delle esibizioni previste ha subito una modifica. Non sarà disponibile l'aereo Canadair 415, un mezzo anfibo di origine canadese reclutato per una simulazione di intervento antincendio. Le improrogabili priorità legate alle norme di sicurezza attivate nell'in-

tera penisola hanno indotto i vertici della Protezione civile a trattenere l'aereo a disposizione delle fasi di intervento operativo. Poco male, perché l'organizzazione del Trieste Air Show ha subito provveduto all'innesto nella rassegna di una esibizione di un elicottero, un Robinson 22. Il cambio di programma non scompaginerà il tasso della spettacolarità, anzi, probabilmente è destinato a farla lievitare, viste le credenziali tecniche del velivolo e il repertorio di acrobazie a suo appannaggio. Ma le attese sono naturalmente rivolte alla pattuglia acrobatica nazionale delle Frecce tricolori. Oggi, alle 10.30 in Provincia toccherà invece al vicepresidente Fulvio Sluga

illustrare i dettami logistici e le misure di viabilità e sicurezza adottate per tutelare i tratti interessati dalla manifestazione. La Costiera resterà chiusa da Sistiana a Trieste venerdì 6 dalle 16 alle 19.30 e sabato dalle 15.30 alle 19.30. Coloro che volessero assistere alla manifestazione sulla Riviera di Barcola potranno servirsi dei normali servizi di linea e di speciali bus-navette che collegheranno i parcheggi alla zona interessata. Divieto di navigazione poi dalle 15.30 alle 19.30 di venerdì e dalle 14.30 alle 19.30 di sabato nello specchio di mare che va dal Faro della Vittoria a Miramare.

Giovanna Launoy, 23 anni, è stata soccorsa e trasportata d'urgenza all'ospedale di Cattinara: guarirà in un mese



Una giovane triestina ferita e l'amica deceduta: questo il tragico bilancio dell'incidente stradale verificatosi ieri pomeriggio sull'autostrada A4 all'altezza di Castions di Strada, in provincia di Udine. La vittima è la ventinovenne di Marsala (Messina) Giuseppina Virgilio. La donna era a bordo della Volkswagen «Polo» condotta da Giovanna Launoy, 23 anni, residente a Trieste al civico 16 di via Levier.

Erano passate da poco le 18: le due stavano percorrendo l'autostrada

da in direzione Venezia quando a un certo punto, per cause che sono ora al vaglio della polizia stradale di Palmanova, intervenuta sul posto per i rilievi e gli accertamenti del caso, Giovanna Launoy ha

perso il controllo dell'auto che ha sbandato a destra, capottando.

La passeggera, secondo quanto si è potuto apprendere, è morta sul colpo e a nulla sono valsi i tentativi di rianimarla. Per estrarre il

Grave incidente ieri pomeriggio a Castions di Strada: capottata una «Polo» con a bordo due ragazze

Schianto sull'A4: triestina ferita, morta l'amica

La vittima è Giuseppina Virgilio di Marsala. Era in vacanza in città

corpo senza vita dalle lamiere contorte della «Polo», ridotta peraltro ad un ammasso di ferraglia, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano che hanno operato con l'ausilio di pinze oleodinamiche.

La triestina, in condizioni giudicate in un primo momento gravi, è stata dapprima soccorsa e poi trasportata d'urgenza all'ospedale di Cattinara, dove è stata accolta, sempre secondo quanto si è saputo, nel reparto di rian-

mazione. La prognosi è di un mese. Rimangono per il momento ignote le cause che hanno determinato la tragedia: può essersi trattato di un malore improvviso, come di un colpo di sonno, anche se gli inquirenti non escludono l'eventualità di qualche avaria di tipo meccanico.

Pare che Giuseppina Virgilio si trovasse da qualche tempo in vacanza a Trieste, presso alcuni conoscenti. Il veicolo è stato posto sotto sequestro.

Massimo Boni

Scontri a raffica. E il traffico va in tilt

Anche ieri non sono mancati gli incidenti stradali in città, segno che il traffico è giunto a livello di guardia con rallentamenti e qualche coda. Fortunatamente in tutti i casi i feriti hanno riportato lesioni non gravi. Alle 8.20 il primo scontro in piazza Goldoni. Sono rimasti coinvolti un ciclomotore e una moto di grossa cilindrata. Guarirà in una settimana C. L. che era in sella al motorino.

Altro scontro alle 14.30 all'incrocio tra via Cadorna e via Felice Venezian. Tre le persone che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. L'incidente ha interessato una Fiat Punto e un furgone Merce-

des. Hanno riportato danni anche tre altre automobili in sosta. P. C. che era alla guida della Uno guarirà in pochi giorni, B. M. e S. P. che erano a bordo del furgone, rispettivamente in sei e tre giorni.

Alle 17.50 in viale Miramare un pedone che stava attraversando la strada è stato «toccato» da un'auto.

Altri scontri fra auto, tutti senza feriti, si sono verificati sempre in viale Miramare e a Borgo San Sergio. Infine in serata un ciclista è caduto a causa di un avallamento sulla strada a Rozzol.

Tutti gli incidenti sono stati rilevati dai vigili urbani.

Non perdetevi il meglio dell'estate.



Agosto. L'estate dà il meglio di sé. Fiat Summer, la festa dell'estate, anche. Prima di lanciarsi verso le spiagge, seguite la signorina a sinistra fino alla concessionaria Fiat più vicina. Sotto il sole brillano le offerte più invitanti dell'anno. Siete ancora in tempo per approfittarne.

Un esempio: Fiat Panda a
L. 9.950.000*
Con **FORMULA**
L. 43.000 al mese

Fiat Seicento Young da
L. 10.900.000*
Fiat Punto Sole 55 3P a
L. 14.250.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.

ALLA CONCESSIONARIA
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/8991911



Presentata la proposta di legge firmata da Seganti, Lippi, Serpi, Staffieri e Marini

Ezit, una riforma «trasversale»

Dressi: «Lavoro in comune» - Cosolini: «Ottima partenza»

Si staccano Borgo San Sergio e i laghetti delle Noghere, entra finalmente l'area della Ferreria di Servola. Vertici snelliti, più ruolo al marketing

Uno snellimento degli organi, una decina di persone con un presidente, un consiglio di amministrazione e il collegio dei revisori dei conti, la possibilità della designazione del direttore di fiducia del presidente, grande impulso alle potenzialità soprattutto in termini di partecipazione ad altre società e sul marketing. Ma anche l'eliminazione di zone problematiche come i laghetti delle Noghere, Borgo San Sergio e l'inserimento (finalmente) dell'area della Ferreria di Servola.

Era attesa da troppi anni questa riforma dell'Ente zona industriale di Trieste (Ezit), realizzato dal Governo militare alleato e ora troppo datato per promuovere una moderna reindustrializzazione. Ed ecco la propo-

sta di legge presentata dalla maggioranza in consiglio regionale (l'hanno firmata la Seganti della Lega, Lippi e Serpi di An, Marini e Staffieri del Ccd e Fi) che, incredibile, trova partecipe e in pieno accordo lo stesso presidente dell'Ezit, Roberto Cosolini, espressione del centro sinistra.

«Una legge innovativa - ha spiegato l'assessore all'Industria Sergio Dressi - era l'ultimo tassello tra le riforme per la promozione e il rilancio industriale, pensavamo a una semplificazione dell'Ezit, alla salvaguardia dei privilegi e a un rilancio del suo ruolo. Un lavoro complesso che nasce dalla volontà stessa dell'ente di rinnovarsi e per questo si è sviluppata una forte collaborazione con l'attuale presi-



Sergio Dressi

denza. Abbiamo svolto un lavoro di approfondimento sui suggerimenti dell'Ezit stesso».

Una collaborazione voluta e confermata da Cosolini, presente ieri all'illustrazione del testo: «Grazie per il metodo di lavoro - ha



Roberto Cosolini

esordito - che, pur nella reciproca diversità, è stato improntato alla massima collaborazione. Spetterà ai politici un giudizio sulla proposta, da parte mia è un ottimo punto di partenza per un testo di riforma». La legge è stata presentata ieri,

andrà in commissione probabilmente in settembre e se tutto va bene sarà votata dal Consiglio regionale entro la fine dell'anno. Poi toccherà al nuovo Ezit stilare uno statuto che approfondirà gli orientamenti e dovrà essere approvato dalla Regione. Molte le novità, dalla maggiore incisività offerta al ruolo dell'Ezit «che potrà finalmente fare marketing del territorio e non solo promozione» ha rimarcato Cosolini. Possibilità ancora maggiori a formare società di capitali in funzione dei propri compiti, maggior chiarezza sui possibili insediamenti che potranno spaziare dalle attività industriali a quelle economico-produttive e dei servizi. Accettato anche l'ingrosso, vietatissimo (Dressi è stato categorico) il dettaglio. Novità anche per il personale che sarà trattato economicamente alla stregua dei regionali.

9-9

L'ex pm De Nicolò è il relatore del processo di revisione Passa ancora per Trieste la soluzione del caso Sofri

Ancora una volta Trieste entra prepotentemente nella vita di Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta Continua condannato a 22 anni di carcere per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. A Trieste Sofri è nato il primo agosto 1942, in una casa di Largo Sonino. La mamma era triestina, il papà pugliese, sottufficiale della Marina militare. E nella nostra città, fino agli anni Sessanta, l'ex leader di Lotta Continua ha passato le estati. Mare e Carso, acqua e pietra. Poi a casa degli zii Erminio e Ada, a pochi metri da Barcola.

Ora la revisione del processo disposta dalla Corte di Cassazione dopo un lungo e doloroso batti e ribatti, è nelle mani di Antonio De Nicolò, già magistrato a Trieste. Prima pretore, poi procuratore della Repubblica nelle inchieste regionali di Mani pulite. Da tre anni si è trasferito a Venezia, magistrato di quella Corte d'appello che è stata affidata la revisione del caso Sofri.

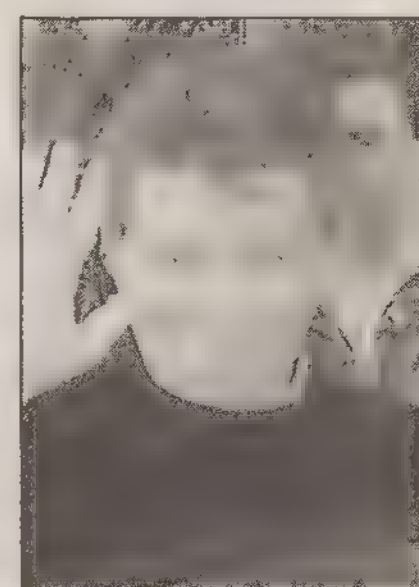
Antonio De Nicolò sta leggendo in questi giorni nella sua ariosa casa posta sulla collina di Grotta le migliaia e migliaia di pagine dei sette altalenanti processi finora subiti da Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani per l'omicidio del commissario Calabresi. «Sono sepolto tra le carte» ha dichiarato a un amico che lo invitava a cena. Studia i fascicoli, perché per giudicare bisogna prima capire.

L'ex pm triestino di Mani pulite è stato nominato «relatore» dalla Quarta sezione della Corte d'appello di Venezia, cui è affidato il giudizio sulla revisione del processo. Se i giudici diranno «sì» al nuovo dibattito



Antonio De Nicolò

mento, fisseranno anche la data del processo in cui verranno esaminate le prove a scarico raccolte in questi anni dai difensori. Com'è noto il «relatore» di ogni processo d'appello è il magistrato che studia tutti gli aspetti della causa e ne riferisce ai colleghi. Una sorta di «pilota», in una materia estremamente difficile, visto com'è nata l'inchiesta. Inoltre



Adriano Sofri

non possono essere sottaciute le implicazioni di ordine giudiziario e politico.

Sono in gioco anni di indagini, la credibilità degli inquirenti, la veridicità di un «pentito» e il ruolo stesso dei cosiddetti collaboratori di giustizia. Il tutto inserito nelle controverse vicende degli Anni di Piombo ma anche dell'attuale dibattito tra gli schieramenti parlamentari.

Per Sofri si sono mossi premi Nobel come Dario Fo, intellettuali di rango, segmenti di partiti; sono state raccolte 160 mila firme a sostegno di una «grazia» che il condannato non chiede e non vuole. Altre persone si sono invece schierate a difesa della memoria del commissario Calabresi, ucciso a colpi di pistola il 17 maggio 1972. L'ennesimo agguato nell'Italia delle stragi. Lotta Continua all'epoca definì l'assassinio «un atto in cui gli sfruttati riconoscono la propria volontà di giustizia». Ma i dissenzi nella formazione politica non mancarono.

Adriano Sofri si è sempre dichiarato innocente. Anzi, vittima della Grande Bugia del «pentito» Marino, l'ex militante di Lotta Continua che nel luglio del 1988 si presentò ai carabinieri per raccontare la sua sofferta «verità».

Su queste «carte», come dicevamo, sta lavorando il giudice Antonio De Nicolò. La vita di un uomo, forse il più noto detenuto nelle carceri della Repubblica, è nelle sue mani, nella sua sensibilità, nei suoi ragionamenti. Il giudice in questi casi si sente solo, è solo con la sua immensa responsabilità e i suoi silenzi. Per questo dice a chi gli telefona «sono sepolto tra le carte».

Claudio Erné

La trattativa sull'annunciata riduzione degli organici torna a un punto di stallo dopo le tensioni dei giorni scorsi

Tripmare, gli equipaggi scelgono la linea dura

Immediata apertura di una vertenza e conseguente stato di agitazione. I dipendenti della Tripmare, al termine dell'assemblea svoltasi ieri nel tardo pomeriggio, hanno deciso di adottare la linea dura nei confronti della proprietà «per protestare contro il comportamento della proprietà - si legge nel comunicato diffuso al termine dell'assemblea - che colpisce pesantemente i livelli occupazionali e nega il rinnovo

del contratto integrativo aziendale».

Eppure, in mattinata, il titolare della Tripmare, il capitano Luigi Cattaruzza, aveva spiegato per l'ennesima volta le proprie ragioni: «Il risparmio derivante dalla riduzione degli organici - aveva detto - andrà in toto trasformato nei contenimenti delle tariffe, necessari per resistere alla concorrenza che arriva da fuori Trieste e, soprattutto, da oltre confi-

ne. Gli interventi che intendiamo adottare - aveva aggiunto - che fra l'altro seguono la falsariga di quanto avviene a Gioia Tauro o a Genova, dove il rapporto fra numero di rimorchiatori e personale addetto è molto più conveniente e permette di applicare delle tariffe ben diverse dalle nostre, sono destinati a creare beneficio al porto di Trieste e a difendere i posti di lavoro». Ma evidentemente le sue parole so-

no sono state ritenute sufficienti dai lavoratori che hanno partecipato all'assemblea.

«La trattativa è stata ancora una volta sospesa unilateralmente dall'azienda - si legge nel comunicato diffuso al momento della dichiarazione dell'inizio dello stato

di agitazione - con il chiaro intento di disattendere gli impegni precedentemente presi davanti al Comandante del porto, mediatore nella trattativa, che avrebbero consentito di gestire con equilibrio le dinamiche occupazionali, anche attraverso un esodo agevolato».

Ugo Salvini

Mentre riprende quota la polemica sulla legge di sperimentazione

Giornali in libera vendita? Sessanta richieste al Comune

Sono circa sessanta i commercianti che hanno fatto richiesta al Comune per poter vendere giornali nei propri negozi in virtù della legge sulla sperimentazione per la vendita libera delle testate giornalistiche. In realtà le domande erano di più, circa ottanta, ma una ventina sono state respinte «perché non rispondevano ai requisiti di legge», spiega l'assessore Fabio Neri. La scadenza per la presentazione delle candidature da parte di bar, supermercati e altri punti vendita previsti dalla normativa, la legge 17, era il 24 luglio, e aggiunge Neri, «le domande accolte stanno ora facendo il loro corso: sono state inviate al Ministero e in copia alla Regione così come prevede la norma nazionale». «Per quanto ci riguarda - dice ancora Neri - il Comune ha fatto ciò che era di sua competenza». Vedremo dunque presto in città i giornali messi in vendita in alcuni negozi diversi da edicole e tabaccherie? La questione è tutt'altro che semplice, e anzi l'accogli-

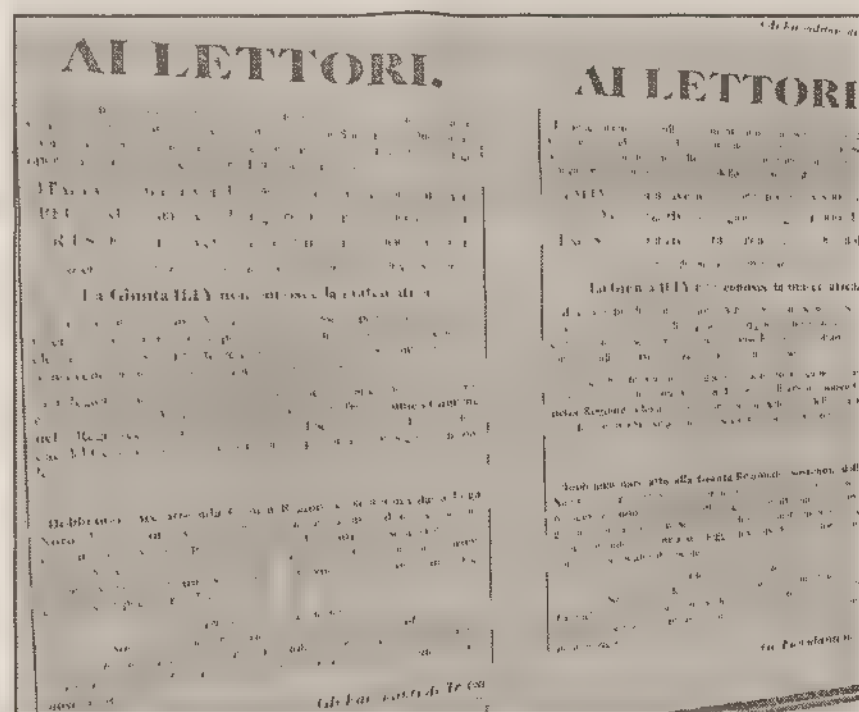
mento delle richieste di vendita cade in un momento di massima incertezza dopo l'emanazione della legge sulla sperimentazione.

Innanzitutto in questi giorni sono comparsi in centro trecento manifesti «Ai lettori», firmati dagli «edicoli» di Trieste, che se la prendono con la Giunta Illy, ricordando come la città di Trieste sia «già stata liberalizzata» da oltre 45 anni, e che se nella nostra città venissero «insediati» anche soltanto 30 nuovi punti vendita giornali, altrettanti dovranno chiudere».

«In realtà - ammette Mario Perinetti, del sindacato Sinagi - quei manifesti dovevano uscire un mese fa, quando è iniziata la discussione sulla legge; non sapevo che bisogna pagare la tassa Agip un mese prima, ma ormai i

manifesti erano stampati e ho deciso di metterli fuori lo stesso: del resto è bene che i triestini sappiano la situazione di Trieste, unica città dove i giornali si possono vendere anche nelle tabaccherie, dove ci sono già 218 tra edicole e tabaccherie «abilite», e che vanta in ben venti casi la vicinanza di due punti vendita». «Per fortuna - continua Sinagi - la Regione ha detto no alla legge».

«Veramente - interviene l'assessore regionale Sergio Dressi - in questi giorni stiamo lavorando a un'attualizzazione delle norme



I manifesti affissi dal sindacato degli edicolanti.

vigenti con una serie di possibilità aggiuntive, ad esempio una distanza minima tra una rivendita e l'altra; è un'attualizzazione delle norme vigenti perché non siamo tenuti a recepire la legge nazionale; il Comune di Trieste ha invece ritenuto di andare avanti per la sua strada, ma la cosa si fermerà lì, anche perché gli stessi editori non sembrano intenzionati ad andare contro gli edicolanti».

«Non è questione di andare contro gli edicolanti - replica da Milano Fulvio Flaute della Fieg - il punto è che siamo in un momento di estrema incertezza, e siamo in attesa che la Corte costituzionale si pronunci stabilendo se la legge sulla sperimentazione riguarda il commercio, nel qual caso le Regioni hanno competenza primaria, oppure la vendita dei giornali, che attiene a un principio garantito dalla Costituzione al quale le Regioni si devono adeguare. Il Comune di Trieste continua l'esponente della Fieg - dà credito a questa seconda ipotesi, che noi stessi riteniamo quella giusta: se così sarà la Regione allora dovrà emanare una direttiva che recepisce in modo integrale la legge. D'altro canto - conclude Flaute - la norma nazionale parla appunto di sperimentazione: significa che bisogna attuarla integralmente su tutto il territorio nazionale, e poi eventualmente apportare dei correttivi; se no che sperimentazione sarebbe?».

p.s.

Interrogazione di An Quale destino per le imprese del Comprensorio Gaslini?

Il consigliere comunale di An Michele Lobianco ha presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore all'economia in merito al Comprensorio Gaslini in piazzale Legnami 1 che verrà completamente ristrutturato per fare spazio al mercato ittico e a quello agro-alimentare. Lo Bianco ricorda che «all'interno del comprensorio sono presenti molteplici attività imprenditoriali (imprese commerciali, officine, magazzini, negozi, depositi frigoriferi ecc.) le quali hanno ristrutturato nella maggior parte dei casi i loro ambienti di lavoro investendo ingenti somme».

L'esponente di An chiede quindi tra l'altro «quale sarà il destino di tali imprese ora operanti in tale comprensorio, ossia se queste saranno interessate dai lavori di ristrutturazione e se esse dovranno essere trasferite provvisoriamente o definitivamente in altri siti».

Scelte contestate Provincia: la Rsu dà voce alle proteste dei dipendenti

Le Rappresentanze sindacali unitarie della Provincia di Trieste in una nota precisano le motivazioni che hanno innescato di recente malumori e proteste da parte dei dipendenti dell'Ente. «La Provincia - è detto nel documento sindacale - gestisce danaro pubblico, che dovrebbe quindi garantire servizi pubblici migliori alla collettività. A fronte di un bilancio largamente deficitario e di continui tagli in settori e servizi istituzionali, si largheggia, invece, in incarichi dirigenziali (10 dirigenti su 254 dipendenti) i cui corrispettivi sono gonfiati a dismisura».

E ancora denunciano le Rsu: «Non vengono garantite sostituzioni, si risparmia sugli abbonamenti delle Gazzette Ufficiali, non vi sono collegamenti informatici, non vi è alcun coordinamento per l'attuazione dell'autocertificazione, dell'introduzione dell'Euro ecc.».

Dal 10 luglio al 10 settembre

Saldi con sconti fino al 60%

Pittarello[®]

Cerca sempre l'elefante

Calzature

Valigia

Reebok

CONVERSE

LOTTO

SUPERGA

FILA

ASICS

LIUNBERTACCI

ASOLO

TERESA TAMBURINI

Barbo

adidas

BOSS

YMO

LANO

Calzature - Pelletteria - Valigeria - Abbigliamento sportivo

Sergio Tacchini

melania

DELONITE

BULLI & BOYS

GMV

QuattroGatti

PUMA

atlantia

STENFOOT

SWARCO

SIMOD

Svaligiato l'appartamento in via Machiavelli dell'ex presidente della CrT

Ladri in casa di Luccarini

Identificati quattro rom, una con 59 identità diverse

Ispezione dei Noe alla «Sea service»

Casa di riposo per anziani, stazioni di servizio, porti, aeroporti e luoghi di ristorazione, ma anche discoteche e locali per lo svago. Questi alcuni degli obiettivi dell'operazione dei carabinieri del Nas (Nucleo anti sofisticazione) «Estate sicura», che anche quest'anno ha preso il via da alcuni giorni e continuerà fino alla fine di settembre. Tra le operazioni più impegnative, spiegano i Nas, quelle che riguardano la ristorazione, ma anche gli allevamenti ittici e i centri di depurazione per l'allevamento di molluschi.

Ieri intanto sono arrivati in città i carabinieri del «Noe», (Nucleo operativo ecologico) e hanno cominciato una serie di ispezioni in numerose aziende. Hanno operato assieme ai militari della compagnia di via Hermet. Nel pomeriggio hanno effettuato una verifica agli scarichi della «Sea service» non riscontrando alcuna irregolarità ma anzi un effettivo rispetto della normativa vigente. Nei prossimi giorni proseguiranno i controlli alle altre aziende dell'area industriale. E in questo caso assieme ai carabinieri del «Noe» opereranno quelli della compagnia di Muggia.

Finti «comunalini» truffano un'anziana

«Buongiorno signora, siamo dipendenti del Comune. Siamo venute da lei per restituire un credito di 100 mila lire». Hanno detto queste parole le solite truffatrici che ieri pomeriggio hanno rubato a N.M., 89 anni, la somma di 900 mila lire.

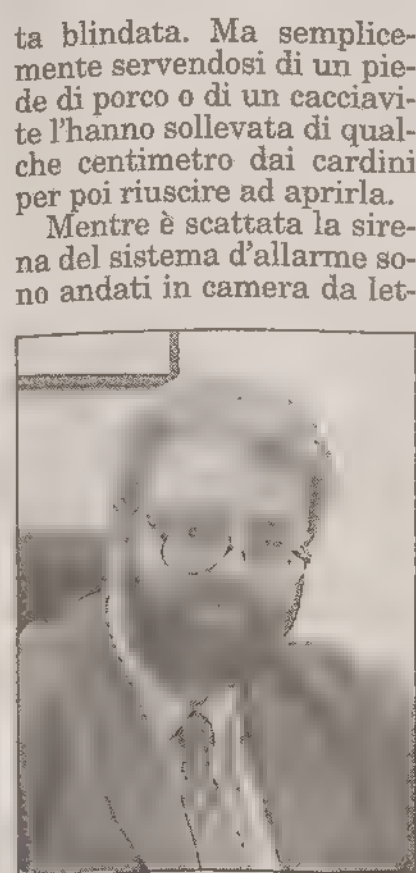
Le due donne hanno suonato il campanello dell'abitazione dell'anziana verso le 14.30. N.M. senza sospettare nulla le ha fatte accomodare e quando una delle due «dipendenti del Comune» ha tirato fuori dalla borsetta una banconota e una ricevuta da far firmare all'anziana, l'altra ha chiesto il solito bicchiere d'acqua. N.M. si è alzata ed è andata in cucina. In questo brevissimo lasso di tempo le due donne hanno svuotato un cofanetto contenente la somma di 900 mila lire, la pensione dell'anziana. A questo punto hanno lasciato sul tavolo la ricevuta falsa. La banconota invece se la sono portata via. A N.M. non è rimasto altro che chiamare la polizia. Delle due truffatrici, nessuna traccia.

I ladri non si sono fermati davanti alla porta blindata dell'appartamento dell'ex presidente della CrT Piergiorgio Luccarini, in via Machiavelli 28. Sono stati rubati gioielli del valore di una svariate decine di milioni ma i sospettati sono stati presi dalla polizia. Si tratta di quattro nomadi. Tra essi una ragazza rom che negli anni scorsi ha declinato agli investigatori ben 59 nomi diversi: è stata rilasciata perché incinta. Dovrà rispondere a piede libero dell'accusa di concorso in furto e possesso di oggetti atti allo scasso. Rilasciati anche gli altri tre, due bambine e un bambino di 13, 10 e 11 anni, tutti residenti in un campo nomadi di San Donà, tutti trovati dalla polizia con un cacciavite in tasca. Del bottino comunque nessuna traccia. Era costituito da orologi e gioielli conservati nella stanza dal letto dell'ex presidente CrT.

Il colpo è stato messo a segno l'altra sera mentre Luccarini era a Tarvisio. I ladri non hanno sfondato la por-



La casa di via Machiavelli 28 dove hanno agito i ladri.



Piergiorgio Luccarini

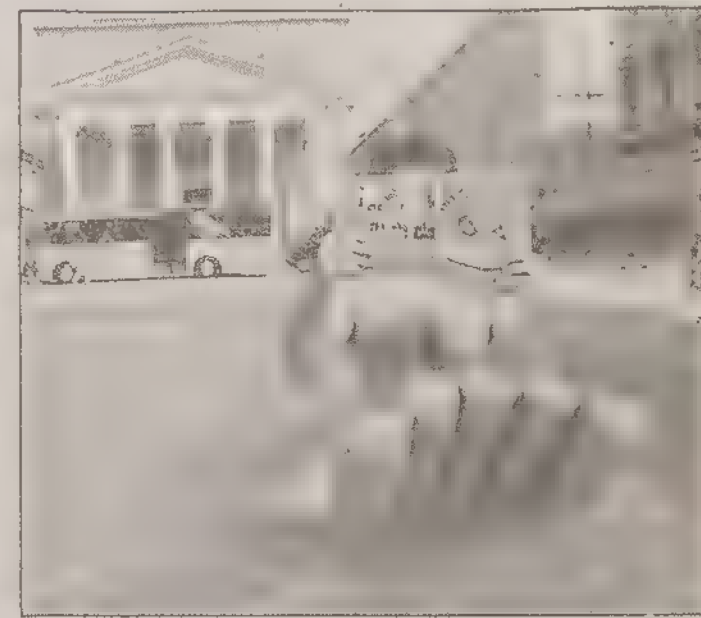
to dove hanno fatto razzia di oggetti di valore. Poi la fuga. Ma il titolare del bar che si trova al civico 28, ha visto il gruppetto di nomadi che scappavano. E dopo poco i quattro ragazzini sono stati raggiunti e accompagnati in questura. Come detto del bottino nessuna traccia. Non è escluso che mentre fuggivano i malviventi lo abbiano consegnato a un complice o lo abbiano nascosto.

A dare l'allarme è stata la guardia giurata della «Sts» Antonio Fidemi che è arrivato sul posto quando ancora stava suonando l'allarme. Dopo pochi minuti sono arrivati gli agenti di una pattuglia della squadra volante. E dal primo sopralluogo è emerso che i ladri erano appunto andati direttamente nella camera da letto di Luccarini.

Corrado Barbacini

Ci aspettano giornate di disagi Caldo torrido in arrivo con punte di 32 gradi e umidità in aumento

Da oggi aumenteranno sensibilmente la temperatura e anche l'umidità: l'effetto sarà quello di un caldo soffocante. Non resterà che farsi un bel bagno...



E' allarme caldo. Oggi e domani la colonnina di mercurio salirà di qualche grado. Ma non è finita qui. Il peggio sarà nella prossima settimana quando il livello di umidità aumenterà e allora la temperatura diventerà veramente insopportabile.

«Arriveremo a 30, 32 gradi. Ma i problemi saranno dati dall'umidità», conferma il meteorologo dell'Istituto Nautico Gianfranco Badina. Ma per quanto tempo durerà? «In questa prima fase domani sera o venerdì mattina ci sarà una lieve diminuzione. Ma l'aumento vero e proprio della temperatura sarà dopo qualche giorno. Questo è dovuto a due fattori: una cupola di aria stabile africana e una depressione vicino alle isole britanniche».



Gerardo Deganutti

L'altra sera è uscito dalla sua abitazione del Vaticano ed è stato protagonista di una rissa: la polizia l'ha arrestato

Deganutti al Coroneo: era evaso dai domiciliari

Ancora guai per l'ex leader del Pot che era stato salvato, solo qualche giorno fa, da un'overdose grazie al tempestivo intervento dei sanitari

Ancora guai per Gerardo Deganutti, l'ex leader del Pot (Prima organizzazione triestina) salvato in extremis pochi giorni fa da un'overdose. L'altra sera è finito in carcere per rissa e per evasione dagli arresti domiciliari.

Il movimentato episodio

si è verificato davanti al Vaticano in via dell'Istria 28, dove risiede Deganutti. Secondo quanto accertato dai poliziotti della squadra volante, l'ex leader del Pot aveva avuto poco prima di mezzanotte un violento alterco con Nadja Damiani, 38 anni e con Riccardo

Frasson, 44 anni, abitante al numero 30.

Quest'ultimo ha riferito agli agenti che era stato svegliato dalle urla provenienti dalla strada e affacciato alla finestra aveva visto Deganutti che picchiava una donna. Frasson era subito corso in strada. Ma Deganutti, sempre secondo quanto rilevato dagli agenti, aveva estratto una pistola e lo aveva picchiato e minacciato.

Ma neanche all'arrivo della polizia Deganutti si è calmato. E pure in pronto soccorso dove è poi stato accompagnato ha dato in escandescenze. Alla fine sono scattate le manette per l'ex leader del Pot. Frasson e Nadja Damiani invece sono stati denunciati.

Deganutti era stato salvato due settimane fa da un'overdose dai sanitari del «118». Lo avevano trovato privo di sensi riverso sulle scale del Vaticano. Nella mano stringeva ancora una bustina contenente un piccolo quantitativo di eroina.



Il sopralluogo del sindaco all'ex Ipami ristrutturato.

Nell'edificio dotato anche di piscina terapeutica saranno ospitati 40 pazienti cerebrolesici

Ex Ipami, ristrutturazione conclusa

Tutte le stanze saranno controllate con una tv a circuito chiuso

L'Università del volontariato tende una mano alla scuola

Un'annata positiva, sotto ogni profilo e il futuro si presenta ancor più interessante, perché sono in cantiere accordi con il mondo scolastico e un ampliamento della presenza in città.

I rappresentanti dell'Università del volontariato di Trieste hanno sintetizzato così la situazione della loro «creatura» dopo i primi dodici mesi di attività.

«Dopo aver preso atto delle sempre più pressanti richieste di aiuto che giungono dal mondo del disagio e della sofferenza - ha detto il presidente, Salvatore Ruju - l'Associazione ha ritenuto di dover accentuare la formazione dei volontari, per renderla più adeguata, a livello culturale e operativo, alle aspettative della società, uniformando gli interventi e i servizi programmati alle necessità delle persone bisognose di aiuto e utilizzando gli strumenti conoscitivi e operativi che la scienza e l'esperienza hanno elaborato in questo campo con l'intento di rimuovere le cause della sofferenza e promuovere la cultura della solidarietà».

Nel corso dell'annata sono stati realizzati alcuni corsi, articolati sia sulla formazione che sulla scoperta e la preparazione dei leader dei gruppi,

ai quali hanno partecipato complessivamente una sessantina di volontari.

Un gruppo di docenti altamente qualificati, anche loro volontari, ha svolto l'attività didattica, dopo aver elaborato programmi e metodologie, strumenti organizzativi e percorsi formativi.

«Col progetto formativo del secondo anno - ha aggiunto Ruju - l'Università del volontariato si propone di estendere la sua sfera di intervento anche al territorio regionale, a beneficio di coloro che intendono iscriversi a corsi nei quali poter migliorare le proprie possibilità di formazione e, conseguentemente, le proprie capacità di intervento».

Nel corso della stagione appena conclusa, si è provveduto anche a intervenire i partecipanti e oltre il 70% di essi hanno dichiarato di voler acquistare una ulteriore formazione professionale.

Ai primi di settembre infine, dovrebbe diventare operativo l'accordo di collaborazione con le scuole (esiste a questo proposito una dichiarazione ufficiale di disponibilità del Provveditorato) «che servirà - ha concluso Ruju - a diffondere fra i giovani la cultura del volontariato».

U. Sa.

Lavori di ristrutturazione ultimati nell'edificio dell'ex Ipami di Strada di Fiume, dove entro l'anno, completati gli arredi, verranno trasferiti i 29 cerebrolesici gravi, attuali ospiti del Gregorini nell'ex Opp. Dopo anni di vicissitudini, le famiglie di questi handicappati possono tirare un sospiro di sollievo perché l'opera offrirà non solo 40 posti letto, ma anche possibilità riabilitative con interventi ambulatoriali per i pazienti non soggetti a ricovero.

Nel sopralluogo di ieri all'edificio, già sede di un istituto per l'infanzia della Provincia passato in comodato al Comune nel 1994, il sindaco Illy ha ricordato come il Municipio abbia attivato la procedura per la progettazione esecutiva e per il finanziamento in base alle legge 67/88 per complessivi

5 miliardi di spesa di cui il cui 95 per cento è stato finanziato con un mutuo a carico dello Stato, il resto dalla Regione.

Nella struttura, che ha spazi interni per 2860 metri quadrati, si sono ridistribuiti e riorganizzati i quattro livelli: seminterrato, piano terra, primo e secondo piano. Come si è rilevato nel corso della visita nel seminterrato trovano posto i locali di servizio come la dispensa, la lavanderia e gli spogliatoi. Il pianoterra è destinato alle aree di soggiorno agli ambulatori. Inoltre come ha evidenziato il vicesindaco Roberto Damiani è imminente la collocazione di una vasca per la piscina dell'idroterapia, posta nella palestra.

I tecnici del servizio di servizio dell'handicap, hanno a loro volta sottolineato la grande importanza di

questo centro diurno per i cerebrolesici e per le famiglie.

Ma uno degli aspetti più interessanti del nuovo centro è la cosiddetta «stanza dei bottoni»: in sostanza si tratta di una sala di monitoraggio da dove è possibile il controllo sistematico e continuativo delle stanze di degenza. Al primo piano, oltre alla sala monitoraggio, sono collocate anche le stanze degli ospiti. Analoga la sistemazione del piano superiore, con ulteriori venti posti letto.

La struttura, che prima dei lavori si presentava in gravi condizioni per ripetuti atti vandalici e grave stato di abbandono, ora è stata

fornita di tutti i comfort, come anche di un bagno (adatto all'handicap) ogni due stanze, nonché di un bagno supplementare cosiddetto «assistito» (cioè fornito anche di speciali sollevatori) per i malati più gravi in ogni piano di degenza.

L'assistenza dei cerebrolesici erogata negli ultimi anni dal municipio punta non sull'ospedalizzazione ma soprattutto nel cercare di far emergere e sviluppare le capacità anche se minime di questi degenti. Nei casi più gravi il rapporto degente-infermiere è di uno 1 a 1. Il personale specializzato che opererà nell'ex Ipami, è composto di una cinquantina di addetti.

Daria Camillucci

Pagò 150 mila lire per una bustina di cocaina mai consegnatagli. E allora «pretese» la restituzione

Estorsione, patteggia un anno di carcere

Un anno di carcere senza la condizionale. Questa la pena patteggiata ieri davanti ai giudici della Corte d'appello da Dario Pacor, da tempo detenuto al Coroneo. Era accusato di aver estorto 150 mila lire a Ilario Cassano. La somma rappresentava il prezzo di una bustina di cocaina ma la droga non era mai stata fornita all'acquirente. Pacor si era arrabbiato e con qualche argomento «persuasivo» si era fatto restituire i soldi. Da qui l'accusa di estorsione. Va anche aggiunto che l'acquisto di una piccola dose di droga per uso personale non costituisce reato. La «cessio-

ne» invece sì, ma in questo caso non è mai avvenuta.

Nel processo di primo grado celebrato in Tribunale alle fine dello scorso febbraio Dario Pacor era stato condannato a un anno e quattro mesi di carcere. Il difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, ieri ha cercato di limitare i danni e ha chiesto e ottenuto lo «sconto» di pena. Prima dalla Procura generale, poi dal presidente della Corte Sammartano. Niente scarcerazione invece, perché l'imputato non può più usufruire della «condizionale». Pacor al termine del processo è stato così riportato al Coroneo.

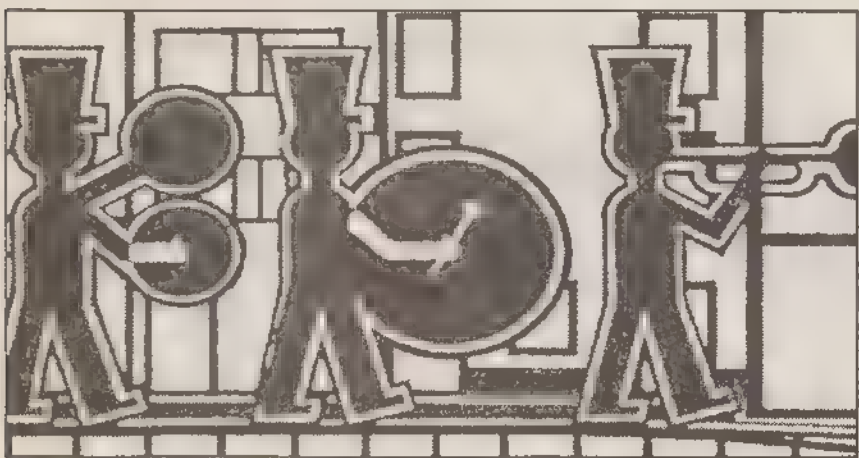
Nuova sede: per la vidimazione dei registri infortuni bisogna recarsi nel comprensorio di San Giovanni

Da lunedì scorso i registri infortuni vanno consegnati per la vidimazione, non più nella sede dell'Azienda per i servizi sanitari (Ass) di via Locchi 21, ma all'Unità operativa prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro del Dipartimento di prevenzione dell'Ass in piazzale Canestrini 2 (nel comprensorio di San Giovanni). L'ufficio sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12. Il cambio della sede per le vidimazioni è legato al passaggio delle competenze in materia ambientale dall'Azienda per i servizi sanitari all'Arpa. La nuova agenzia regionale ha assorbito l'unità sicurezza impiantistica che finora vidimava i registri infortuni delle ditte, ma la vidimazione dei registri, come detto, rimane di competenza del Dipartimento di piazzale Canestrini 2.

SALDI
AL 50%
TRIESTE - Via dell'Istria, n. 2

BAR GUSTIN
rinnovato, riapre
OGGI MERCOLEDÌ 4 AGOSTO
NIVES & INES
Vi invitano alla degustazione gratuita della straordinaria tazzina espresso
illy
Prosecco 142 - Trieste - Tel. 040.225132

SALDI
SU TUTTI I
TAPPETI
ORIENTALI
50%
coin
TRIESTE
CORSO ITALIA, 16
SECONDO PIANO



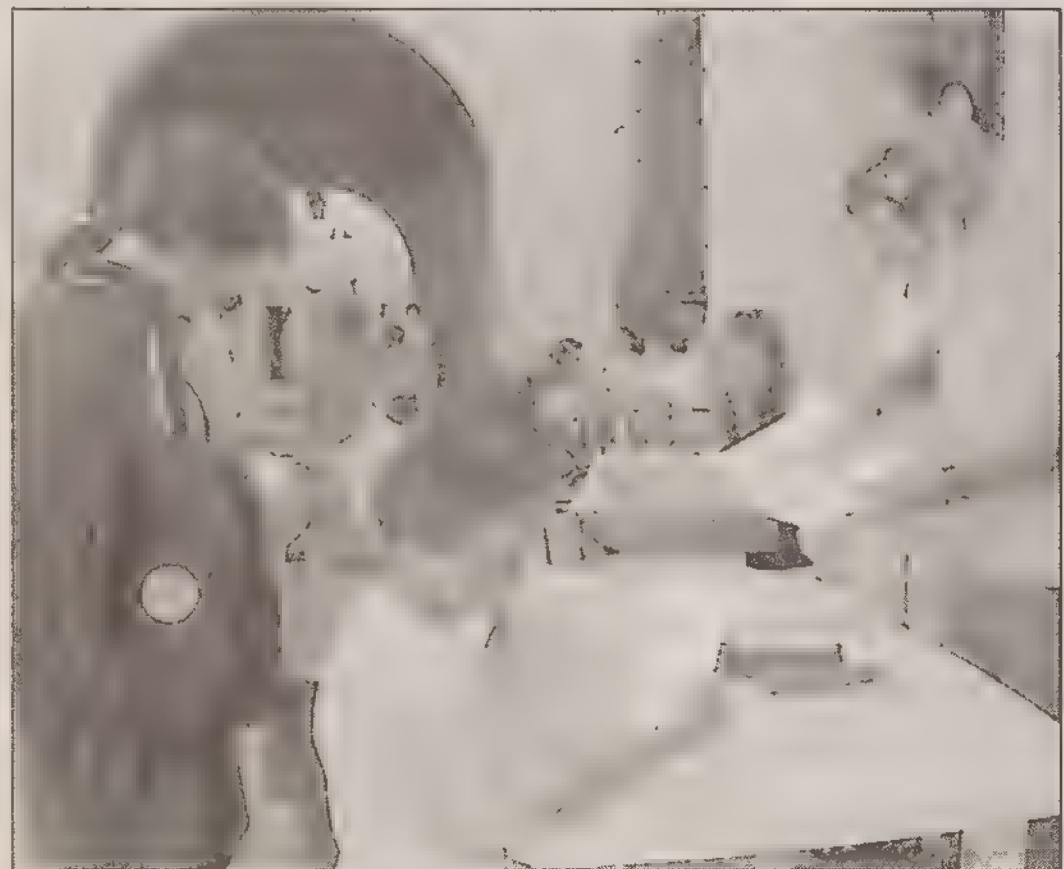
MUGGIA L'autofinanziamento con i chioschi del Carnevale si è rivelato finora poco soddisfacente

Compagnie, l'estate è avara

«Troppa concorrenza, anche dalle iniziative della baia di Sistiana»

Dopo la gara di «orientamento», si torna alle serate in piazza Marconi

Care canzoni degli anni '60



Il banco per le iscrizioni alla mini-maraton organizzata dal gruppo di genitori che si è dato nome «Per sempre fioi»: una gara di orientamento attraverso le strade di Muggia. (Foto di Lasorte)

Piazza Marconi come punto di partenza per un percorso di «orientamento», ieri pomeriggio a Muggia: questa corsetta sportiva, organizzata dal gruppo di genitori che si riconosce nella significativa sigla «Per sempre fioi», è stato uno degli appuntamenti collaterali del Carnevale estivo, e come tale è entrato anche nel programma ufficiale diffuso dal Comune.

Ma le manifestazioni «di calendario» vere e proprie proseguono domani sera con un nuovo appuntamento musicale, proposto dalla compagnia «Brivido», che si alterna con gli altri gruppi per animare la cittadina assieme all'associazione «L'Armonia» che ha curato una rassegna di teatro dialettale.

Alle 21 andrà in scena dunque «Zio Claudio Ensemble», un concerto di musica leggera e rock che recupera il vasto repertorio delle canzoni degli anni Sessanta, arrivando poi fino ai giorni nostri.

Il concerto sarà eseguito dal gruppo «Ten-Temo», diretto da Paolo Tumia e Adriano Loi, accompagnato dal complesso «Alfadielle».

Presentatore della serata sarà «zio Claudio» che dà nome al complesso, mentre agli strumenti ci saranno Adriano Loi (basso), Lucia Marconi (voce), Franco Radislovic (batteria), Antonello Vettoretti (tastiere), Dario Skerl (chitarra) e Livio Cadelli (voce).

«Pioggia e grandine su di noi» dice il presidente. Ma per la stagione invernale sono in programma novità: una doppia sfilata e numerose trasferte

Come si sa, allo spettacolo dei Pooh in piazza Unità a Trieste c'era più pubblico di passaggio che pagante (con comprensibile fastidio dei paganti...), e fra «i gratis», con un suo tavolino piazzato sulle rive, dove troneggiavano torta e spumante, c'era anche un signore di Muggia che ha festeggiato così - alla grande - il proprio compleanno. Era Mario Vascotto, consigliere comunale di Forza Italia e presidente delle Compagnie di Carnevale.

In questo periodo, e ancora per due settimane, le Compagnie fanno lavoro straordinario e notturno coi

chioschi sulle loro rive, quelle di Muggia: bibite e grigliate per i passanti che vogliono contribuire a rimpinguare le casse per l'allestimento dei carri invernali. Ma quest'anno non è andata bene.

«Soldi pochissimi - dice Vascotto - c'è stato un tempo tragico». Ma non era una bella estate? «Per niente. Da quando si sono aperti i chioschi son venuti pioggia, trombe d'aria, grandine. Di tutto». Ma la vera ragione di questi scarsi incassi è un'altra: «Ormai - prosegue il presidente, che un po' è andato in giro a vedere - chioschi all'aperto li fanno tutti. Per

esempio, la baia di Sistiana. Dove in effetti è bello: servizio veloce, serate simpatiche, parcheggi liberi senza fine. Anche questo conta. Inoltre si può fare il bagno di notte, cosa che a Muggia è obiettivamente più difficile». E la sera in cui a Trieste cantavano i Pooh c'era ancora meno gente. Si era trasferito perfino il presidente, per la sua inedita festiciola con gli amici.

Con le nuove norme sanitarie, gli addetti al chiosco si sono dovuti arrangiare procurando camioncini frigoriferi e confezioni regolamentari, «e tutti - aggiunge Vascotto - fanno una fatica allucinante, finito il lavoro si mettono al banco, fino a mezzanotte c'è il permesso ufficiale, ma spesso i gruppetti

si fermano anche fino alle due». Tra una cosa e l'altra, restano in tasca di solito - se va bene - cinque o sei milioni, una volta pagato l'affitto del suolo pubblico e tutto il resto.

Gli spettacoli che si susseguono in piazza Marconi, invece, hanno avuto un buon successo. Come accadeva in tempi andati, c'è stato perfino qualcuno che si è portato la sedia da casa. Sfortunati, invece, i ragazzini del centro estivo, che avevano preparato uno spettacolo tutto da soli. Quella sera, è per l'appunto piovuto, ed è saltata la rappresentazione.

Invece per il Carnevale vero e proprio si preparano novità: probabilmente le sfilate saranno due, una la domenica che precede la data ufficiale, e una dopo. Così le compagnie avranno anche il tempo di rispondere agli inviti già ricevuti: per il Carnevale di Verona, di Abbazia, di Fiume, di Teramo. Portare i propri carri altrove sarà un modo di crescere e farsi conoscere.



Mario Vascotto

MUGGIA Seduta «estiva» domani del consiglio comunale, che prevede anche la modifica della convenzione con lo Iacp

Una risposta sui terreni di Borgo San Cristoforo

«Sessione estiva», domani alle 18.30, del consiglio comunale di Muggia. Una serie di ratifiche e variazioni di bilancio riempiranno l'ordine del giorno, ma particolarmente attesa sarà la risposta dell'assessore all'urbanistica, Lorenzo Gasperini, a un'interrogazione presentata qualche settimana fa, dal consigliere dell'Ulivo, Giuseppe Rizzi.

L'argomento riguarda la vendita di alcuni terreni, da parte della Sea spa, a Borgo San Cristoforo, per i quali i residenti reclamano una sorta di prelazione.

Domani la risposta al

consigliere Rizzi, che chiedeva quali provvedimenti l'amministrazione comunale, che già con l'ex sindaco Milo si era dichiarata disinteressata ai terreni in questione, per tutelare i residenti.

A chiudere la seduta altri due punti di un certo interesse. Il primo riguarda la modifica di una convenzione tra Comune e Iacp per la gestione e l'amministrazione di alloggi di proprietà comunale, il secondo una mozione del consigliere Danilo Savron che critica la riforma dello statuto in discussione in Provincia.

Teatrino dell'ex Opp: «morto» da 18 anni

Tre spunti per dare un'opportunità ai giovani: li offre Alessandro Capuzzo del Democratico, indicando tre luoghi (a San Dorligo, a Rozzol Melara e nel comprensorio dell'ex Opp a Trieste) che potrebbero essere utilizzati come sede per attività.

«A San Dorligo - scrive Capuzzo - il teatro "France Preseren" e l'annesso Centro visite Val Rosandra sono sottoutilizzati, mentre il comprensorio circostante (Grotta Jama, ex maneggio, riva del fiume) è in forte degrado. Dopo anni di stasi, la nuova amministrazione dovrebbe rivalutare l'attività in chiave giovanile, culturale e sportiva, adeguando l'urbanistica».

Per Rozzol Melara, dove il progetto «Habitat e salute», dice Capuzzo, sta creando una sinergia tra associazioni, bisognerebbe introdurre i «contratti di quartiere», sperimentati dal Comune di Trieste in CittaVecchia. Infine, «l'eternamente cantierato teatrino nel comprensorio dell'ex Opp, chiuso da 18 anni, e di proprietà della Provincia, potrebbe essere trasformato in contenitore per attività autogestite iniziate al "Miela" come "Progetto giovani". Insomma: «Facciamone un punto-chiave del campus studentesco e universitario triestino».

Il collegamento «verde» tra Grignano e Sistiana prenderà avvio a fine anno (o all'inizio del 2000) nella zona del laghetto di Contovello

Sentiero «Natura», solo un pezzo sarà salvabile

Da tempo interdetto al transito, a Santa Croce attraversa molte proprietà private

Un sentiero naturalistico che colleghi le località costiere di Grignano e Sistiana consentendo, accanto alle passeggiate, la conoscenza di un ambiente naturale dalle caratteristiche particolari e uniche. Se ne è parlato recentemente in una commissione consiliare della Provincia di Trieste, presenti pure il sindaco di Duino Aurisina Marino Vocci e l'assessore comunale triestino Uberto Drossi Fortunata.



Una scultura in legno e, a destra, il piccolo stagno di Contovello. (Foto di Lasorte)

to a ripristinare il percorso che da Contovello porta sino alla sottostante Grignano.

Si tratta in sostanza del ripristino di quel sentiero «Natura» che da tempo risulta interdetto al transito. Nella sua parte inferiore, in particolare, il vecchio sentiero è transennato da tempo, a seguito della caduta di diversi muretti di contenimento e di altri dissesti.

«E questo - ha affermato Drossi Fortunata - l'unico progetto che mi pare affrontabile entro breve tempo in quella zona. Per gli altri due lotti che dovrebbero completare l'auspicato sentiero naturalistico i problemi sono invece

consistenti. Ci sarà bisogno di lavorare insieme all'ente provinciale, usufruendo inoltre della collaborazione dell'Università di Trieste con la quale abbiamo già lavorato per il progetto in corso di approvazione del comprensorio di Monte Valerio» (dove, come si sa, è previsto un percorso di alto valore scientifico, e anche aperto al pubblico).

È in particolare il secondo lotto a destare le preoccupazioni dell'assessore comunale al Verde pubblico. Questo tratto prevede infatti che vengano collegate



Grignano e Santa Croce, in un percorso da realizzare immediatamente a contatto con il tratto a mare.

«È un lavoro duro, su questi terreni ci sono tante proprietà private, e inoltre esi-

stono muretti, cancelli e altri ostacoli che non sarà facile eliminare o ridurre per raggiungere lo scopo. Per il terzo lotto - continua Drossi Fortunata - dove si prevede infine il collegamento da

Santa Croce al mare con il sentiero, e il ritorno verso il laghetto di Contovello, siamo certi più fortunati. In questo caso si passa soprattutto attraverso proprietà comunali, senza toccare eccessivamente quelle private.

«Tuttavia è bene ricordare ai cittadini - conclude l'assessore - che si è ancora nella fase progettuale. Per restare con i

piedi per terra si può dunque far conto solo su quel primo lotto, di cui vorremmo bandire la gara entro i primi mesi del Duemila».

Maurizio Lozei

MUGGIA Lo propone Re dopo la sentenza sul Gpl

«Adesso scendiamo tutti in strada»

«Non è troppo tardi. Anzi, è sempre ora di scendere in piazza». Così dice Rifondazione comunista di Muggia a proposito della sentenza del Tar, che ha dato via libera alla Seastok per l'installazione del deposito di Gpl, e torto al Comune che aveva fatto il ricorso.

In una nota firmata da Fulvio Zuppin si esprimono critiche al sindaco Dipiazza, «il quale - si dice - ha orchestrato a suo piacimento un'assemblea convocata a Muggia con lo scopo di accentrare su se stesso, con l'approvazione dell'assemblea, la totale gestione dell'azione contro l'insediamento, in modo da escludere in toto i cittadini e affidare tutta la faccenda alle carte bollate».

Aggiunge Zuppin: «Il sottoscritto in quella assemblea voleva intervenire per dire che doveva essere interessata alla lotta tutta la cittadinanza con manifestazioni

ni continue e programmate, in modo da coinvolgere una fetta sempre maggiore di istituzioni oltre al tribunale, ma non mi fu concessa la parola dal signor Dipiazza».

Re si propone di organizzare adesso manifestazioni e proteste mirate, creando

«un comitato di cittadini, appartenenti a tutte le realtà culturali, politiche, associative, disponibili a impegnarsi e a portare la protesta nelle piazze, sulla strada e sul territorio comunale e provinciale, affinché tutti capiscano che Muggia non vuole il Gpl, ma vuole vivere tranquilla senza altri problemi di sicurezza».

Sarà questo, afferma Zuppin, il tema del dibattito che si svolgerà nell'ambito della festa della stampa del partito, che si terrà nel porticciolo di Muggia dal 17 al 23 agosto, «dove sarà allestito uno spazio per raccogliere proposte, osservazioni e adesioni al comitato».

LA POLEMICA

Protestano i gestori del bar situato nel complesso del Teatro Verdi, dopo i commenti del sindaco di Muggia

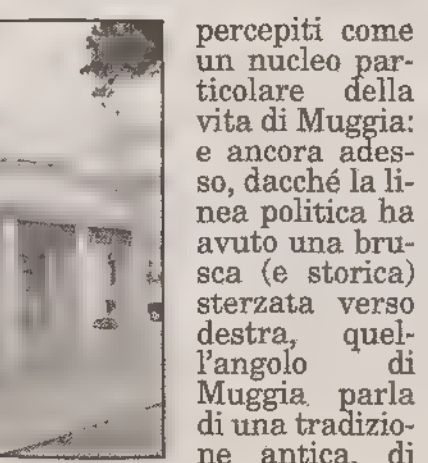
«Affitto di favore? Ma che parole...»

Quando il Comune di Muggia avrà il pieno possesso del Teatro Verdi - e le pratiche di acquisto stanno iniziando, dopo che la Regione ha fatto arrivare il primo miliardo di finanziamento - molte cose cambieranno nell'assetto del palazzo, che oggi ospita anche la sede dei Ds, il Circolo «Fraus» e un bar.

«Quei bar ha goduto finora di un "affitto di favore", e non potrà continuare così», il sindaco Dipiazza lo ha detto commentando il futuro destino della sala. Ma, appena lette queste parole, i gestori hanno fat-

to un salto sulla sedia: «Ma quale affitto di favore? Con la precedente proprietà abbiamo sempre avuto un normale rapporto commerciale senza favoritismi di sorta; non siamo, invece, ancora stati contattati dal Comune in veste di nuovo proprietario dell'immobile».

La sede del partito, il circolo e il bar erano finora



percepiti come un nucleo particolare della vita di Muggia: e ancora adesso, dacché la linea politica ha avuto una brusca (e storica) sterzata verso destra, quell'angolo di Muggia parla di una tradizione antica, di quando la cittadina era una roccaforte della sinistra.

Ma se per il bar si sospetta quantomeno una revisione del canone d'affitto, non è improbabile che i Ds e il circolo «Fraus» debbano cambiare casa. Comunque se ne dovrà parlare fra qualche tempo. I finanziamenti regionali saranno completati appena nel giugno del prossimo anno, quindi sarà necessaria una ristrutturazione del teatro, destinato a ospitare non più solo rappresentazioni di palcoscenico, ma anche film e altre manifestazioni. Che a tutt'oggi una cittadina come Muggia sia priva di un cinema è cosa, infatti, deplorabile.

Assistenti sociali e vigilanza: le date di scadenza

Scade domenica 8 agosto l'ultimo termine per presentare le domande di ammissione al concorso pubblico per esami per due posti di assistente sociale di settimana qualificata a Muggia. Lo ricorda il Comune, che invita gli interessati a rivolgersi, per eventuali informazioni, all'Ufficio del personale (tel. 040.3360242).

Scade invece il 9 agosto il termine per presentare domanda per il servizio di vigilanza davanti alle scuole, sempre a Muggia. I moduli si ritirano al Corpo della polizia municipale, all'Ufficio anagrafe e all'Ufficio istruzione.



CASA EMMAUS

Imminente ampliamento

con ulteriori **70 POSTI LETTO**

per **Persone Non Autosufficienti**

Possibilità di **CENTRO DIURNO**

Per Visite e Informazioni:
VIA ITALO SVEVO 34 - TRIESTE - TEL. 040.3882111 FAX 040.3882600
dal lunedì al sabato 8.30-13.30 15-19.30

comunità educante 34145 Trieste
Soc. coop. a r.l. sede legale: Via I. Svevo 34



1969 - 1999

... da trent'anni distribuiamo prodotti petroliferi alle aziende e ai privati.

... da qualche anno abbiamo deciso di agevolare l'acquisto dei lubrificanti per auto e moto nella provincia di Trieste.

Per questo ringraziamo tutti quelli che ci hanno scelto e che ci sceglieranno permettendoci di offrire prodotti di qualità a metà prezzograzie, Trieste

PETROLCHIMICA ADRIATICA

tel. 040 - 82.44.00

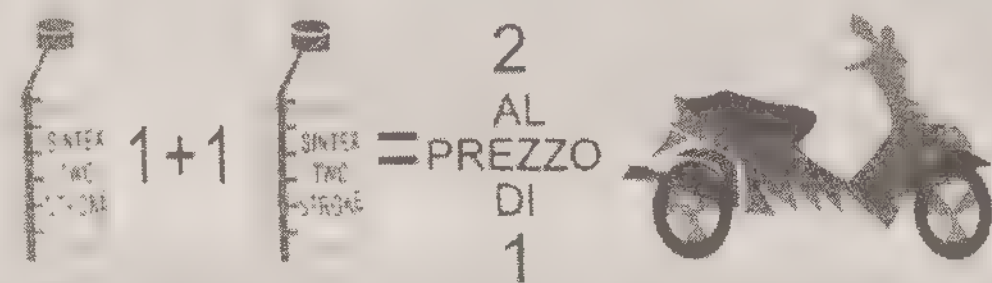
- gasolio per riscaldamento
- gasolio per autotrazione
- gasolio agevolato Z.F. Trieste
- olio combustibile fluido

- serbatoi da interro ed esterno
- prove di tenuta serbatoi
- olii lubrificanti per tutti gli usi di svariate marche internazionali

CERCHI L'OLIO PER LA MISCELA DEL TUO MOTORINO A METÀ PREZZO?

Persian
SINTEX
TWO STROKE

AL COSTO DI UNA CONFEZIONE DA 1 LITRO (£.19.500) TI VERRANNO CONSEGNATI 2 LITRI (sconto 50%)



Nei migliori negozi di autoaccessori e nei punti vendita autorizzati:

Adria Auto Alice	Via Cassa di Risp. 4
Beauty Center Car	Via Locchi 26/2
Conti Corsini e Zanon	Pizza Oberdan 4
Junior 2000	Via Piccardi 17
Simic	Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi	Via Baiamonti 99/a
Marinaz Auto	San Dorligo 355
Moto Store	Via Giulia 16

Petrolchimica Adriatica
distributore esclusivo per Trieste tel. 040.82.44.00

DEVI CAMBIARE L'OLIO AL MOTORE DELLA TUA AUTOVETTURA?

PERSIAN
Super Turbo
15W/40

Al costo di una confezione da 1 litro (£ 14.000) ti verranno consegnati **2 litri** (sconto 50%)



PERFETTAMENTE MISCELABILE CON QUALSIASI MARCA DI OLIO CON PARI CARATTERISTICHE!

NEI MIGLIORI NEGOZI DI AUTOACCESSORI E NEI PUNTI VENDITA AUTORIZZATI

Adria Auto Alice	Via Cassa di Risp. 4
Beauty Center Car	Via Locchi 26/2
Conti Corsini e Zanon	Pizza Oberdan 4
Junior 2000	Via Piccardi 17
Auto Acc. Simic	Via Nazionale 48 - Opicina
Tecnoricambi	Via Baiamonti 99/a

Petrolchimica Adriatica
DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER TRIESTE

PER INFORMAZIONI
Tel. 040 - 82.44.00

ORE DELLA CITTÀ

Casa
Gialla

Questa sera, alle 21, nella terrazza di Casa Gialla in Strada del Friuli 293, concerto del duo Andrea Allione e Adriana Vasques.

Sagra
a San Luigi

Musica, ballo e specialità alla griglia ogni sera sul campo sportivo del San Luigi di via Felluga nell'ambito della festa dello sport. Fino al 9 agosto.

Letture
per ragazzi

La sezione ragazzi della biblioteca comunale Quarantotti Gambini organizza una serie di letture in piazza per i giovani che tra luglio e agosto restano in città. Le letture sono curate dal Teatro Studiogiallo. Appuntamento oggi, dalle 18.30 alle 19.30, in piazza della Borsa. In mattinata, dalle 10.30 alle 11.30, nella sede della sezione ragazzi, in via del Rosario 2, Maurizio Repetto de «La Contrasto» leggerà brani da testi scelti.

Luci
e suoni

Oggi al Castello di Miramare si terrà la rappresentazione dello spettacolo di «Luci e suoni - Il sogno imperiale di Miramare». Lo spettacolo ore 21 in lingua italiana, 2.º spettacolo 22.15 in lingua italiana. Servizio bus n. 36 piazza Oberdan-Miramare e ritorno.

VETRINA

Metà prezzo
da Quark calzature

Geox, Gherardini, Genny Way e tante altre offerte su calzature e borse. Via Combi 7. Tel. 040.303330.

Correte
da Penelope!

Solo per pochi giorni sconto 20% su tutta la merce. Penelope - via Carducci 43 (com. al com. eff.)

Porte e maniglie
«Il Ballatoio» via Zanetti 6

Blindate e interne. Maniglie delle migliori marche.

GIULIO BERTHOLD
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

RISTORANTI E RITROVI

Locanda Mario Draga S. Elia

Rane, lumache e griglia in giardino ogni sera. Tel. 228193 (... meglio con il pullover).

Tempo libero (ex camping Europa) griglia

Ogni mercoledì musicabaret con Gianfranco e Flavio Furian. Ferneti 21, 500 m prima del confine. Tel. 040/216976. Piatto «tempo libero» 15.000. Con la partecipazione straordinaria di «El mago de Umago».

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/8	21.30	It. MARCONI	Briani	30
3/8	20.00	Ma MINERVA LIBRA	Sidi Keir	rada
4/8	02.00	Ma ATHINA	Theodosiya	rada
4/8	08.00	Ma SEASALVIA	Supsa	31/8
4/8	08.00	Gr EL VENIZIOS	Igumenitsa	29
4/8	08.00	PO STORMAN ASIA	Piombino	Atsm
4/8	08.00	It. EGIZIA	Durazzo	22
4/8	08.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Lussino	04
4/8	10.00	Cy ATHENIAN THEODORE	Bourgas	S. Sabba
4/8	13.00	Ge MABEL RICKMERS	Ancona	VII
4/8	20.00	Pa SEKTUM	Venezia	VII
4/8	20.00	Ci MOELA	Umago	Servola
4/8	22.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	VII

MOVIMENTI				
4/8	09.30	-- ATHINA	da rada	a Siot 2
4/8	16.00	-- AGIP LOMBARDIA	da rada	a Siot 1

TRIESTE - PARTENZE				
3/8	16.00	Sv BALKAN STAR	ordini	S.I.
3/8	18.00	Li EL DORADO	Brindisi	VII
3/8	18.00	Cy SEAWAY L	ordini	Siot
3/8	18.00	Pa VOMERO	Durazzo	22
3/8	18.00	Gr SOPHOCLES VENIZIOS	Igumenitsa	29
3/8	20.00	Tu UNID DENIZCIK	Istanbul	31/8
3/8	20.00	Ue ADMIRAL DE RIBAS	Chigiola	39
3/8	21.00	Tu UNID HAYRI EKINCI	Istanbul	47
3/8	21.00	Tu UNID SAYFET BEY	Istanbul	31
3/8	22.00	Gr PELLA	Durazzo	15
4/8	06.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	Siot 1
4/8	08.00	It. MARCONI	Briani	30
4/8	12.30	Gr EL VENIZIOS	Igumenitsa	29
4/8	18.00	It. CAPO NOLI	Piombino	Ats
4/8	20.00	It. EGIZIA	Durazzo	22
4/8	22.00	It. FRANZ	Tekirdag	42

Umberto Lupi
in concerto

Prosegue con successo il «giro» dei rioni cittadini del cantante Umberto Lupi. Appuntamento oggi, alle 18.30, in piazza Sant'Antonio.

Linea
Azzurra

Linea Azzurra sarà presente ogni nello stabilimento balneare S. Rocco di Muggia, dalle 15 alle 17, in uno spazio organizzato i ragazzi presenti potranno eseguire disegni sul tema dei «Diritti dei bambini».

Arte
intuitiva

Questa sera nel salone delle feste dell'hotel Savoia, il Movimento arte intuitiva presenta la serata dedicata all'arte con la partecipazione di soci e ospiti. Inizio alle 21.30. Ingresso libero.

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto tutto il mese di agosto dalle 16 alle 19. Alle 17 in via Valdirivo 11 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Radio
Maria

Dalle 7.30 alle 8.45 oggi e domani, dalla parrocchia della Beata Vergine del Rosario verranno trasmessi su Radio Maria sulla frequenza Fm 100.2 o 107.3 il Rosario, la messa e le lodi mattutine.

FARMACIE

Dal 2 al 7 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274988; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9, via Roma 16, Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

Work
in progress

Oggi Maria Campitelli, curatrice della duplice mostra dal titolo Work in progress, effettuerà una visita guidata nelle due sedi che la ospitano: a C-ZONE, in via Palestrina 1, con inizio alle 19.30, e al teatro Miela, con inizio alle 20.30. Nel primo spazio si trovano alcuni episodi storici promossi dal Gruppo 78. Al teatro Miela prosegue la grande mostra riassuntiva dell'attività svolta.

Villanova
del Quieto

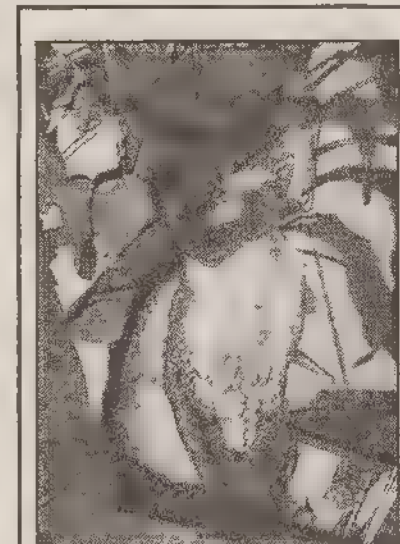
Domenica la Comunità di Villanova onorerà la ricorrenza del patrono San Lorenzo con una messa che si terrà alle 17 nella Chiesa parrocchiale. Dopo il rito religioso avrà luogo, nella sede della Comunità, un rinfresco e lo scambio dei saluti tra i paesani. Allieterà la serata un gruppo bandistico, il complesso «Idea» con coro e danze. Sono invitati i compaesani e amici residenti a Trieste.

L'Alpina
sul S. Sebastiano

La commissione escursioni organizza per domenica un'uscita con meta la Cima Nord del monte S. Sebastiano m 2488 partendo dal passo Duran m 1601 nel Zoldano. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Donata 2, escluso il sabato, dalle 18 alle 20. Tel. 040/369067.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimone dell'incidente accaduto il 22 luglio attorno alle 18 in piazza Oberdan, tra un ciclomotore e un'Alfa 75 gialla. Tel. 040/638229 ore pasti.



Gattina smarrita

Lunedì 2 agosto alle ore 11.50 è stata smarrita una gattina, Cassiopea, di razza Devon rex (pelo corto, grigio, orecchie grandi, occhi grandi e zigomi pronunciati) in via della Guardia 44 (S. Giacomo). Non è mai stata sulla strada perciò sarà molto impaurita, comunque è di indole molto dolce. Vi preghiamo cortesemente di chiamarci non appena qualcuno la trovi. L'auta ricompensa. Grazie di cuore! Tel. 040 765293, 0347 9441076.

Mostra
fotografica

Prosegue alla Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia 4 la mostra fotografica «Trieste: i mille volti di una città» promossa dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Circolo Fotografico Triestino. Da domani al 18 agosto verrà allestita «Giovani» terza sezione della mostra dedicata al mondo delle giovani generazioni. La mostra resterà aperta sino al 5 settembre con la presentazione di altre due sezioni «La città, luogo d'arte e di cultura (19-25 agosto 1999)» e «Informazione e scienza» (26 agosto-5 settembre). Orario feriale e festivo 10-13; 17-20.

Biblioteca
chiusa

Il Comune informa che la Biblioteca Civica resterà chiusa al pubblico durante il mese di agosto per poter effettuare la revisione delle raccolte librerie.

Segreteria
Snals

La segreteria provinciale dello Snals comunica che da lunedì 9 a venerdì 20 agosto la sede sindacale di via Paduina 4 osserverà il seguente orario per l'assistenza e consulenza: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 17.30 alle 19.30.

Patrono
d'Isola d'Istria

Domenica nella chiesa parrocchiale di Borgo San Sergio alle 11 verrà celebrata una messa solenne dal rev. Renzo Magarelli in onore di San Donato. Sarà presente il coro delle Comunità istriane. Terminato il rito, tutti i partecipanti sono invitati nella sala parrocchiale per un rinfresco per il consueto «Luni de San Donà».

Lega
Spi-Cgil

La Lega Spi Cgil di Roiano-Gretta-Barcola informa che la sede rimane chiusa dal primo al 20 agosto; per pratiche urgenti rivolgersi allo Spi Cgil di Largo Barriera Vecchia 15.

Uffici
Inps

La sede provinciale Inps comunica che in agosto sarà sospesa l'attività di informazione pomeridiana. Gli uffici di via Sant'Anastasio 5 saranno aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Sede Anfaa,
chiusura estiva

La sede Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) di via del Donatello 3 resterà chiusa per ferie dal primo al 15 agosto compresi. Sarà garantito un servizio di segreteria telefonica.

COLLEGAMENTI VIA MARE
TRAGHETTO «SALVATORE II»
MUGGIA-TRIESTE-GRIGNANO

ORARIO TUTTI I GIORNI			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
MUGGIA	7.20	TRIESTE (M. AUDACE)	7.50
TRIESTE (M. AUDACE)	8.00	MUGGIA	8.30
MUGGIA	8.40	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
TRIESTE (M. AUDACE)	9.20	GRIGNANO	9.55
GRIGNANO	10.05	TRIESTE (M. AUDACE)	10.40
TRIESTE (M. AUDACE)	10.50	MUGGIA	11.20
MUGGIA	11.30	TRIESTE (M. AUDACE)	12.00
TRIESTE (M. AUDACE)	12.10	GRIGNANO	12.45
GRIGNANO	12.55	TRIESTE (M. AUDACE)	13.30
TRIESTE (M. AUDACE)	14.50	GRIGNANO	15.30
GRIGNANO	15.40	TRIESTE (M. AUDACE)	16.20
TRIESTE (M. AUDACE)	16.30	MUGGIA	17.00
MUGGIA	17.10	TRIESTE (M. AUDACE)	17.40
TRIESTE (M. AUDACE)	17.50	GRIGNANO	18.25
GRIGNANO	18.35	TRIESTE (M. AUDACE)	19.10
TRIESTE (M. AUDACE)	19.20	MUGGIA	19.45

PREZZO PER PERSONA OPPURE VEICOLO:			
MUGGIA / TRIESTE O VICEVERSA	LIRE 2000		
TRIESTE / GRIGNANO O VICEVERSA	LIRE 2000		
MUGGIA / GRIGNANO O VICEVERSA	LIRE 3000		

Si imbarcano passeggeri e motoveicoli • BIGLIETTI A BORDO

MOTOMARE «RAPTUS» TRIESTE-BARCOLA			
PARTENZA DA	ORE	ARRIVO A	ORE
TRIESTE (M. AUDACE)	8.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.45
TRIESTE (M. AUDACE)	9.15	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	9.30
TRIESTE (M. AUDACE)	13.30	BARCOLA (PORTICCIOLLO)	13.45
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	8.55	TRIESTE (M. AUDACE)	9.10
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	12.15	TRIESTE (M. AUDACE)	12.30
BARCOLA (PORTICCIOLLO)	17.45	TRIESTE (M. AUDACE)	18.00

PREZZO PER PERSONA:			
BARCOLA / TRIESTE O VICEVERSA	LIRE 1000		

GIRO DEL GOLFO DI MIRAMARE:
partenze dal porticciolo di Grignano alle 10, 10.40, 11.30, 14.15, 15, 16 e 16.45, durata 30 minuti LIRE 8000 a persona
Si imbarcano passeggeri e animali • BIGLIETTI A BORDO

Nel 1911 il più giovane pilota d'Europa, Gianni Widmer, sorvolava per la prima volta la città

Da Grado a Trieste sul Bleriot

Rivivono in un libro le mitiche imprese e i personaggi dell'aria



Alle 19.38 di domenica 23 luglio 1911 migliaia di cittadini festanti videro spuntare nel cielo di Trieste un monoplano Bleriot guidato dal triestino Gianni Widmer, 19 anni, il più giovane pilota d'Europa. Era il primo aereo che volava sopra Trieste, la città andò in delirio e portò in trionfo Widmer che, partito trentadue minuti prima da Grado, era atterrato a Sant'Andrea, sei minuti quinto.

La giornata di sabato, interamente dedicata all'aviazione e che avrà il suo clou con l'esibizione delle Frece tricolori, vivrà un momento di particolare rilievo in serata alle 20.30 al Museo del mare, in via Campo Marzio 1, prima dello spettacolo dei fuochi pirotecnici che comincerà alle 22. Verranno rievocati gli anni mitici, le imprese eroiche, i personaggi leggendari del volo nella Venezia Giulia e nelle zone vicine. L'occasione verrà data dalla presentazione del libro del giornalista Silvio Maranzana, «Trieste 1911. Quando la velocità era puro coraggio» (Hammerle editori), in cui tra fiction e cronistoria vengono rievocati i primi voli, le prime corse automobilistiche, le sedute spiritiche in una città attraversata, all'inizio del Novecento, dalle correnti culturali futuriste e spiritualiste.

L'excursus sull'avventura del volo umano, incominciata a Trieste con l'aerostato di Filippo Silvestrini nel 1808, sarà particolarmente ampio. Verrà ricordata la splendida sfida ingaggiata da quei «pazzi delle macchine volanti» nella prima manifestazione aviatoria che si svolse nell'aerodromo di Zaule dal 30 luglio al 6 agosto 1911. Spazio ai celeberrimi e cavallereschi duelli aerei della prima guerra mondiale con protagonisti l'aquila di Trieste, il barone Goffredo di Banfield, e Francesco Baracca, e poi obiettivo sulla Sisa, la prima compagnia aerea commerciale italiana che, con gli idrovolanti collegava Trieste a Torino.

Tra i principali relatori Giovanni Follador, che in vent'anni ha raccolto sette aerei e duemilacinquecento cimeli e che annuncerà la prossima apertura del primo Museo dell'aria del Friuli Venezia Giulia, Carlo D'Agostino, esperto di aeronautica e di modellismo, Mario Tomarich, collaboratore della rivista «Aerofan». Interventi di carattere letterario saranno svolti dall'editore del libro, Claudio Martelli, e da Loretta Marsilli che si occupa di critica letteraria per «Il Piccolo».

La struttura ospiterà altri quaranta anziani non autosufficienti
Festa dei patroni a casa Ieralla
E presto un'ala nuova di zecca

Come ogni anno, la comunità della Casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano, ha celebrato nei giorni scorsi la festa dei propri patroni, i santi Gioacchino e Anna, genitori della Madonna. Si tratta di un appuntamento diventato ormai tradizionale, in occasione del quale gli anziani ospiti si ritrovano con i propri familiari e con quanti operano o collaborano all'interno della Casa di riposo, per un incontro di fraternità e di gioia.



Monsignor Franco Tanasco, che all'inizio ha celebrato assieme agli altri sacerdoti la messa per tutti i presenti, richiamandosi alle parole e alle esortazioni pronunciate dal Papa nell'Angelus del 25 luglio, ha sottolineato il ruolo e il contributo di affetto, di esperienze e di saggezza che gli anziani possono dare alla vita familiare e sociale anche quando vivono una situazione di disagio.

Si è quindi tenuto, nel giardino di Casa Ieralla, fino al tramonto, un piacevole intrattenimento, con musica, rinfresco e lotteria, in un'atmosfera di cordialità e allegria.

ELARGIZIONI
— In memoria di Uccia Micheluzzi-Zuliani nel VII anniv. (31/7) dalla sorella Franca e fam. 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria della cara mamma Iole per il IV anniv. (13/7) dalla figlia 30.000 pro Fondo Andrea Bottai.
— In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi per il compleanno (29/7) dalla cognata Renata 100.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Tegacci nel XII anniv. (29/7) da Elda 10.000 pro Missione trinitaria in Kenya.
— In memoria di Rosina Pezza ved. Furlani da Valnea Rinaldi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Geggi nel XIV anniv. (31/7) dalla figlia 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Albina Furlan (2/8) da N.N. 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sofia Ben-

Seconda edizione del concorso letterario

«Etnie, poesie»: versi di tante genti

Città di confine, Trieste è luogo d'incrocio e d'incontro di culture, religioni e tradizioni diverse. Risale al Settecento quella convivenza di etnie che ha dato vita a un tessuto culturale originale e inconfondibile. E basta tornare indietro di pochi anni per rintracciare la più recente e drammatica immigrazione, quella nata dalla dissoluzione dell'ex Jugoslavia. In campo letterario il melting pot triestino non ha però trovato, se non in forma sporadica, specifici canali d'espressione. Proprio per dare finalmente voce (poetica) ai popoli e alle religioni cittadine, prende ora il via un concorso internazionale di poesia intitolato «Trieste: etnie, poesie».

Organizzato da Alita Marea - Iniziative culturali, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica, il premio è stato presentato ieri in Comune in un incontro qui hanno preso parte il vicesindaco Damiani, Rina Rusconi e Cristina Benussi di Alita Marea, il console d'Austria, i rappresentanti della comunità ebraica, greca, croata, serbo-ortodossa e quelli del consolato sloveno e della Repubblica Federale Jugoslava.

Daniela Gross

Serate culturali
«Musei di sera»: oggi il secondo appuntamento a villa Sartorio

Secondo appuntamento, oggi, dalle 20 alle 24, con «Musei di sera», la manifestazione realizzata dai Civici musei, con la direzione di Adriano Dugulin e il coordinamento di Stefano Bianchi. Al Museo Sartorio sarà possibile visitare, con guida e gratuitamente, la mostra «Il Sartorio: l'arte del dono», il Trittico di Santa Chiara, le Sale Tiepolo e la Quadrella dei civici musei di storia e arte. Nel parco della villa, alle 21 e alle 22, si esibirà il gruppo corale «Sot el Agnul» di Galleriano di Lettizza. Per gli assaggi di cucina ottocentesca sarà possibile gustare bollito in insalata o caffè gelato. L'ingresso costa 10 mila lire.

Domande entro domani
Scuola: esuberanti e pensionamento

Il Provveditorato agli studi comunica le modalità per le domande di dimissioni anticipate del personale scolastico in soprannumero, a partire dal 1.º settembre 1999, possibili anche di dimissioni volontarie presentate nei termini del decreto n. 495 del '98. Le domande vanno presentate entro domani, 5 agosto. Gli uffici competenti sono tenuti, entro il 14 agosto, a notificare agli interessati la mancata maturazione del diritto a pensione al fine di consentire loro di chiedere, entro 5 giorni, il ritiro delle dimissioni.

FILO DIRETTO

Un lettore lamenta la difficoltà di orientarsi nei consumi. L'azienda replica: sono norme dell'Autorità per l'energia

«Che rebus quella bolletta Acegas»

Uno dei problemi, a tutt'oggi da me irrisolti, è il meccanismo o formula che dir si voglia messo in atto dall'Acegas Spa per la ripartizione dei kWh consumati da un utente ai fini dell'applicazione del tariffario in vigore. Confrontando gli specchietti riassuntivi delle fatture relative ai primi bimestri dell'anno in corso non riesco proprio a trovare la chiave per risolvere ciò che per me, per il momento, resta veramente un rebus. Mi auguro che qualcuno possa darmi i lumi necessari per l'interpretazione dei dati contenuti, ma soprattutto spero di non rimanere la classica «vox clamantis in deserto», considerando il fatto che viviamo in un'epoca in cui da tutte le parti si conciona con grande

abbondanza su concetti di elementare semplicità, come: «chiarezza, trasparenza, diritti del cittadino consumatore, ecc. ecc.». Ringraziando per l'ospitalità.

Antonio Comin

La ripartizione dei kilowattora consumati non è frutto di un meccanismo ideato dall'Acegas, ma l'applicazione delle norme emanate in materia dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas (già Ministero per l'Industria e il commercio e Cip). Queste norme prevedono cinque fasce di consumo cui corrispondono costi crescenti. Se il consumo, su base bimestrale eccede i 440 kWh, la quota in eccedenza anziché essere fatturata a 80 lire al kWh più Iva al 10 per cento (tariffa di prima fascia) viene fatta pagare a lire 310 al kWh (tariffa di



quinta fascia) sempre più Iva. Se si considera poi che le tariffe variano nel tempo (e che la bolletta può risultare composta, di conseguenza, anche da tariffe diverse, ognuna relativa a singoli periodi di fatturazione) e che

ad essa si aggiungono l'imposta erariale, l'addizionale erariale e l'addizionale comunale, ha certamente ragione - nonostante la buona volontà dell'Acegas - chi afferma che la lettura della bolletta non è agevole. La Società da parte sua cerca di facilitare la comprensione mediante un prospetto ordinato e sintetico; qualora questo non sia sufficiente, visto che le voci, come abbiamo visto sono numerose e dietro a una bolletta può esserci un caso particolare, il cliente può sempre rivolgersi agli sportelli aziendali. L'auspicio è che la ristrutturazione delle tariffe elettriche, promessa dall'Autorità per l'Energia elettrica e il gas e attesa entro l'anno, possa determinare una semplificazione e quindi una maggior trasparenza dei documenti di fatturazione.

Ufficio stampa Acegas

L'efficienza di alcologia

Ho letto la lettera del signor Loris Penzo sulle segnalazioni del Piccolo del 30 luglio e, leggendo la sua storia, noto con enorme amarezza che ancor oggi molti dei medici di famiglia o operatori degli ospedali e del sociale in genere ignorano l'esistenza di un Servizio di alcologia dell'Asl, sito nel comprensorio di S. Giovanni, ove esiste la possibilità di effettuare un ricovero di persone affette da dipendenza da alcol, per la loro successiva cura e restituzione a una vita «normale».

In tale struttura - nella quale trova «rifugio» l'intera famiglia dell'alcolista, spesso distrutta dal mostro dell'alcol - ho potuto personalmente riscontrare disponibilità assoluta e immediata, aiuto e conforto da parte di tutti (medici, assistenti, infermieri, e soprattutto, gli stessi ricoverati) sino al punto di accogliere temporaneamente nel servizio, come avviene nei casi più gravi, un familiare dell'interessato al problema dell'alcol per favorirne il recupero e garantirne la permanenza soprattutto nei primi giorni di massima dipendenza. Il tutto gratuitamente.

Di fronte a lettere come quella in questione, e avendo provato sulla mia pelle i danni dell'alcol in una famiglia, ritengo che le autorità competenti - oltre a dover assolutamente prodursi per far approvare una legislazione sulle alcol-dipendenze, similmente a quanto avviene per le droghe, per superare la superficialità e approssimazione (oltre che gli interessi economici di grosse aziende) con cui il problema dell'alcol viene trattato in Italia - dovrebbero, nel frattempo, perlomeno avviare una campagna di informazione estremamente incisiva, sulle tematiche dell'alcol (utilizzando tutti i mass media) e potenziare quanto più possibile le strutture specializzate, quali i servizi di alcologia, dotandoli sempre più di mezzi e personale all'altezza, per poter fornire il servizio migliore possibile. Rappresentano, ormai, un fatto notorio le sofferenze di migliaia di persone (e delle loro famiglie) solamente nella nostra città, a causa di forme più o meno gravi di dipendenza alcolica, spesso ben nascoste e vissute con vergogna soprattutto nei più alti strati sociali.

Nel caso concreto, consiglio vivamente il signor Penzo di mettersi immediatamente in contatto con il servizio in questione, anche se do per scontato, ben conoscendone la sensibilità, che già a seguito della sua lettera, a questo avrà già autonomamente provveduto il detto Servizio.

Gianni Zgagliardich

La dottoressa discriminata

Apporre una firma a una mozione presentata in Consiglio comunale per quanto mi riguarda non è soltanto un gesto simbolico come qualcuno potrebbe pensare e non è neanche un favore

concesso a un amico di gruppo politico o di schieramento, al contrario è una presa di coscienza, è condizionale del problema e quindi impegno totale a sostenere la richiesta del proponente. Questo principio vale per qualsiasi argomento, ha valore in particolare se si riferisce a temi forti di carattere etico e morale a salvaguardia del rispetto della persona, come nel caso della mozione presentata dal dottor G. Mustacchi il 27 giugno 1998.

A un anno di distanza

za di riuscire a far breccia nei pensieri di coloro che ritengono che l'affare di cui parliamo sia «cosa loro» e quindi agli «estranei» è esclusa qualsiasi ingerenza.

La lettera che il presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, dottor Parlati, aveva inviato ai consiglieri comunali con lo scopo di tentare di giustificare e spiegare tutta la vicenda, peraltro senza riuscirci, concludeva con l'invito a giudicare e a valutare con obiettività il caso, ed è ciò che ho fatto sostenendo la mozione e l'operato del dottor

A questo va aggiunto che ciò accade a Trieste, una città in cui lo spirito di accoglienza, di tolleranza e di apertura culturale è stato ed è fondamentale nell'evoluzione sociale della città e di questo tutti ne dobbiamo far vanto, anche l'Ordine dei medici.

Il dottor Mustacchi ha intrapreso una battaglia di civiltà scegliendo di confrontarsi alla luce del sole, è stata una scelta giusta e opportuna, le motivazioni sono forti e moralmente degne di essere sostenute, per questo sono a fianco del dottor Mustacchi.

Roberto Decarli consigliere comunale

Giro d'aria sull'autobus

Mi rivolgo gentilmente alla direzione dell'Act facendo presente quanto segue. Nei mesi estivi al fine di riorganizzare le vetture i passeggeri, di propria iniziativa, provvedono ad abbassare i finestrini d'ambo i lati, provocando un giro d'aria che è certamente dannoso alla salute.

Sarebbe opportuno l'intervento dell'azienda per bloccare da un lato i finestrini in questione, onde evitare le conseguenze che in stato di sudorazione un passeggero rischia, e nel contempo evitare anche i litigi che spesso accadono perché non tutti sono di comune accordo.

Gigliola Dicuzza

Tre autovelox in azione

Già in un'occasione sono stato ospite delle vostre colonne per esprimere la mia opinione sul traffico, che voi avete commentato con un ironico «Ora vi insegno a guidare», ma che ha avuto moltissimi consensi.

Ora vi voglio segnalare una cosa a dir poco allucinante: va bene fare dei controlli, ma mettere 3 (tre), di consi tre autovelox in poche centinaia di metri (uno della polizia, il Telelaser, e due dei carabinieri, di tipo tradizionale) mi sembra assurdo.

Perdipiù, i carabinieri erano piazzati in posizione alquanto dubbia. Erano circa a 300 metri dal cartello che indica la fine della zona urbana di Opicina, dove non c'è alcun segnale indicante limiti di velocità vari. In pratica, secondo i carabinieri, sulla Ss 202 vi-ge il limite di 50 km/h dal quadrivio di Opicina fino all'incrocio con la strada per la Stazione di Prosecco, dopo il quale inizia un tratto con limite di 70 km/h.

Ora, considerato che in quel tratto, di circa 4 chilometri ci sono, in tutto, il Circolo ippico, un campeggio e il centro commerciale Lanza, oltre a 3 incroci, obbliga a rispettare un limite assurdo non può avere altro senso che quello di una trappola per spillare quattrini con multe ridicole.

Le regole non devono essere assurde, altrimenti sono un invito a trasgredirle, ma quando si stabiliscono regole logiche e giuste, vanno fatte rispettare rigidamente.

Umberto Dari

Buon compleanno a Libero

Il bambino di questa foto è Libero che oggi festeggia il compleanno. Tanti auguri dalla mamma, dalla moglie, dai figli Sergio e Paolo, dal nipote Stefano e dai parenti.

dalla presentazione della mozione alla quale ho apposto la mia firma, condividendo appieno le motivazioni addotte dal dottor Mustacchi, pensavo che la cosa si fosse conclusa con una logica, ragionevole e meditata autocritica da parte del consiglio direttivo dell'Ordine dei medici di Trieste al quale si riferiva la mozione del dottor Mustacchi e accolta a maggioranza dal Consiglio comunale. La vicenda invece si è «incancrenita» come è stato ben spiegato dal «Pic-



I sessant'anni di Magda

La bella ragazza della foto compie oggi 60 anni. Le fanno mille auguri le colleghe Isabella, Marta, Nicoletta e Viviana, con il marito Marco e il figlio Marco.

colo» il giorno 17 luglio 1999.

A sostegno quindi della mozione, ma in generale di tutta la vicenda di cui suo malgrado il dottor Mustacchi è stato il protagonista, è necessario fare alcuni semplici ed elementari ragionamenti con la speranza

APERTI PER LE TUE FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● LORETTA TANTE TAGLIE. Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Continuano i saldi con sconti dal 20% al 80% anche sulla linea da cerimonia. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

● L'EMPORIO. SALDI dal 20% al 50% su tutto l'assortimento estivo. LUNEDÌ MATTINA APERTO. Campo San Giacomo 6 - Tel. e Fax 040/761488.

ACCONCIATURE

● CLAUDIO HAIR STYLE. Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Orario 8.30-12.30, 16-20, sab. 8.30-17.

ALIMENTARI

● EL BOTTEGON. Via Ginastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

● SALUMERIA 2G. ORARIO: 7.30-13.30, 16.30-19.30. V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste. MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA.

● SUPERMERCATO 4Z. Mercoledì aperto anche pomeriggio. Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste. SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE.

ARREDAMENTI

● ARREDAMENTI Selva. MONFALCONE - tel. 0481-410395.

ARTIGIANATO ETNICO

● La Corte Arcana. T-SHIRT CATTOLICHE - AUSTRALIANE E DEI NATIVI AMERICANI. VINTI E TAI ISLANI - JACUSSI E CRISTALLI. TRIESTE - Corso Italia 6/C - tel. 040.725356.

ASSISTENZA DOMICILIARE

● fides. SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA. TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - TEL. 040.630003 FAX 040.630953.

AUTO

● SAN GIUSTO. servizio da 25 anni. aut officina. APERTO SABATO 8-12. Via Montfort 8 - tel. Fax 301500.

● Aerre Car. VENDITA E ASSISTENZA. AUTOVETTURE NUOVE E USATE. Via San Francesco 60 - Trieste - Tel. 040.637484. A DUE PASSI DAL CENTRO VISITATECH!

CASA

● ADRIAFER. FRIGORIFERI da L. 425.000. LAVATRICI da L. 397.000. Via F.lli Venezia 106 - Tel. 040/307480.

● FRIGORIFERI da L. 425.000. LAVATRICI da L. 397.000. Via F.lli Venezia 106 - Tel. 040/307480.

CASE DI RIPOSO

● CASA DI RIPOSO RAFFAELLA. TRATTAMENTO FAMILIARE E RETTE PERSONALIZZATE. ASSISTENZA 24 SU 24 CON PERSONALE DI 30ennale ESPERIENZA. V.S. Francesco 48 - Tel. 040.638119.

CLIMATIZZATORI

● Montaggio, ricarica e riparazione. servizio da 25 anni. aut officina. SAN GIUSTO. APERTO SABATO 8-12. Via Montfort 8 - tel. Fax 301500.

COLLEZIONISMO

● NONSOLILIBRI. ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

ELETTRICITÀ

● LE OFFERTE!! VENTILATORI da L. 12.900. 12 BATTERIE Siliu Panasonic L. 4.500. LAMPADINE 40-60-100 watt Speciale 3x2.

ELETTRODOMESTICI

● Electrolux REX AEG. Vendita di elettrodomestici. TRIESTE - Via Flavia 35 (angolo via Pietraferrata) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826.

FIORIE PIANTE

● ROSALLEGRA. V. MURATTI 3 tel/fax 040/768721 lun-mer 8.15-13. mar-gio-ven-sab 8.15-13/15.30-19.30.

FOTOCOPIE B/N E COLORI

● MAGIC DATA. FOTOCOPIE. FOTOCOPIE ANCHE A COLORI. TS - Via F. Severo 4 - tel. 040.362271/361733. TS - Via Milano 4 - tel. 040.370260.

GIARDINAGGIO

● ALLA GARDEN CENTER FRESCHE IDEE via Flavia di Stramare 133/a, tel. 040.231985.

GIARDINO ESTIVO

● ZOGA D'ARCON. RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì. v. del Cisternone 21 - TRIESTE. Causa lavori siamo raggiungibili dal Cava da via di Barcola per Sa.ta Madonna di Greta PerInt. tel. 040.417618 e 035.5243760.

● PIO PAO. VENERDI 6 AGOSTO. FESTA DELLA BIRRA. BIRRA A METÀ PREZZO!!! VIA GORIZIA 36 - GRETTA - 040.44339.

IDRAULICA

● CENTRO BAGNO. Strada di Fiume 19. Tel. 040/942727 - 942728. Aperto il lunedì.

● G.ODIANI. TUTTO PER L'IDRAULICA. TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040.571118/569540.

LIBRERIE

● NERO. BIANCO. PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI. Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070.

● LA BIBLIOTECA DELLA CORTE. LIBRERIA ESOTERICA. E NEW AGE - MUSICA ETNICA AMBIENT E NEW AGE. Corso Italia 6/A - Tel. 040.3477651.

MACCHINE PER CUCIRE

● MAIER. SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE. Trieste - Via Ugo Foscolo 5 - Tel. 040/772300.

● MACELLERIA DE' CAVAL. Via 5. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MATERASSI

● CENTRO DEL MATERASSO. Spendere per dormire bene è un investimento che migliora la qualità della vita. Da noi il prezzo è sinonimo di garanzia. Via Cereria 8, tel. 040.301075. BIOBASIC in 100% salomina di lattice a ENNEREV.

MOBILI USATI

● IL MERCANTE DELL'USATO. nuovo negozio dell'usato per la casa. MOBILI - Elettrodomestici - ANTICHITÀ - COLLEZIONE SMO - JIBRI - OGGETTISTICA. TRIESTE - Via Benussi 19 (ang. via Puccini) - 040/821828.

OFFICINE

● Sapuppo & Bandini. SOSTITUIAMO LA VOSTRA VECCHIA MARMITTA CON GRUPPI ORIGINALI E SPECIAL SUPPLEMENTI - SUL MONTAGGIO DELLE MARMITTE CONTROLLO GRATUITO GAS DI SCARICO. RIPARAZIONE RADIATORI IN ALLUMINIO E PLASTICA. V. S. Francesco 23/a - Tel. 040.635360.

PALESTRE

● BODY LINE. A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● L'ANGOLO DEL PANE. Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA. Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

● Premiata pasticceria Penso. APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13. In via Oliva 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530.

● F. Patti. Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati. Semifreddi alla frutta e dolci dietetici. Via Battisti 3, tel. 040.371592. Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305. aperto la domenica: 8.30-14.00.

PORTE BLINDATE

● FERRAMENTA DAMIANI. PORTE BLINDATE. CASSEFORTI. SERRATURE. Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942.

RISTORANTI

● GNOCCOTECA. a S. Giovanni - V.le Sanzio 42. ESPERO GNOCCI E GRIGIATE IN GIARDINO PER FRESCHE SERATE PRENOTATE 040.55065.

● DET wine cocktail bar. ANDRONA SAN SAVERIO.

TAPPETI ORIENTALI

● TACCARI-FORO ULPIANO. Solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.30, lunedì incluso, le «nostre» occasioni.

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Ecco alcune delle località
dove **IL PICCOLO**
sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Iesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino,
Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella,
Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi,
Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

CULTURA & SPETTACOLI



COSTUME Patrizia Calefato, in un volume Castelvecchi, analizza il rapporto tra abbigliamento e identità sociale

Guardatemi. Io sono il mio abito

Vestiti e accessori come alfabeto dei «segni», di cui il corpo si ricopre



Audrey Hepburn con una cappa di Valentino (dal libro «Audrey Hepburn»). Sotto: modello di Dolce & Gabbana (da «10 anni di Dolce & Gabbana», Leonardo Arte).



Proviamo a immaginare il vestito non più come involucro, bensì come segno di un alfabeto del corpo, un linguaggio antichissimo attraverso cui comunichiamo agli altri qualcosa di noi e, al tempo stesso, assumiamo un ruolo sociale. Gli abiti, gli accessori, il modo di portare la barba o i capelli, ma anche le tracce o le incisioni sulla pelle come truci e tatuaggi, diventano allora altrettanti elementi di un gergo che si perde nella notte dei tempi, con cui parliamo ma anche giochiamo, ci travestiamo, scriviamo con il corpo e sul corpo. Il nostro guardaroba si trasforma, dunque, in una sorta di inesauribile strumento di comunicazione e di creazione di nuove identità.

Proprio da un cappello come veicolo di cambiamento e di liberazione parte la complessa e affascinante indagine di Patrizia Calefato, docente di Sociolinguistica all'Università di Bari, che nel suo «**Moda, corpo, mito**» (edizioni Castelvecchi, 187 pagine, 18 mila lire) racconta della trasformazione dei segni del corpo in linguaggio personale e leggibile. Dall'abito di Natale a quello da sposa, dalla Barbie allo Swatch, dal chador al reggiseno, senza tralasciare i rapporti tra moda e musica, moda e cinema, con un occhio a Barthes, un altro alla pubblicità e un altro ancora alle tradizioni del costume, questo saggio traccia una mappa ragionata, storica e filosofica dell'alfabeto che, magari inconsciamente, portiamo scritto addosso.

Un cappello, dunque. Quel cappello maschile che ne «*L'amante*» di Marguerite Duras la protagonista adolescente si appoggia sulla testa avvertendo subito che, attraverso di esso, ha creato una sua nuova identità. «Mi sono provata quel cappello, tanto per ridere... e ho visto la magrezza ingrata della mia persona, difetto dell'età, diventare un'altra cosa. Ha smesso di essere un dato grossolano e fatale della natura. E diventato l'opposto, una scelta che contrastava la natura, una scelta dello spirito... Mi vedo un'altra, come sarebbe vista un'altra, dal di fuori, a disposizione di tutti, di tutti gli sguardi, immessa nella circolazione delle città, delle strade, del piacere. Prendo il cappello, me lo metterò sempre, ormai posseggo un cappello che, da solo, mi trasforma tutta...».

Qui il copricapo è quella nota insolita e inaudita che spiazza, rompe le regole, consente l'affermazione di un'identità singola. Un dato eccentrico, opposto alle regole del costume popolare, basato sulla staticità, l'immobilità e l'esatta corrispondenza tra il vestito-segno e il significato sociale relativo all'identità di chi lo indossa.

Nell'abbigliamento tipico di una comunità, la volubilità della moda è bandita, perché non consente agli abiti di radicarsi nel corpo sociale. Eppure la moda di moda, quella cosmopolita, spesso si richiama proprio a queste suggestioni popolari. Basti pensare ai busti costringenti delle donne meridionali reinterpretati da Dolce & Gabbana o al nero

di Versace, che alludono esplicitamente alla presenza del Sud nella formazione della coscienza culturale italiana, insieme ai luoghi canonici della letteratura e delle arti.

I corpetti aderenti, i fazzoletti sulla testa, le gonne lunghe percorse da volant ritornano nelle sfilate e negli atelier, ma si vedono anche sulle strade, sono indossati da ragazze a tutte le latitudini, fanno parte di una sensibilità diffusa, come «segni» in cui la comunità nazionale si riconosce. Segni dell'immaginario sociale, dice Patrizia Calefato, propensi alle contaminazioni, più che alle chiusure separatistiche, che costituiscono un ideale catalogo in cui agli abiti «terrori» della Magnani si succedono i calzoncini da mondina padana di Silvana Mangano, alle trecce come gomena delle donne siciliane, le miriadi di trecce delle africane immigrate.

Abito come affermazione di individualità e abito come adesione a codici radicati e riconosciuti nel gruppo (lo stesso avviene nelle tribù urbane, i cui membri seguono precise norme di abbigliamento, pena l'esclusione). E ancora: abiti che scomodano la censura attraverso la rappresentazione che di essi danno i mezzi di comunicazione di massa.

Pubblicità e fotografia non si limitano, infatti, a trascrivere nel linguaggio propagandistico i segni vestimentari, ma li reinterpretano, li amplificano e li esasperano. Nel '95 Calvin Klein (15 anni dopo un altro suo famoso incidente, lo spot con una giovanissima Brooke Shields che cinguettava: «Sapete cosa c'è tra me e i miei Calvin? Niente») fa indignare di nuovo i benpensanti - la Lega Cattolica e l'American Family Association in primis - proponendo quattordicenni con i jeans sbottonati su una lingerie altrettanto griffata. La censura scatta per la traduzione «massmediatica» di una moda che, in realtà, è già diffusissima sulle strade, dove i ragazzini esibiscono la biancheria intima sotto i pantaloni sciolti sui fianchi. Come nelle foto di Oliviero Toscani per Benetton, sotto accusa non sono certo gli abiti, ma il messaggio metapubblicitario, che parla per allusioni e sottintesi.

A proposito di moda e censura una gaffe clamorosa fu quella in cui incorse Karl Lagerfeld, guru di Chanel, nella stagione '93-'94, mandando in passerella Claudia Schiffer sigillata in tre busti decorati con versi del Corano. Gli Ulema indonesiani, i teorici del canone islamico, gridarono allo scandalo. E Chanel, terrorizzata dal perdere il mercato arabo, non solo dovette fare pubblica ammenda, ma anche distruggere tutte le foto degli abiti - e i negativi - in circolazione.

Lagerfeld aveva copiato l'iscrizione dal mausoleo di Taj Mahal, ad Agra, in India, fatto erigere nel 1632 dall'imperatore mogol Shah Jahan in memoria della moglie prediletta. Credeva fossero parole d'amore, invece, come sempre accade negli edifici islamici, si trattava di versi del testo sacro ai musulmani. L'ostacolo degli Ulema, si chiede la Calefato, è una riedizione modaiola di quello decretato ai danni di Rushdie e dei suoi versetti satanici? O, vicever-



Un modello Dolce & Gabbana e, a centro pagina, Claudia Guevara con un abito di Petra Reinhardt fotografata in copertina al saggio di Patrizia Calefato (Castelvecchi).

sa, i custodi del testo sacro non comprendono che il busto della Schiffer ha oggi lo stesso valore di comunicazione che nel passato poteva avere una meraviglia come il Taj Mahal?

Sono questi alcuni dei temi affrontati dall'autrice nel suo dettagliato ed esaustivo viaggio attraverso i linguaggi della moda. Un viaggio scandito da oscillazioni del gusto, da canoni immutabili e da resistenze sociali ai messaggi mediatici legati all'abito.

Punto di collegamento tra modernità e tradizione è l'abito da sposa, bianco ma oggi attualizzato sulla scia di quelle versioni in corto o pantaloni che sfondarono negli anni Sessanta o dallo scivolamento nei colori pastello per le nozze non più «prime». A imitazione dell'abito da sposa, quello della prima comunione, che comunica non solo l'idea moralistica della purezza, ma anche il rito ancestrale di passaggio dall'infanzia alla prima adolescenza.

Arianna Boria

NARRATIVA Esce in Italia «La spartizione del cuore», della pachistana Bapsi Sidhwa

Lenny, una bambina nell'India insanguinata

Tra cronaca e fiction, una delle tragedie storiche del XX secolo

Dopo Susanna Tamara, si sarebbe dovuto categoricamente proibire l'uso del termine «cuore» nei titoli di narrativa per almeno mezzo secolo. Questo avrebbe evitato quanto sta accadendo nel nostro Paese all'importante romanzo della scrittrice pachistana Bapsi Sidhwa, «*Ice-Candy Man*» («Cracking India» nell'edizione americana), che, divenuto orribilmente «La spartizione del cuore» (Neri Pozza; pagg. 315, lire 28 mila) in traduzione italiana, giace probabilmente invenduto sugli scaffali delle nostre librerie. Chi può essere interessato, in effetti, a un lavoro il cui titolo evoca l'idea dell'ennesimo melodramma amoroso, di una lacerazione dei sentimenti in chiave tardo romantica?

E invece, la spartizione cui allude il titolo italiano non è quella, cruenta e catastrofica, tra India e Pakistan all'indomani dell'indipendenza indiana, nel 1947, nucleo tematico e pretesto narrativo di tutta la vicenda immaginata da Bapsi Sidhwa. Non un romanzo erotico, dunque, non una storia di sentimenti e moti del cuore, ma la narrazione di una delle tragedie storiche di più vasta portata vissute dall'umanità nel ventesimo secolo, vista attraverso gli occhi di una bambina, Lenny.

E qui vale la pena sottolineare immediatamente co-

me il romanzo della Sidhwa abbia atteso ben undici anni prima di venire tradotto nella nostra lingua. Uscito infatti nel 1988, in pieno boom della letteratura indiana di lingua inglese, sulla scia del successo mondiale di Salman Rushdie, il libro è subito apparso alla critica come una sorta di risposta femminile ai «Figli della mezzanotte» di Rushdie. In effetti, l'espedito narrativo dei due romanzi è analogo: grandi vicende della storia del subcontinente indiano sono raccontate da bambini un po' speciali, segnati dalla diversità (Saleem Sinai, il narratore di Rushdie, non solo ha poteri telepatici, ma ha anche vari difetti fisici, tra cui un grande naso che gli crea non pochi problemi di respirazione; la Lenny di Bapsi Sidhwa non può partecipare ai giochi degli altri bambini perché è claudicante). In entrambi i casi, la volontà di protagonisti di prosa è di impedimenti fisici oggettivi - divengono pretesto per una lettura revisionistica della storia.

Apparentemente simili ai romanzi di formazione europei, questi lavori non sono tanto interessanti, tuttavia, a seguire i percorsi formativi della maturazione individuale, quanto a rintracciare nella storia del singolo la «formazione» di tutto un popolo, dell'India o del Pakistan. Il tono della narrazione non è quello del memoriale autobiografico, del ripensamento nostalgico sul proprio passato, o dell'elucubrazione psicologica alla ricerca delle proprie radici interiori, ma è, invece, quello di un'epopea narrata da un bambino.

Come Rushdie, Bapsi Si-



dhwa è spinta a raccontare dalla nostalgia di una completezza che la spartizione ha cancellato, da un senso di appartenenza in qualche modo tradito. La narrazione infantile fa risaltare, per contrasto con l'innocenza e la vulnerabilità di chi racconta, la violenza e la corruzione del mondo esterno. Attraverso lo sguardo curioso e spesso attonito di Lenny, la scrittrice - lei stessa bambina al tempo dei fatti narrati - dà voce al proprio io infantile, radicalmente diverso dall'io adulto che, al massimo, riesce solo a ricordare con nostalgia il passato, magari per trarne una morale.

Chi legge oggi il romanzo, ha forse un senso di déjà vu di fronte alla relazione di massacri e tragedie fatta da chi non ne comprende la portata, essendone volutamente tenuto all'oscuro di quanto sta accadendo dalla propria famiglia: torna alla mente, ovviamente, la rivisitazione ad uso infantile dell'olocausto compiuta dal film di Benigni «La vita è bella». Ma nel romanzo pachistano la piccola Lenny non solo deve comprendere da sola quanto sta accadendo intorno a lei, ma

dalla propria comprensione - non sempre, ovviamente, esatta o storicamente accurata - si risveglia a nuova maturità, si avvicina ai segreti adulti della sessualità.

Romanzo divertente e tragicissimo, in cui storia e favola, cronaca e narrazione si fondono e confondono, «La spartizione del cuore» è uno tra i migliori lavori apparsi nel subcontinente indiano nell'ultimo decennio, e senza dubbio uno dei più riusciti fra i tanti romanzi indiani e pachistani dedicati alla spartizione. Senza la violenza e il cinismo del Kushwant Singh di «Treno per il Pakistan», senza gli sperimentalismi e i funambolismi verbali del Rushdie di «I figli della mezzanotte», ma anche senza l'intimismo e il minimalismo medio-borghese dell'Anita Desai di «Chiara luce del giorno», Bapsi Sidhwa è riuscita a comporre un'opera unica nel suo genere, divertita e dolente, partecipe e commossa, ma anche fortemente critica.

Un piccolo miracolo letterario che l'autrice pachistana non è stata finora più capace di ripetere, scivolando con i suoi lavori successivi nella commedia di maniera, aggraziata ma un po' superficiale.

Silvia Albertazzi

Nella foto, un'immagine di Raghubir Singh, tratta dalla rivista «Kéiron».

«La ragione del più forte» di Andrea Carraro

Siamo malati di conformismo E neppure l'amore ci salverà

Metafora di una società, quella italiana d'oggi, soffocata da pregiudizi e contraddizioni, abbagliata dal consumismo da tutto e subito, incapace di sentimenti autentici e affetti vitali, l'ultimo romanzo di Andrea Carraro («Il branco», «L'erba cattiva») è la storia di un rapporto d'amore e di possesso che spalanca le porte della solitudine. E' «La ragione del più forte» (Feltrinelli, pagg. 133, lire 25 mila), racconta sulla supremazia distruttiva di una mentalità oggi tanto diffusa e in grado di fare terra bruciata intorno agli individui.

Il protagonista, Gregorio, è un bancario trentacinquenne che vive ancora con la madre, donna possessiva e dalle attenzioni soffocanti.

Per sfuggire alla prigione dorata della sua casa, Gregorio decide di rivolgersi a un'agenzia matrimoniale, «con senso di rassegnato fatalismo e di impazienza», per trovare una compagna.

E dalla Russia arriverà Sonja, «il ritratto della gioventù e della salute: alta e robusta, forte di spalle come un uomo, la faccia larga, bianca, due grandi occhi celesti, un'espressione infantile e intrepida allo stesso tempo».



Quasi in segreto, Gregorio ospita la giovane ed esuberante donna in un minuscolo appartamento nella squallida periferia di Roma, le offre quanto ha bisogno, le sta vicino. Ma presto il suo diventa un atteggiamento possessivo e geloso, che peggio-

ra quando scoprirà il recente passato di prostituta di Sonja, che invece a lui altro non chiede se non l'opportunità di ricominciare una vita normale accanto all'uomo che ha scelto.

Non basterà: i pregiudizi, il conformismo, le pastoie familiari, la freddezza e l'insoddisfazione derivati dalla «ragione del più forte» porteranno Gregorio a distruggere un rapporto che doveva essere un'occasione di salvezza per entrambi.

E il sacrificio di Sonja non eviterà a Gregorio il ritorno nella sua prigione esistenziale, dove lo attende il vuoto di una vita fallita.

Percorso da una sorta di costante tensione nervosa nei dialoghi e nelle situazioni, il romanzo di Carraro non si distacca da una cronaca asciutta - nello stile e nella costruzione narrativa - che si fa emblema di una condizione cruda e disperata.

Pietro Spirito
Nella foto: «Le Bouquet tout fait» dipinto nel 1956 da René Magritte.

MUSICA Ha curato la messa in scena di «Adina» che sabato aprirà il XX Festival pesarese dedicato a Rossini

Moni Ovadia ora si dà all'opera

Ad Ancona ha invece appena interpretato «L'uomo che fermò Hitler»

Il musicista triestino è uscito temporaneamente dalla TheaterOrchestra

E Lacosegliaz «studia» Joyce

TRIESTE Certo che Moni Ovadia, ora che ha conosciuto il successo in età matura, è un autentico fiume in piena. Difficile star dietro ai suoi mille spettacoli, produzioni, progetti. Ne sa qualcosa Alfredo Lacosegliaz, triestino, da vent'anni suo collaboratore, che da qualche mese ha deciso di separare - «temporaneamente», precisa - la sua strada artistica da quella del vulcanico artista e intellettuale metà bulgaro e metà milanese.

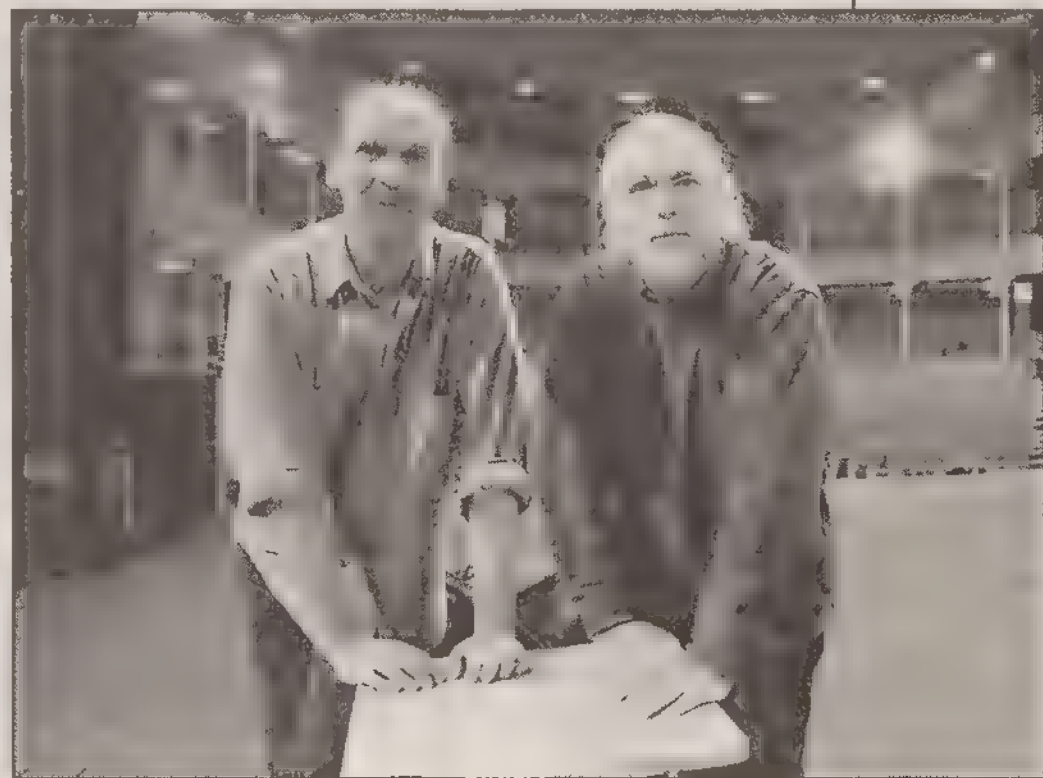
«A un ritmo di cento spettacoli a stagione con la TheaterOrchestra - confessa Lacosegliaz (nella foto qui a destra con Ovadia al Politeama Rossetti) - ormai non riuscivo più a curare i miei progetti, le musiche che mi interessano. Dunque ho parlato con Moni e abbiamo deciso di prenderci quella che potrebbe essere chiamata una "pausa di riflessione"».

E bisogna dire che il polistrumentista di origine istriana, forse contagiato dall'iperattivo ovadiano, non ha perso tempo. A luglio si è diviso fra quattro spettacoli: ha scritto e suonato in Emilia Romagna le musiche di «Statale 9, Ulysses on the road» (testi di Nanni Balestrini), e poi ha portato in Calabria «Apocrifo» (frammenti e influenze di musiche popolari rielaborati in chiave con-

temporanea, con commistioni ritmiche balcaniche), «Alice» (un'installazione musical-pittorica assieme a Gabriele Amadori, che parte come pretesto dal «paese delle meraviglie») e «Semi» (il mito di Fedra ambientato a Napoli durante il terremoto dell'80).

Dopo la ripresa - in que-

Ma Lacosegliaz sta anche preparando quella che lui definisce «una novella eroica liberamente ispirata alla vita di James Joyce a Trieste». Avrà - spiega - «una partitura parallela di musica, azione, parola e immagine. Il titolo dovrebbe essere «Un triestino d'Irlanda». Sarà una visione un po' diversa dal



sti giorni a Udine - dell'opera yiddish «La maga», a settembre andrà in scena «Sulle strade di Abdera», un'opera con la regia di Giulio Ciabatti, a metà strada fra musiche balcaniche e classiche.

solito del passaggio dello scrittore a Trieste: la città che lo accoglie, le osterie e i bordelli, le musiche che lui amava: innanzitutto Mozart, ma anche i canti popolari triestini».

Ca.m.

PESARO Moni Ovadia si dà all'opera. E lo fa in una delle cornici più prestigiose: il Rossini Opera Festival, che si aprirà sabato con «Adina», un'opera di Rossini considerata minore, composta nel 1818 a Bologna su commissione di un ufficiale portoghese e rappresentata per la prima volta al Teatro San Carlos di Lisbona nel 1826.

«Sapevo che prima o poi qualcuno mi avrebbe offerto una regia lirica - ammette il musicista e attore di origine bulgara - ma magari pensavo a qualcosa come «Moses und Aron», di Schön-

berg, con il travaglio dell'ebreo nel rapporto fra sacerdozio e giudice. E invece che mi succede? Che quei deliziosi mattacchioni del festival di Pesaro mi coinvolgono in questa entusiasmante e importante avventura».

«L'opera è un genere che richiede precisione, io invece - si schiarisce - l'artista - sono aleatorio e impreciso in quasi tutto quel che faccio. Il fatto che si tratti di un lavoro minore ha i suoi vantaggi ma anche i suoi svantaggi. Io comunque mi sono mosso sicuramente nell'ambito della tradizione. Sì, perché a volte i registi vorrebbero essere loro stessi l'opera, limitando la musi-

cina al ruolo di mero commento. E i melomani, che sono spietati e impietosi, giustamente si arrabbiano...».



«Da parte mia - prosegue Moni Ovadia (nella foto qui sopra) - io mi sono mosso con rispetto e anche un po' di timore. L'opera in fondo

Nel calendario della rassegna anche un'altra nuova produzione («Tancredi») e la ripresa di un classico («Il viaggio a Reims»)

ci domina, è un meccanismo estetico, ma anche umano e artistico assolutamente perfetto, al quale tutti noi tendiamo. In «Adina» c'è un umorismo crudele e malinconico che mi appartiene molto, che richiama qualcosa dell'ebraismo».

«Non conoscevo quest'opera - dice ancora l'artista - mi è stato dato un disco, e io mi sono affidato molto all'improvvisazione. E poi la storia del califfo disposto a perdonare la fuga della schiava favorita, quando riconosce in lei la figlia di

una sua antica amante, mi ricorda un vecchio film di Kirk Douglas».

Con quest'opera, Ovadia debutta a Pesaro con lo scenografo e costumista Giovanni Carluccio. Sul podio ritorna Yves Abel, il direttore nordamericano che proprio a Pesaro ha conosciuto alcuni dei suoi più brillanti successi.

Oltre ad «Adina», l'altra nuova produzione in cartellone è quella di «Tancredi», affidata al regista e scenografo Pier Luigi Pizzi e al direttore Gianluigi Gelmetti. Ma nel calendario del Rossini Opera Festival - che quest'anno compie vent'anni - brillano anche la ripresa de «Il viaggio a Reims» (9 agosto), l'esecuzione della «Petite Messe Solennelle» (15 agosto), una gala dal titolo «E fra i colpi d'un doppio cannone» (19 agosto).

Per quanto riguarda Moni Ovadia, la sua estate non si ferma a Rossini. Al Klezmer Musica Festival di Ancona ha appena interpretato «L'uomo che fermò Hitler», lo spettacolo-testimonianza tratto dall'omonimo libro di Gabriele Nissim che rivelò al mondo il «caso Peshev». Vicepresidente del parlamento bulgaro, simpatizzante del nazismo e ammiratore di Hitler, Dimitar Peshev salvò dalla morte 48 mila ebrei. «Fra loro c'erano anche i miei genitori - rivela Ovadia - dunque senza di lui forse non sarei mai nato. Peshev salvò molte più persone del famoso Oskar Schindler, ma nessuno si è mai ricordato di lui. Morì nel '73, a Sofia, povero e dimenticato da tutti».

Carlo Muscatello

IN BREVE

Si fidanzeranno il 25 settembre

Zeta Jones dice sì: sposerà Douglas

LONDRA Catherine Zeta Jones ha detto sì: sposerà Michael Douglas. La data delle nozze sarà resa nota durante una grande festa di fidanzamento che andrà in scena nella villa hollywoodiana del divo di «Attrazione fatale» il 25 settembre. Il giorno del party e dell'annuncio ufficiale non è stato scelto a caso, perché coincide con i compleanni dei due promessi sposi: il 25 settembre Catherine compirà infatti 30 anni, mentre Douglas ne festeggerà 54. Svelando l'intenzione di sposarsi Douglas e Zeta Jones hanno posto fine alla ridda di voci e ipotesi sul loro rapporto sentimentale.

L'attrice gallese - ammirata prima in «La maschera di Zorro», accanto a Antonio Banderas, e ora nel nuovo «Entrapment», al fianco di Sean Connery - si è detta «eccitata» all'idea di sposare il compagno, incontrato appena un anno fa.

A quanto pare, Catherine (nella foto) avrebbe tenuto un po' sulle spine Douglas - la cui ex moglie, Diandra, stanca dei tradimenti del marito, aveva chiesto il divorzio nel 1997, ottenendo circa 92 miliardi di lire come «buonuscita» - prima di dire il suo «sì» e, ora che lo ha fatto, l'intera famiglia Jones sarebbe impaziente di vedere la bella attrice sposata.



«Non temo i fischi, perché dò sempre il massimo» dice il soprano Mirella Freni in tournée in Brasile

SAN PAOLO Grande attesa in Brasile per i due concerti che la soprano Mirella Freni terrà a San Paolo, al Teatro Municipale oggi e venerdì, con in programma brani di Verdi, Massenet, Rossini e Ciaikovski e alcune romanze di Mimi dalla «Bohème». A chi le chiede se l'età non abbia inciso sulla sua voce, il soprano, che ha 64 anni, risponde che deve la sua longevità artistica a Beniamino Gigli. «Gigli mi sentì a 10 anni d'età in un concorso per talenti precoci e mi chiamò: hai qualcosa di speciale, mi disse, ma non cominciare a cantare così presto, perché butterai via la voce che Dio ti ha dato in regalo - racconta la Freni - E io attesi fino ai 17 anni, e per questo ho ancora voce, non come tanti giovani d'oggi, che non vogliono aspettare il momento giusto e mettono a repentaglio la carriera».



«Anche adesso alla mia età - aggiunge la Freni (nella foto) - non temo i fischi, perché se non sono in condizioni perfette non entro in scena, cancello le recite: siamo umani anche noi, e perciò soggetti a sbagli e errori. Il mio pubblico sa che dò sempre il massimo di me, e mi restituisce quello che dò con l'entusiasmo».

CINEMA Pubblico e critici in visibilibio per «Blair Witch Project»

Orrore! Un film fatto in casa Ma negli Usa già è successo

WASHINGTON E' già oggetto di accuse di plagio, mentre già si parla di un «2» e di una serie tv; è costato 70.000 dollari (circa 130 milioni di lire, senza neppure un effetto speciale...) ma da quando è uscito ha già incassato oltre 36 milioni di dollari: è il film horror «The Blair Witch Project», realizzato da Eduardo Sanchez e Daniel Myrick, che racconta la storia di tre studenti che decidono di fare un documentario su un processo per stregoneria avvenuto nel Maryland del XVII secolo. Scompaiono in un bosco stregato, e un anno dopo viene ritrovato il filmato (terrificante) girato dai tre.

I critici sono in visibilibio: «Ho visto il futuro del cinema dell'orrore», ha scritto Peter Travers su «Rolling Stone». E dopo l'uscita in Europa e quella in video, secondo gli analisti il film potrebbe incassare addirittura 500 milioni di dollari.

Ma lo straordinario e inatteso successo del film «fatto in casa», è già oggetto di polemiche: Stefan Avalos e Lance Weiler, due cineasti indipendenti del New Jersey accusano Sanchez e Myrick di aver plagiato il loro film «The last broadcast», finito di girare nell'agosto 1997. Entrambi i film raccontano la storia di un gruppo di documentaristi che sparisce in un bosco, dopo aver indagato su fatti misteriosi, con i loro filmati che vengono trovati un anno dopo. «Il nostro film ha cambiato il loro film, ne sono certo - dice Lance Weiler - Non vogliamo denunciarli, o chiedere soldi. Vogliamo solo che si sappia che il nostro film è uscito prima del loro». Pronta la risposta degli autori di «Project»: «L'idea di «Blair Witch Project» nasce presso la Haxan Films (la società di Sanchez e Myrick, ndr) nel 1992, e il soggetto fu depositato presso il Sindacato americano degli scrittori nel 1996».

«Project», intanto, è stato acquistato dal network via cavo Showtime e FX, che lo trasmetteranno l'anno prossimo e stanno valutando la creazione di una serie televisiva ispirata al film. E, sempre nel 2000, si sta studiando la possibilità di girare un «Blair witch 2».

Oggi si apre il festival **Sette italiani a Locarno**

ROMA Sette film italiani sono stati selezionati per la 52.ma Festival di Locarno che si inaugura oggi. Tre saranno in concorso: «Prima del tramonto» di Stefano Incerti, «Il tempo dell'amore» di Giacomo Campiotti, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì. Nella sezione «Cineasti del presente» «Due come noi, non dei migliori» di Stefano Gressi. E tre fuori concorso: il video «La tua lingua sul mio cuore» di Asia Argento (che raggruppa i suoi incubi, horror e ricordi d'infanzia); «The legend of 1900» di Giuseppe Tornatore (versione ridotta di «La leggenda del pianista sull'oceano») e la copia restaurata di «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

OPERETTA Presentata la compagnia di «Hello, Dolly!», che debutta oggi, in prima nazionale, alla Sala Tripovich

Paolo Ferrari, nuovo debutto. Nel musical

Loretta Goggi protagonista su e giù per le scale, nonostante le vertigini

TRIESTE Va in scena questa sera, in prima nazionale alla Sala Tripovich, «Hello, Dolly!», il musical che conclude il Festival internazionale dell'operetta '99. Il capolavoro di Jerry Herman, che dal '64 trionfa nei teatri (e nel cinema) di tutto il mondo, arriva a Trieste in un allestimento ricco, in un'inedita versione italiana, firmata da Saverio Marconi (adattamento e regia), Silvio Testi (traduzione delle canzoni), Fabrizio Angelini (coreografie), Aldo De Lorenzo e Zaira De Vincentiis (scene e costumi): uno staff che ha segnato l'imporsi del musical in Italia.

E il cast non è da meno: un notevole corpo di ballo, attori apprezzabili, l'atipica presenza di Gianni Nazario e, soprattutto, nei ruoli principali, Loretta Goggi e

Paolo Ferrari. Una compagnia di sicura professionalità e versatilità, e - com'è emerso dall'affollato incontro col pubblico, lunedì al «Verdi» - piena di entusiasmo e affiatamento.

Loretta Goggi - artista di rara completezza - e Paolo Ferrari - forte di cinquant'anni di teatro, vissuti con eclettismo - hanno sdrammatizzato la tensione del debutto, scherzando sul loro impegno di protagonisti: «A questo punto "spe-



riamo che me la cavi!» - ha commentato Ferrari, che interpreterà Horace Vandergelder -. A Trieste ho recitato diciottenne, con Elsa Merlini: si dava «La fiaccola sotto il moggio» e l'accoglienza fu commovente, calorosissima. Tanti anni dopo, nella stessa città vivo il debutto nel musical: miro alla medesima fortuna».

Loretta Goggi ha svelato simpatici retroscena: «La mia Dolly è sempre in movimento, scende le

scale della bella scenografia (nonostante io soffra di vertigini!)... durante le prove - ha detto - è stata ribattezzata Folly. L'affronto con grande passione e gioia, a questo punto della carriera».

«Dolly è una deliziosa cialtrona, piena di cuore - ha spiegato il regista Marconi - e pure del burbero Horace ho sottolineato il lato umano: bello giocare sul contrasto, con simili interpreti».

Spessore degli interpreti, musiche piacevolissime, virtuosismo dei balli: «Hello, Dolly!» ha tutte le chances per replicare il successo delle precedenti produzioni: un'onda che ha spinto Marconi a superare i confini nazionali (i suoi musical ottengono ottimi successi alle Folies Bergères) e «Musical Italia» a fondare a Milano, al Palavobis, un centro per il musical: «Un grande teatro, una biblioteca, negozi, ristorante e addirittura una nursery - ha spiegato Silvio Testi - per permettere a un pubblico ampio d'accostarsi a questo genere, creando le premesse per una programmazione «stanziale», al livello delle grandi città europee».

Ilaria Lucari

Da sinistra, nella foto Montenero, Paolo Ferrari, Loretta Goggi e il regista Saverio Marconi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. HELLO, DOLLY! di Jerry Herman. Oggi, mercoledì 4 agosto, ore 20.30, Sala Tripovich. Prima rappresentazione. Repliche: giovedì 5 agosto e venerdì 6 agosto ore 20.30; domenica 8 agosto ore 18; martedì 10 agosto e mercoledì 11 agosto ore 20.30. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com;

Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. LO ZINGARO BARONE di Johann Strauss. Sabato 7 agosto, ore 20.30, Teatro Verdi. Ultima rappresentazione. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI AUTUNNO 1999. Campa-

gna abbonamenti: conferme e prenotazioni. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni «Il sogno imperiale di Miramare». Inizio 21 e 22.15 (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE ARISTON. Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Chiuso. **EXCELSIOR.** Chiuso.

2.a VISIONE CAPITOL. A lire 5000. «Terapia e pallottole». Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21.15 (in caso di maltempo in sala): «Il principe d'Egitto», il cartone animato prodotto da Steven Spielberg. Mosè in cartone cerca le simpatie di grandi e piccoli, serbando fedeltà alle Sacre Scritture. Solo oggi. Domani: «Pleasantville».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Armageddon». La fine del mondo è vic-

na. Solo un manipolo di ardimento può salvare la situazione. Rimarrete inchiodati sulle sedie per due ore di suspense con Bruce Willis e Lyv Tyler.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La vita è bella». **PARCO DELLE ROSE.** Ore 21: «Mulan» di Toni Bancroft.

GORIZIA

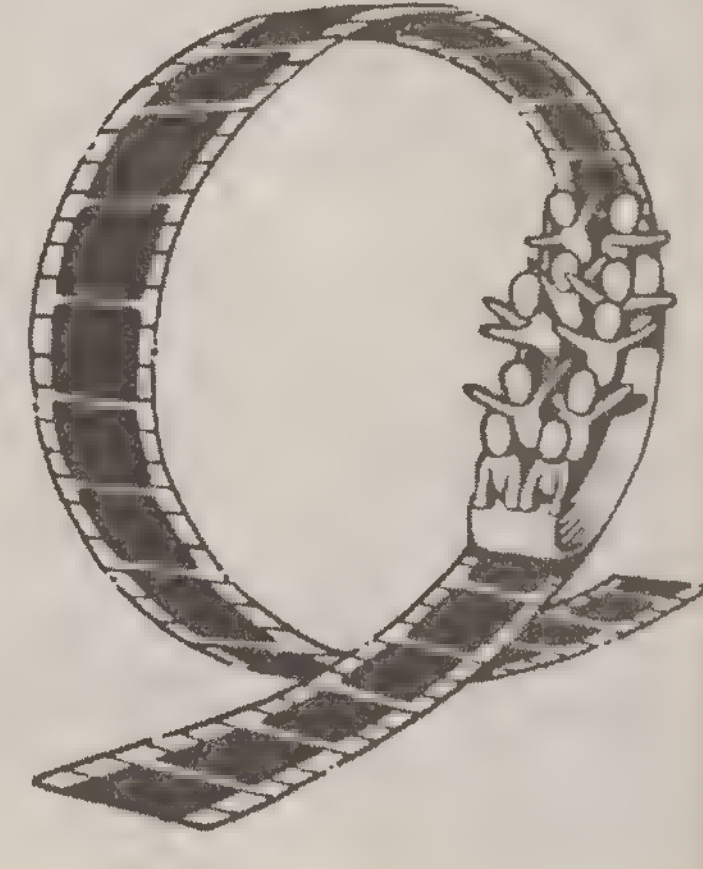
CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Chiusura estiva.

MONFALCONE

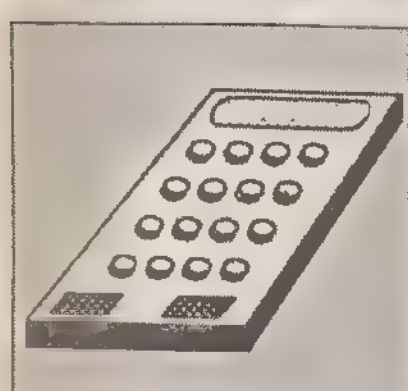
EXCELSIOR. Chiusura estiva.

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



TELECOMANDO



«Pappa e... ciccia», sitcom che sa invecchiare bene

di Giorgio Placereani

La riapparizione della bionda figlia Becky, in un episodio recente di «Pappa e... ciccia» (la bella situation comedy quotidiana, alle 20, su Italia 1), veniva salutata, oltre che da molti scherzi interni del testo, da un applauso registrato, simile alle risate «over» che sono il simbolo stesso delle sitcom: questo genere televisivo si distingue per la presenza artificiale di un pubblico invisibile.

Le abbiamo viste crescere, Becky e Darlene, le due figlie di Rosie e Dan: da bambine litigiose a ragazze (litigiose) di 19 e 21 anni (apprendiamo l'età da Rosie in una puntata).

E cresciuto il terzo figlio, il quarto è in arrivo in questi giorni, in cui seguiamo la gravidanza di Rosie e i connessi problemi ormonali con una sorta di divertita apprensione.

Nel corso degli anni (la sitcom data dal 1988) abbiamo visto invecchiare la famiglia Conner proprio come nella vita reale.

Questa è una piacevole caratteristica delle «situation

comedies»: la loro dimensione narrativa familiare e quotidiana consente di trasformare facilmente l'invecchiamento biologico degli interpreti in quello dei personaggi.

Addirittura attorno al Zach di «Bayside School» si sono strutturate tre sitcom diverse: lo abbiamo visto bambino alle elementari, poi adolescente alla «high school», poi al college.

Questa crescita riportata sul teleschermo la tranquilla dimensione della vita, e ci ricorda il carattere di flusso, di scorrimento, della televisione. Su questo piano il film «The Truman Show» non aveva inventato niente! Ricordiamo en passant che nel passato pre-televisivo alcune serie cinematografiche americane, come quella di Andy Hardy negli anni '30/'40, avevano lo stesso

programma; ma naturalmente la sua dimensione naturale è quella della tv.

Giacché qualsiasi serie di lunga durata deve fare i conti con il fatto che gli attori invecchiano e divertente il paradosso di «Star Trek». In questa serie televisiva cinematografica, non solo si fa notare l'età dei personaggi umani e alieni, ma anche di Data (interpretato da Brent Spiner), il quale è un androide, per cui il racconto esplicitamente contempla che non invecchi e che per tutta la durata della sua vita artificiale

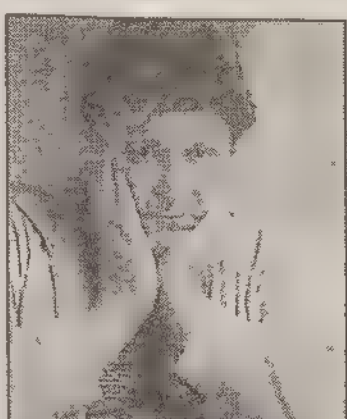
mantenga l'aspetto del primo giorno. Però se guardate l'ultima apparizione, nel recentissimo «Star Trek - L'insurrezione», vedrete Brent Spiner visibilmente invecchiato sotto il cerone bianco che rappresenta la pelle sintetica di Data.

A questo, temiamo, non c'è rimedio, fino al giorno che al cinema gli androide non saranno interpretati da androide veri.

Così «Pappa e... ciccia» (sciocco titolo italiano di «Roseanne») avvince anche per l'affetto dell'abitudine, quello che si crea nel veder crescere una famiglia accanto; in fondo noi tutti conosciamo i Conner quanto i nostri vicini; anzi, sono proprio questi, una sorta di vicini elettronici.

Però ciò non varrebbe nulla senza l'eccellente realizzazione della sitcom: ottime caratterizzazioni, recitazione efficace (Roseanne Barr e John Goodman, nella foto, sono due grandi), un dialogo frizzante che ha fatto in primo luogo il successo della serie.

In verità, una volta la sitcom era più pepata; c'è nella serie un certo attenuarsi, che forse rientra anch'esso nella dimensione dell'invecchiamento, chissà; ma contiene ancora abbastanza verve e abbastanza battute fulminanti da tenerci allegri ancora per anni.



programmi; ma naturalmente la sua dimensione naturale è quella della tv.

Giacché qualsiasi serie di lunga durata deve fare i conti con il fatto che gli attori invecchiano e divertente il paradosso di «Star Trek». In questa serie televisiva cinematografica, non solo si fa notare l'età dei personaggi umani e alieni, ma anche di Data (interpretato da Brent Spiner), il quale è un androide, per cui il racconto esplicitamente contempla che non invecchi e che per tutta la durata della sua vita artificiale

mantenga l'aspetto del primo giorno. Però se guardate l'ultima apparizione, nel recentissimo «Star Trek - L'insurrezione», vedrete Brent Spiner visibilmente invecchiato sotto il cerone bianco che rappresenta la pelle sintetica di Data.

A questo, temiamo, non c'è rimedio, fino al giorno che al cinema gli androide non saranno interpretati da androide veri.

Così «Pappa e... ciccia» (sciocco titolo italiano di «Roseanne») avvince anche per l'affetto dell'abitudine, quello che si crea nel veder crescere una famiglia accanto; in fondo noi tutti conosciamo i Conner quanto i nostri vicini; anzi, sono proprio questi, una sorta di vicini elettronici.

Però ciò non varrebbe nulla senza l'eccellente realizzazione della sitcom: ottime caratterizzazioni, recitazione efficace (Roseanne Barr e John Goodman, nella foto, sono due grandi), un dialogo frizzante che ha fatto in primo luogo il successo della serie.

In verità, una volta la sitcom era più pepata; c'è nella serie un certo attenuarsi, che forse rientra anch'esso nella dimensione dell'invecchiamento, chissà; ma contiene ancora abbastanza verve e abbastanza battute fulminanti da tenerci allegri ancora per anni.

OGGI IN TV



«Taxi driver» con De Niro su Italia 1

Prostituta bambina da mettere in salvo

Fra i film da segnalare:

«Taxi driver» ('75), di Martin Scorsese, con Robert De Niro (nella foto) e Jodie Foster (Italia 1, ore 22.40).

New York. Un tassista reduce dal Vietnam tenta di salvare da quella vita una prostituta bambina, arrivando persino a uccidere i suoi protettori. Diverrà un eroe.

«Ci penseremo domani» ('89), di Alan J. Pakula, con Jeff Bridges e Alice Krige (Tmc, ore 20.40).

Un uomo, abbandonato dalla moglie e dai figli, incontra una vedova che vive nel rimpianto del marito, morto suicida da anni.

«Io e lo zio Buck» ('89), di John Hughes, con John Candy e Macaulay Culkin (Italia 1, ore 20.45).

Una coppia che deve andare fuori città affida i tre figli di sei, otto e quindici anni al fratello di lui, un simpatico pasticcione dal cuore d'oro.

«La magnifica preda» ('54), di Otto Preminger, con Robert Mitchum e Marilyn Monroe (Retequattro, ore 22.40).

Un avventuriero finisce con la sua amante in una fattoria dove vive un onesto cowboy con il figlio. I due uomini si contenderanno le grazie della ragazza.

Raiuno, ore 23.05

I «fratelli» di Biagi

Intervistato da Enzo Biagi, si racconta monsignor Ersilio Tonini: il «piccolo prete» ricorda l'infanzia, la vocazione, gli sforzi dei genitori contadini per mantenerlo agli studi, la carriera ecclesiastica...

Italia 1, ore 1

Le imprese di Deborah

A «Italia 1 - Sport a richiesta», le imprese di Deborah Compagnoni, volute da Marco Bellavia, e i dribbling di Ronaldo, richiesti da Giovanni Parisi e da moltissime e-mail giunte in redazione.

Tmc, ore 20.25

Gialloblu in Val d'Aosta

A «Il Campionato del 2000: la nuova serie A - Notizie dei ritiri», un servizio nel ritiro del Parma a Morgex la Salle, in Val d'Aosta, dove i gialloblu, guidati da Alberto Malesani, hanno completato la prima fase di preparazione.

Raitre, ore 17

Cactus, Antille e vento a «Geo»

Tra i servizi di oggi a «Geo magazine»: il saguro, il gigantesco cactus che cresce nel deserto; le isole Antille; il pastore marammano e il vento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. ESTATE.
Con Paola Saluzzi e Filippo Gaudenzi.
7.00 TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.00 IL FANTASMA DI CHARLIE. Film (drammatico '94). Di Anthony Edwards. Con Cheech Marin, Anthony Edwards, Linda Fiorentino.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE. Telefilm. «Amnesia»
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 METEOROCK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 IL MAFIOSO. Film (drammatico '62). Di Alberto Lattuada. Con Alberto Sordi, Cinzia Bruno.
16.00 SOLLETTICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «La leggenda vivente»
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 UN MEDICO, UN UOMO. Film (drammatico '91). Di Randa Haines. Con William Hurt, Christine Lahti.
23.00 TG1
23.05 FRATELLI D'ITALIA
0.05 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.15 SOTTOVOCE: BARBARA PALOMBELLI.
1.45 RAINOTTE
1.50 DALLE PAROLE AI FATTI
2.00 ARANCIA O LIMONE
2.25 CATWALK. Telefilm.
3.10 LA RAGAZZA DI VIA MILLE. Film (drammatico '81). Di Gianni Serra. Con Oria Conforti.

RAIDUE

6.40 PUNTI DI SVISTA
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO. Telefilm.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.35 PINGU
8.40 L'APE MAYA
9.05 REPORTER BLUES
10.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
10.35 MARCUS MERTIN - MEDICO DELLE DONNE. T.F.
11.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI.
11.25 TG2 MEDICINA 33.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLIE. Telefilm.
12.30 TG2 GIORNO
13.00 IN VIAGGIO CON SERENO. Variabile. Documenti.
14.00 LUPO ALBERTO
14.10 UN CASO PER DUE. T.F.
15.20 HUNTER. Telefilm.
16.10 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.10 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTESSA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO. Variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 GUARDIA DEL CORPO. T.F.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 NIKITA. Telefilm.
22.35 IL MEGLIO DI MISTERI
23.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.15 DORA NELSON. Film (commedia '39). Di Mario Soldati. Con Assia Noris.
1.35 RAINOTTE
1.40 ANDIAMO ANDIAMO A LAVORAR...
1.45 TG2 NOTTE (R)
2.15 CORRENDO LEGGENDO
2.30 NOTTEITALIA
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ECOLOGIA APPLICATA - LEZIONE DI DOCUMENTI.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
8.55 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
9.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
9.25 RAI EDUCATIONAL AMOR ROMANO
9.50 RAI EDUCATIONAL NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 GEO MAGAZINE
10.20 GLI AMORI DI ERCOLE. Film (avventura '60). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Jayne Mansfield.
12.00 TG3 DA MILANO
12.15 INCONTRO DI NATALE. Film. Di David Hemmings. Con Edward Woodward.
14.00 TG3 REGIONALI
14.15 TG3
14.35 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 SCI NAUTICO: COPPA DEI CAMPIONI
16.00 EQUITAZIONE: PROMOTONAL TOUR
17.00 GEO MAGAZINE
18.00 TG3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm.
19.00 TG3
20.00 BLOB
20.15 ELLEN. Telefilm.
20.40 CALCIO: JUVENTUS - ROSSIELMASH ROSTOV ON DON
22.45 TG3
23.00 TG3 REGIONALI
23.10 UOMINI SPETIATI. Film (thriller '96). Di P. Markle. Con D. Hopper.
0.45 TG3 IN EDICOLA - TG3 NOTTE CULTURA - TG3 METEO
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 RAI NEWS 24
1.45 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
2.15 RASSEGNA STAMPA TG3
2.30 STILE
◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Le marionette
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 NICK FRENO. Telefilm. «Giustizia e fatto»
9.30 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm.
10.30 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm.
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. «I fidanzati»
12.30 COSBY. Telefilm.
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 RICOMINCIARE A... VIVERE. Telenovela.
14.35 LE ALI PER VOLARE. Film tv (drammatico '97). Di Lioyd Kramer. Con John Savage, Ellen Barkin.
16.35 CHICO HOPE. Telefilm. «Chi si ferma è perduto»
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Omicidio in sala operatoria»
18.35 IO E LA MAMMA. Telefilm. «Tutta colpa delle nuvole»
19.00 DUE PER TRE. Telefilm. «Amanti»
19.30 CASA VIANELLO. Telefilm. «La gemella dei Sandra»
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naika Rivelli e Gabibbo, Roberta Laffranchi.
21.00 FREEFALL - PANICO AD ALTA QUOTA. Film tv (drammatico '99). Di Mario Azzopardi. Con Jaclyn Smith, Bruce Boxleitner.
23.00 IL SEGRETO DI SHARON. Film tv (thriller '95). Di Michael Scott. Con Gregg Henry, Paul Regina.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Innocenza violata»
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Nella buona e nella cattiva sorte»
4.00 TG5 (R)
4.30 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 PRIMI BACI. Telefilm. «La sfida»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. «Le galline dalle uova d'oro»
10.20 PROFESSIONE VACANZE. Telefilm. «Complicato intrigo di camere, donne e dritti»
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. «Un sogno che si avvera»
13.30 DRAGON BALL
14.00 BAMBINE, SENTITE CHI PARLA! Film tv (commedia '95). Di Corey Michael Eubanks. Con Lauren Ekstrom, Rachel Krane.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 STARLA E LE SETTE GEMME DEL MISTERO
17.00 TARZAN. Telefilm. «A caccia di petrolio»
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Caldo torrido»
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. «Codice d'onore»
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPÀ E CICCIA. Telefilm. «Arrivano i nostri»
20.30 WILL COYOTE - ULTIMO EPISODIO
20.45 TITTI E SILVESTRO
20.50 IO E LO ZIO BUCK. Film (commedia '89). Di John Hughes. Con John Candy, Amy Madigan.
22.40 TAXI DRIVER. Film (drammatico '76). Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Jodie Foster.
1.00 ITALIA 1 SPORT A RICHIESTA
1.35 COMMISSARIO FILO DI NOTTURNA. Film (commedia '95). Di Guido Leoni. Con Luciano Salce, Rosanna Schiaffino.
3.00 RALLY E RACING (R)
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 NON È LA RAI
5.00 TALK RADIO
5.30 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm. «Il suo prigioniero è morto»
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. «Il ripensamento»

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
10.15 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 LA FELDMARESCIALLA. Film (commedia '67). Di Steno. Con Rita Pavone, Teddy Reno.
18.00 LA MACCHINA DEL TEMPO - ANTOLOGIA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. «Poliziotto mancato»
20.35 ANGELO NERO - 1A PARTE. Film tv. Di Roberto Rocco. Con Giuliana De Sio, Ben Gazzara, Massimo Ranieri.
22.40 LA MAGNIFICA PREDÀ. Film (western '54). Di Otto Preminger. Con Marilyn Monroe, Robert Mitchum.
0.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 AUDIO 2: THE BEST AIR PLAY
1.20 LA BAMBOLONA. Film (commedia '69). Di Franco Giraldi. Con Ugo Tognazzi, Isabella Rei.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 ARRIVEDERCI E GRAZIE. Film (commedia '87). Di Giorgio Capitani. Con Ugo Tognazzi, Alessandro Haber.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 BALLANDO LO SLOW NELLA GRANDE CITTA'. Film (drammatico '78). Di John G. Avildsen. Con Paul Sorvino, Anne Ditchburn.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 IL SUO ANGELO CUSTODE. Film (commedia '56). Di Alexander Hall. Con Lucille Ball, Desi Arnaz.
16.00 CONTA FINO A 5 E MUORI. Film (spionaggio '57). Di Victor Vicas. Con Jeffrey Hunter, Nigel Patrick.
18.00 DOCUMENTARIO (R). Documenti.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.25 IL CAMPIONATO DEL 2000: LA NUOVA SERIE A
20.40 CI PENSEREMO DOMANI. Film (commedia '89). Di Alan J. Pakula. Con Jeff Bridges, Farrah Fawcett.
23.05 TELEGIORNALE
23.35 LA FIGLIA DI FRANKENSTEIN. Film (orrore '67). Di Terence Fisher. Con Peter Cushing, Susan Denberg.
1.30 METEO
1.40 MCCLOUD. Telefilm.
3.05 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.00 DETECTIVE PER AMORE. 8.00 AMORE IN SOFFIATA. T.F.
8.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.30 TG MULTILINGUE
12.00 SALZKAMMER GUT TRAUNSEE. Documenti.
12.30 PERSONAGGI & OPINIONI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 AMARE TRIESTE
20.30 KATTS AND DOG
21.00 TRIESTE E PROVINCIA ASSIEME
21.50 REPORTERS ALLA RIBALTA. Documenti.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 PLANET EUROPE
24.00 AMARE TRIESTE
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 GET SMART. Telefilm.
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 NON SONO MORTA. Film (thriller '93). Di Ruben Preuss. Con Shannen Doherty.
3.15 DUELLI AL SOLE. Film (drammatico '48). Di King Vidor. Con Gregory Peck, Jennifer Jones.

TELEFRIULI

6.03 TELEFRIULI F.V.G.
6.37 TELEFRIULI SPORT
6.45 METEO - BORSA E CAMBI
6.53 DITELO A TELEFRIULI
7.05 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.15 CAPE REBEL. Telenovela.
12.15 CONTINENTI IN GUERRA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 TG CONTATTO
17.15 ANIMALI E NATURA. Documenti.
17.45 CAPE REBEL. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 AI CONFINI DELLA REALTÀ. Telefilm.
20.45 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '89). Di Jerry Jameson. Con Ricky Schroder.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 FALSA SPERANZA. Film (drammatico). Di Walter Grauman. Con Ben Masters, Brian Murray.
2.13 TELEGIORNALE F.V.G.
2.47 TELEFRIULI SPORT
2.55 METEO - BORSA E CAMBI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.55 ACCADE UNA NOTTE. Film (commedia '34).
17.00 L'ALBA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
20.00 CHAMPIONS LEAGUE: GENK - MARIBOR TEATANIC
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 SOGGI AD OCCHI APERTI. Film (commedia '51).
23.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

12.00 MTV EASY
12.20 TGA - MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MIX
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 SUSHI WITH DANIELE SILVESTRI
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 APARTMENT 2F
24.00 ODDVILLE
0.30 BRAND: NEW
1.30 LIVE'N DIRECT SUPERGRASS
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELEPORDENONE

12.00 VIDEOSHOPPING
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.05 BEST TARGET
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 PREMIO MIA MARTINI GIOVANI 1999
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

7.00 JTV
8.00 TELE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
14.45 TELE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 FILM. Film.
22.30 TELECISMO
23.00 TELEGIORNALE
24.00 TELECONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 ARRIVANO I NOSTRI (R)
13.20 CLIP TO CLIP
14.00 VIDEO DEDICA
14.05 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE COMPACT. Con Lorenzo Scoles.
15.25 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 SQUILIBRI
16.25 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
18.50 SQUILIBRI
19.00 FLASH - TG
19.10 ARRIVANO I NOSTRI
20.30 BIG EASY. Telefilm.
22.15 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
24.00 DESPERADIO
1.05 SQUILIBRI
1.15 A ME MI PIACE (R)
1.45 R.N.B. RYTHM'N BLUES
2.45 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 ADDIO AMORE MIO. Film tv (drammatico '90). Di Jerrold Freedman. Con Ken Olin.
22.50 SEVEN SHOW
23.50 GIRA GIRAMONDO
0.20 NEWS LINE 16/9
0.35 ANDIAMO AL CINEMA
0.50 PIU' TARDI AL BUIO. Film tv (giallo '90). Di James Foley. Con Rachel Ward, Jason Patric.
2.50 SPECIALE SPETTACOLO
3.00 NEWS LINE 16/9
3.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.45 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CROAZIA RANCE ODEON
19.00 SHORT & ITALIA OH
19.30 SEVEN CAR
20.00 TG ROSA
20.30 LA CITTA' DEI MOTORI
21.15 HOT WHEELS
21.45 SOLO MOTO
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 TAPE RUNNER SPECIAL
24.00 T-TIME
1.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ATENE
13.00 SFOGLIANDO "VIVENDO, PARLANDO"
14.00 GIORNALE DEL VOLONTARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 LA BIRMANIA - 3A PARTE.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 LA BIRMANIA. 3a PARTE.
18.00 NORDEST
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDEST
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 e 97.7 MHz/103.5 AM
6.10: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: Regione; 7.35: Quotazione di solidi; 8: GR1; 9: GR1 Baobab; 12.05: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.35: Parlamento news; 13.55: Novecento: il cammino della speranza; 14.02: Medicina e società; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 16: GR1 Baobab; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Radio vento; 20.25: Ghiaccio bollente; 20.50: Le speranze d'Italia; 22.35: Bolmare; 22.40: Estrazioni del Lotto; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.



GRADO Anche se i motivi ispiratori sono gli stessi, sono cambiate molte cose: luogo, allestimenti, documenti e quant'altro. Ecco perché anche chi ha già ammirato questa mostra, può tranquillamente rivederla provando sicuramente sensazioni diverse.

«La fatal Novara e le navi al tempo di Massimiliano» è l'esposizione che si può visitare, grazie all'organizzazione dei Comuni di Grado e Trieste, fino al 22 agosto prossimo (tutti i giorni dalle 17 alle 22; sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.30) nella sala mostre comunale all'ex taverna municipale (ingresso libero). Una mostra che ha già fatto registrare un consistente numero di visitatori, sicuramente destinati ad aumentare in questo periodo, grazie all'arrivo di molti nuovi turisti all'isola d'oro.

Grado: fino al 22 agosto alla taverna municipale «Fatal Novara»: in mostra la fregata di Massimiliano che circumnavigò il globo

L'Arciduca Massimiliano, come precisa nella snella ma esauriente e preziosa catalogo, l'esperto Mario Marzari, era un appassionato del mare.

«La sua figura è rimasta indelebilita legata alla fregata "Novara" che ha cadenzato la sua vita, così da essere definita "fatal"». Con la "Novara" compì numerose missioni in Mediterraneo e attraversò l'Atlantico per recarsi in Messico ed essere incoronato imperatore. E fu la stessa fregata a riportare in patria le spo-

glie di Massimiliano dopo la sua fucilazione.

Mario Marzari illustra nel catalogo la nave della I.R. Marina da guerra austriaca, avvalendosi di disegni e dettagli che sono esposti. Dello stesso Marzari c'è anche l'interessante descrizione della circumnavigazione del globo effettuata dal 1857 al 1859, a puri scopi esplorativi e di pace, dalla "Novara" (il tutto era stato predisposto da Massimiliano, ma non vi partecipò di persona). Partenza da Trieste e poi numerosissime tappe, da Gibilterra a

Rio de Janeiro, da Ceylon a Singapore, da Giava a Manila, Hong Kong, Sydney, Taiti, quindi in Cile a Valparaíso e poi il rientro a Trieste nell'agosto del 1859.

I contributi sono di Claudio H. Martelli su «Massimiliano, le navi, il mare», con la proposizione di alcuni quadri ospitati al museo de Henriquez di Trieste (lo stesso Martelli ha curato anche «I pittori di viaggio e di mare di Massimiliano»), di Nicola Bressi sulla collezione zoologica della fregata "Novara", un diario di viaggio, sulla prima e l'ultima tappa, di Karl Scherzer.

Il volume si conclude con l'elenco di tutto l'equipaggio, risalente al 30 aprile 1857, con a capo il Comodoro Bernardo de Wullerstorf-Urbair e con l'elenco degli operai dell'arsenale di marina (in tutto 352 uomini).

Antonio Boemo

Tutti in escursione a Graz per ammirare l'eclissi totale

GRADO Per ammirare l'eclissi di sole totale di fine millennio, l'agenzia «Timon a la via» promuove per mercoledì 11 agosto una giornata in Austria, vicino a Graz. La partenza, in pullman, da Grado è prevista alle 6 dalla stazione delle autocorriere, mentre il rientro è calcolato attorno alle 22.30.

Il programma prevede l'arrivo in una località a nord di Graz dove, verso le 12.40 si potrà assistere all'eclissi, il successivo pranzo, un giro guidato nel centro di Graz e verso le 17 il rientro in Italia per la cena libera. Durata

te la gita, oltre all'accompagnatore di «Timon a la via», è prevista pure la presenza di un esperto di astronomia e meteorologia del Csa-Ersa.

Per tutti, ovviamente, una raccomandazione: portare al seguito, per proteggere gli occhi, filtri solari o maschere per saldature o una comune pellicola fotografica in bianco e nero già «bruciata». Le stesse raccomandazioni valgono anche per tutti quelli che si accontenteranno di vedere l'eclissi rimanendo a Grado, dove l'effetto dell'oscuramento sarà del 95 per cento.

Divertirsi in spiaggia, ma non alla solita maniera: vanno forte il volano, lo «snowboard» da mare e il tradizionalissimo aquilone

Vieni a provare il badminton o il wakeboard

Dal windsurf, alle moto d'acqua al surf da onda: ecco gli sport più nuovi e stimolanti

Collaudatissimi, ormai, il beachvolley, il beachbasket e il beachtennis: tutti con il loro sito Internet per conoscere campionati e appuntamenti

TRIESTE Tempo di spiaggia, tempo di sole e, perché no?, tempo di sport. Muovendosi, si sa, ci si abbronzano meglio e poi, magari, si possono tonificare i muscoli, riducendo il giro vita e la pancetta. Così, la solita spiaggia, è anche più divertente.

La prima proposta, la più classica, è il beach volley, sport olimpico dal 1996. In Italia, come negli Usa, il beach volley è ormai organizzato e può contare su un campionato italiano e su una Coppa Italia. Le squadre sono composte da due, tre o quattro giocatori e si può giocare in un unico set,

al meglio di 15 punti, o in tre set, per arrivare a 21 punti. Si gioca su un campo di sabbia, quindi la fatica si fa sentire presto e le calorie bruciate, a fine partita, sono davvero tante. Tecnicamente i colpi sono quelli della pallavolo indoor; l'unica differenza è che in attacco la palla non si deve colpire con la mano aperta, come nel pallonetto, ma solo come una schiacciata. Altre informazioni si possono trovare sul sito internet www.tin.it/legavolleybeach.

Se il beach volley vi ha stufato potreste provare il beach basket. Si gioca sem-

pre sulla sabbia, in un campo di 20 m per 10, con due canestri posti a 2 m e 80 cm. La squadra può essere composta da un massimo di sei giocatori (di cui due in panchina), impegnati sino al trentesimo punto. La sabbia, chiaramente, renderà impossibili i palleggi: i tratti salienti del gioco, quindi, saranno la velocità, gli smarcamenti e i continui cambi palla. Per saperne di più potete cliccare al www.triasti.com/beachbasket. Preferite il tennis? Allora potete sbizzarrirvi con il volano o con il beach tennis. Il volano, o badminton, è praticatissimo nei Paesi anglosassoni. Si tratta di un tennis in versione più «leggera» con tiri al volo, piccole racchette e palline dal peso piuma. Si gioca esclusivamente

con tiri al volo (il dritto, lo smash, il drive, il drop e il servizio), uno contro uno o due contro due, al meglio di tre set di 15 punti. E' un gioco di grande agilità e velocità, da giocare preferibilmente su un campo «solido», quindi sull'erba o il cemento. Altre informazioni si possono trovare in internet allo www.utenti.tripod.it/biellabadminton.

Il beach tennis, invece, si pratica esclusivamente sulla spiaggia. Si gioca due contro due, con una rete alta al massimo 170 cm, delle racchette di legno e delle palline da tennis sgonfie. Si arriva sino al terzo set, contando i punti come nelle più tradizionali partite di tennis.

L'ultima tendenza tra gli sport «da spiaggia» è il vec-

chio aquilone. Esistono una miriade di club sportivi di aquilonisti (rintracciabili sul sito www.hosting.iol.it/aquilone) e tantissimi avvenimenti. Chi si appassiona, poi, potrà raggiungere i «professionisti» che ogni weekend si incontrano al «Bagno 39» di Cervia o potrà decidersi per una vacanza a Portsmouth, in Gran Bretagna, dove dal 28 al 30 agosto ci sarà il festival mondiale degli aquiloni.

Se, dopo aver tanto corso sulla spiaggia avete voglia di un po' di refrigerio, gli sport dell'acqua fanno per voi. Si può scegliere l'ormai classico windsurf (dalle nostre parti praticatissimo a Barcola, Sistiana e Marina Julia), le moto d'acqua (che si guidano in tutta sicurezza al laghetto di Gonars) e

il surf da onda, praticato soprattutto in Versilia. Per avere qualche informazione in più sulla tecnica e le regole da seguire per il windsurf ci si può collegare al sito www.members.tripod.com/~jalomoff e per le moto d'acqua al www.aquabike.net.

Se invece preferite lo sci d'acqua le proposte sono tante, e tutte diverse. C'è il classico sci d'acqua con slalom, salti e figure: poi c'è lo sci d'acqua a piedi nudi e il divertentissimo wakeboard, una sorta di snowboard sul mare, trainato dal motoscafo. Imparare è facile, anche nella nostra regione. Per informazioni ci si può rivolgere al Club Paradiso di San Giorgio di Nogaro (040-630023) o al sito internet www.iwsf.com.

Anna Pugliese



APPUNTAMENTI

Doppio concerto a «Tarcento Jazz» Miramare: «Saranno famosi» Operetta yiddish a Udine Marina Julia, nuove «onde»

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, all'Ostello Tergeste di Miramare, proseguono le selezioni del concorso «Saranno famosi».

Oggi alle 20.30 debutta



alla Sala Tripovich «Hello, Dolly!», in prima nazionale, con la regia di Savio Marconi e, fra gli interpreti, Paolo Ferrari e Loretta Goggi.

Oggi alle 21, alla Casa gialla (strada del Friuli 293), serata con Andrea Allione e Adriana Vasquez.

Domani alle 21.30, in piazza Hortis, per «Stradasuona», serata con i comici Massimo Olcese e Adolfo Margiotta (venerdì Giovanni Cacioppo, sabato Duo di Picche).

Sabato alle 21, al Flaminio (via Forti, Borgo San Sergio, tel.040-813209), serata musicale con gli Artisti di Strada (nella foto in alto).

UDINE Oggi alle 21, nel giardino di Palazzo Florio, andrà in scena l'operetta yiddish «La Maga» di



Abraham Goldfaden. Regia di Giulio Ciabatti. Musiche di Alfredo Lacosegliaz e Davide Casali.

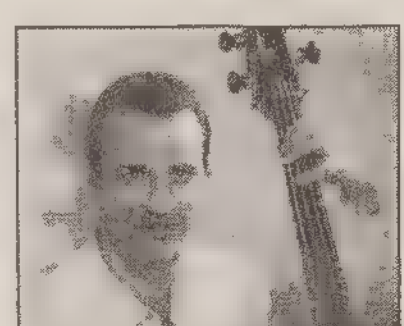
Oggi alle 21, a Tarcento, per il festival «Tarcento

to Jazz '99», concerto di Giovanni Maier (nella foto qui sotto), contrabbasso solo, e del Ghibellini Birro Neri Trio (alle 22.30 «after hour» con Lorena Favot).

Domani alle 21.30, a Ovaro, per la rassegna «Ovarock», seconda «Maratona» con «Vanilla Rumble», parental Advisory ed Ella Guru (venerdì La Crus, sabato Dodi e i Monodi, domenica Roddie Harris).

Domani alle 21, a Maniago, per «Jovedi Jazz», concerto del Piero Bassini Trio (giovedì 19: Luis Aguado e Javier Girona).

LIGNANO Ogni martedì, alle 21, nel Parco San Giovanni Bosco si esibisce la Banda del Circolo musicale «Garzoni» di Lignano Sabbiadoro.



Ogni giovedì alle 22, alle «Ramblas», serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

MONFALCONE Oggi alle 21.30, a Marina Julia, per «Onde mediterranee», concerto di Margò e Barrio Chino (domani Kraski Ovajci e Arbe Garbe, venerdì Clobeda's e Agricanus, sabato Kocani Orkestar).

GRADO Oggi alle 21.30, alla Basilica di Santa Maria delle Grazie, si terrà la recita di poesie «Vose per Biagio Marini», con la compagnia gradese La Bavisela.

Domani alle 21.15, al Giardino del Municipio, per «Incontri al caffè letterario», Paolo Maurenis (nella foto a sinistra) e Francesco Bertola sono i protagonisti di «Raccontare le emozioni».

Comincia domani sera a Trieste, in piazza Hortis, con Olcese & Margiotta, la rassegna di «Stradasuona» dedicata ai comici

Resto in città. Anche perché rido a crepapelle

Domenica appuntamento a San Giusto con Alessandro Bergonzoni e il suo «Zius»

Pyrovates, due musicisti greci fra tradizione e modernità



TRIESTE Nell'ambito della rassegna «Approdi da levante», stasera alle 20.30 in piazza Sant'Antonio si terrà il concerto del duo greco Pyrovates (nella foto). Fondato nell'87 da Vassilis Tserelis (composi-

zione, liriche, percussioni, voce) e Peter Karalis (chitarra, uti, baglamas, voce), il duo propone musiche che spaziano dai ritmi tradizionali fino alle contaminazioni più moderne.

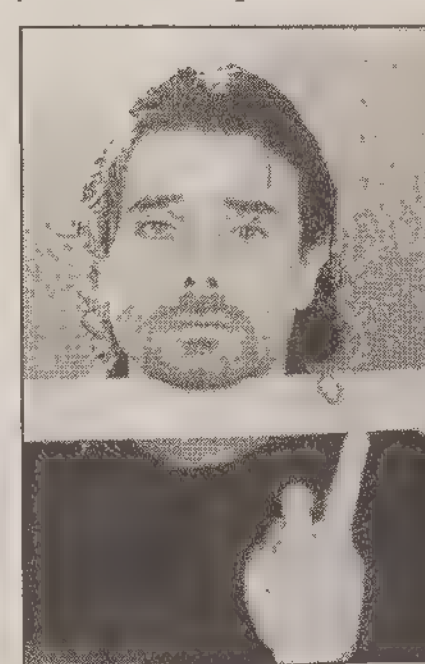
TRIESTE L'estate in città non è soltanto musica. Domani sera comincia infatti in piazza Hortis la rassegna «Ridere in piazza», che fa parte del più ampio cartellone di «Stradasuona». Curate dall'Associazione Globogas, le quattro serate propongono altrettante facce della comicità italiana di questi anni.

Si comincia domani sera con Massimo Olcese e Adolfo Margiotta (nella foto). Lanciati dai programmi televisivi di Serena Dandini (memorabile la loro telenovela con i demenziali dialoghi di Chiquito e Paquito...) e in queste settimane protagonisti sul video anche di un riuscito spot pubblicitario, i due comici presentano lo spettacolo «Vietato ai minori».

Venerdì sera tocca a Giovanni Cacioppo, che nello spettacolo «Acqua e selz» interpreta il ruolo di un disoccupato siciliano che, pur di lavorare, è disposto a fare i mestieri più disparati: dal catarifrangente ai videocito-

fono umano, dal prestigiatore al cane per non vedenti.

La serata di sabato è dedicata all'unica proposta femminile di questa mini-



rassegna: il Duo di Picche, che da un paio d'anni unisce le attrici Ussi e Debora, anche loro abbastanza note al pubblico televisivo per aver partecipato a vari programmi comici. Molti ricorderanno al proposito la loro

parodia del telegiornale per non vedenti.

E siamo al nome più noto di «Ridere in piazza», quello di Alessandro Bergonzoni.

Il quarantunenne attore bolognese ha debuttato come autore e attore nell'82 con «Scemmeggiata», cui hanno fatto seguito negli anni successivi «Chi cabaret fa per te», «la regina del Nautilus» e «La saliera e l'ape nera». Ma è stato con «Non è morto né Flic né Floc», nell'87, e soprattutto con le comparsate televisive da Costanzo e in altri programmi, che il grande pubblico ha fatto la sua conoscenza. La caratteristica di Bergonzoni è sempre stata l'esplorazione linguistica. Lui parte da una parola, la scompone, la ricomponne, gliene mette vicino una simile, ci gira attorno, gioca, scherza, eccetera eccetera...

A Trieste Bergonzoni presenta il suo ultimo lavoro, «Zius». Come dire: «Lo zio e i nipoti gemelli, tre, di cui due uguali, simili, diversi, ma che sembrano due gocce della stessa acqua, più una goccia, gemella, formata da due gocce gemelle, unica goccia di due gocce mischiate...».

Carlo Muscatello

Un'originale organizzazione propone nozze o anniversari ispirati alla storia d'amore tra i rampolli Capuleti e Montecchi

Dire «sì», ma sul balcone di Giulietta

VERONA Volete rivivere la magia del grande amore tra Giulietta e Romeo? Bene, a Verona c'è quello che fa per voi, almeno a livello di cornice. La società «Verona for 2» ha infatti rivisitato e reinterpretato la vicenda dei due celebri amanti, proponendo un vero e proprio «patto d'amore» in epoca. Chiunque lo desidera, giovane o meno giovane, può esprimere o rinnovare la propria promessa d'amore nella suggestiva cornice della casa di Giulietta a palazzo Capuleti. Un'abile e collaudata organizzazione, sullo sfondo di quello splendido e prezioso scenario qual è il centro storico di Verona, garantisce

una suggestiva cerimonia di ambientazione medievale. I due innamorati, le ancelle e il maestro di cerimonia che officia il rito, indossano preziosi costumi d'epoca. Originali e raffinati sono gli arredi, come pure il sigillo in ceramica che va a impreziosire il documento che sancisce l'atto celebrato. Musicisti in costume, che suonano strumenti antichi, suggellano il bacio al balcone eseguendo una partitura di musica originale.

Informazioni: <http://www.patto-amore.omny.net> Oppure e-mail: veronafor2@sis.it - Best Office, via Interrato dell'Acqua morta, 21/A, tel. 045-8015622



«La principessa della Czarda» sbarca a Grado

GRADO «La principessa della Czarda», celeberrima operetta di Kalman, rielaborata da Corrado Abbati, verrà presentata domenica, alle 22, al Parco delle rose di Grado. La prevendita dei biglietti (25 mila lire) è in corso all'ufficio informazioni dell'Apt.

Il Parco delle rose di Grado ospiterà ancora due spettacoli: la vigilia di Ferragosto il cantautore Daniele Silvestri e, fuori programma, domenica 5 settembre, i «Marlene Kuntz».

Oggi a Bibione si cercano talenti da passerella

BIBIONE Appuntamento con la bellezza maschile e femminile, oggi, alle 21.30, all'hotel Imperial di Bibione, con un casting valido per il concorso internazionale per aspiranti indossatori New Model Today. La manifestazione mette in palio contratti di lavoro pari a un miliardo di lire. All'appuntamento, che sarà presentato da Michele Cupito, potranno partecipare giovani che già hanno avuto esperienze con sfilate di moda, o che ritengono di avere le caratteristiche adatte al concorso. Informazioni al n. 0335264269.

MONDIALI MILITARI

La Croazia ospita, da sabato e fino al 18 agosto, la seconda edizione dei Giochi mondiali militari, dove l'Italia sarà impegnata con una delle rappresentative numericamente più importanti. La «spedizione» degli azzurri con le stellette è stata presentata ieri a Roma. Una rappresentativa che conterà su 212 atleti e 36 atleti, molti dei quali con possibilità di andare a medaglia.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Sci nautico: Coppa dei Campioni
16.00 Raitre: Equitazione:

Promotional Tour
20.00 Capodistria: Champions League: Genk - Maribor Teatonic
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Telemontecarlo: Cal-

cio: Il Campionato del 2000: La nuova Serie A
20.40 Raitre: Calcio: Juventus - Rostselmash Rostov On Don
22.30 Diffusione Eur.: Teleci-

clismo
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
24.20 Telequattro: Obiettivo tris

COPPA DEL RE

La barca italiana Cippa Lippa 5 e quella spagnola Ciudad de Melilla guidano rispettivamente le classifiche A e B della XVIII Coppa del Re. La giornata d'apertura non è stata propizia per i grandi favoriti che sono stati sorpresi da imbarcazioni di minore stazza, come appunto il Cippa Lippa 5 di Guido Paolo Gamucci e il Winterthur di Lorenzo Bressani.

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del G. Glio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO INTERTOTO Una formalità l'incontro di stasera a Cesena col Rostov ma c'è un grande evento

Del Piero torna nella mischia

Un attacco febbrile ha rischiato di rinviare il suo rientro

CHATILLON L'allarme-febbre di lunedì sembra rientrato. Stasera a Cesena nella sfida di ritorno della semifinale di Intertoto contro il Rostov la Juve torna ad abbracciare Alex Del Piero. Il numero 10 fa il suo ritorno in una partita ufficiale a nove mesi dall'incidente di Udine dove andò in frantumi il suo ginocchio sinistro.

La facile vittoria per 4-0 nella partita di andata contro i russi ha messo la squadra di Ancelotti nelle condizioni ideali per affrontare la seconda gara, consentendo al tecnico di fare esperimenti senza correre rischi. Di qui la decisione di provare Del Piero, facendogli assaggiare di nuovo il clima di un incontro vero.

Dopo partitelle e amichevoli, adesso per il campione di San Vendemiano scocca l'ora del rientro, per dare inizio a quella che lui stesso ha definito «la mia seconda vita calcistica». Eppure il programma rientro stava per saltare. Tutta colpa della febbre e del mal di gola che avevano messo k.o. Alex lunedì pomeriggio. Ma l'allarme a Chatillon è durato meno di un giorno: sono bastati antibiotici e una

notte di riposo per rimettere in sesto Del Piero. «Ora va meglio - ha detto ieri il giocatore - se non ci saranno ulteriori intoppi dovrei giocare uno spezzone di gara».

Il numero 10 partirà stasera con la squadra alla volta di Cesena (per l'ennesima volta in questo Intertoto i bianconeri hanno scelto il blitz: andata e ritorno in Romagna nella stessa

giornata) e questa sera andrà in panchina, pronto ad entrare in campo ad inizio ripresa o, al massimo, negli ultimi 20-25 minuti.

A ribadire che questa sarà la grande notte di Del Piero ci ha pensato pure il mister Ancelotti. «Il programma è confermato. Alex giocherà nel secondo tempo», ha detto ieri il tecnico alla fine dell'allenamento. Ora restano da decidere i

modi e i tempi del rientro. E al posto di chi, poi? E' possibile che Ancelotti inserisca Del Piero per fargli fare il suggeritore alle spalle della coppia Inzaghi-Kovacevic, dandogli le mansioni che solitamente ha Zidane? «In realtà considero Alessandro un secondo attac-



Alex Del Piero

ti e nuovi. Anche il pubblico ha risposto bene apprezzando il gioco della squadra friulana in occasione dell'amichevole con la Fiorentina.

Nel ritiro di Tarvisio, intanto, è arrivato anche il cilenso Pizarro.

cante e non un rifinitore - ha puntualizzato il tecnico bianconero - ma non è detto che non lo si possa provare anche in una situazione diversa».

Chi è pronto ad accogliere con grande entusiasmo il ritorno di Del Piero è il suo «gemello» Inzaghi. «Sono contento che finalmente torni in squadra - con lui al 100% la Juve secondo me non deve avere paura di nessuno».

Io, Alex e Zidane insieme abbiamo fatto 60 gol due stagioni fa, nessun altro trio d'attacco può dire lo stesso». Il centravanti bianconero non vuole parlare di Anelka, né dire qualcosa circa le voci che lo darebbero in partenza tra una stagione.

«Ho firmato il rinnovo del contratto fino al 2004 due mesi fa. Il mio presente e il futuro sono nella Juve». Il presente e il futuro è invece l'Arsenal per Thierry Henry, che ieri ha lasciato la Valle d'Aosta per volare a Londra e chiudere con gli inglesi. La sua avventura in bianconero è durata lo spazio di un respiro: sette mesi, una ventina di partite, 0 gol in incontri ufficiali.

Diretta RaiUno, 20.40

MERCATO Dopo aver perso Anelka

L'Arsenal si consola con l'ingaggio di Henry Hubner verso Perugia

MILANO Thierry Henry da ieri è dell'Arsenal. La società londinese, dopo aver ceduto Anelka al Real (oggi ci sarà la firma del contratto), nel giro di 24 ore ha chiuso dapprima con il croato Davor Suker e poi con il francese della Juventus. Per una volta Luciano Moggi non raccontava bugie quando due giorni fa ribadiva che l'affare tra i bianconeri e l'Arsenal era in dirittura d'arrivo. Dopo l'improvviso gelo di lunedì, che faceva pensare ad una rottura, ieri la fumata bianca. L'accordo è stato trovato sulla base di 30 miliardi, la cifra che la Juve aveva sborsato alla fine di gennaio per soffiare Henry al Monaco.

Restando sempre a parlare di attaccanti e di Juve, si è fatto di nuovo vicino l'addio di Nicola Amoroso ai colori bianconeri. Il bomber nato a Cerignola sarebbe infatti l'uomo in cima alle preferenze di Sergio Buso, allenatore del Bologna, alla disperata ricerca di un punter di valore, dopo l'incidente che ha messo k.o. il russo Kolyvanov fino a metà ottobre. I rossoblu sono impegnati anche nelle coppe e non possono affrontare

l'Europa e il campionato con i soli Signori e Ventola. Di qui l'idea di bussare alla porta di Moggi per avere (in prestito) Amoroso, che infatti questa sera non dovrebbe essere impiegato in Intertoto.

Le alternative allo juventino sono il granata Ferrante (in rotta da settimane con la società) oppure il 24enne svedese Jorge Pettersson del Kaiserslautern, ma entrambe le piste sembrano difficilmente percorribili in tempi rapidi. Il Bologna è comunque attivo anche sul fronte cessioni. Sembrava assai probabile la cessione del portiere Roccati al Napoli, mentre Cappioli - da sempre vecchio pallino di Carlo Mazzone - potrebbe prendere la via di Perugia. Intanto, Joury Djorkaeff ha smentito l'ipotesi di un suo passaggio all'Olympiakos. Il fratello Denis (che è il manager del fantasma dell'Inter) ha dichiarato che il suo futuro verrà deciso nel giro di 48 ore, forse già oggi stesso. In lizza, oltre al Middlesbrough, anche un paio di società spagnole: il Celta Vigo e il Valencia.

Intanto, è definitivo il no di Taribo West ai turchi del



Thierry Henry

Galatasaray. Per il difensore nigeriano adesso la strada pare in discesa verso l'Inghilterra. Il Perugia, per rifarsi del mancato arrivo di Suker, tra i vari attaccanti che sta seguendo ora sta pensando seriamente a Hubner, sempre più vicino a dire addio al Brescia per i burrascosi rapporti con il tecnico Baldini. Ma la novità più clamorosa arriva proprio in serata dalla Svizzera.

La Fifa avrebbe imposto alla Roma il rispetto degli impegni presi per l'acquisto di Felipe dal Vasco de Gama. Se il brasiliano che Sensi intendeva rispedito al mittente verrà davvero nella capitale, per l'Inter potrebbe riaprirsi il discorso-Candela, dal momento che Capello non terrebbe certo in concorrenza due esterni sinistri come il francese e il brasiliano.

IN BREVE

Nessuna celebrità
A Coverciano
si allenano
con Clagluna
44 disoccupati

FIRENZE Sono 44 i calciatori senza contratto che partecipano al ritiro organizzato dall'Aic a Coverciano. Tra loro nessun calciatore proveniente da squadre italiane di serie A (unico è Giancarlo Ciriaci che proviene dall'australiana Perth), ma tre la cui ultima società di appartenenza era di serie B: Massimiliano Caniato, portiere del Chievo (ex Udinese) e Fabrizio Casazza del Torino. Li allena Clagluna.

Tenta di strozzare l'arbitro: radiato

BRUXELLES Il giocatore del Manchester United, Ronnie Wallwork, in prestito ad una società belga di seconda divisione, l'Anversa, è stato squalificato a vita dalla Federcalcio belga per aver tentato di strozzare un arbitro al termine di un incontro dello scorso maggio a Barlaar, nel nord del Belgio. La squalifica è estesa a tutti i paesi della Fifa. L'episodio risale al 23 maggio scorso.

Il Mestre giocherà col marchio Telethon

ROMA Il Mestre calcio (C2) avrà il marchio di Telethon, l'ente impegnato nella lotta contro le malattie genetiche, sulle proprie maglie. L'accordo è stato definito ieri tra il vice presidente del club veneto, Maurizio Ercolani, e il responsabile ufficio stampa Telethon, Filippo Degli Umberti. Il Mestre diventa la prima squadra che abbia messo a disposizione la propria maglia per un fine umanitario.

L'asta miliardaria oggi in dirittura d'arrivo

Diritti tivù: si aprono le buste Poca concorrenza per la radio

MILANO Oggi apertura delle buste in Lega Calcio: l'interesse è tutto per l'asta sui diritti tv, ma la sorpresa potrebbe arrivare dalla radio. C'è infatti poca concorrenza diretta, e nessun gioco al rialzo per i diritti in chiaro del campionato da parte delle emittenti interessate, mentre la situazione è più movimentata per i diritti radio.

Quindi, nella migliore delle ipotesi per la Lega Calcio, i prezzi di assegnazione delle varie fasce televisive saranno vicinissimi alle basi d'asta. E nonostante la maggiore competitività, per i diritti radiofonici si rischia di andare addirittura sotto.

Questi gli scenari alla vi-

gilia dell'ultimo capitolo della vicenda diritti tv, tenendo conto del riserbo degli interessati.

Il termine per la presentazione delle buste scade alle 11.30, e alle 12.30, il presidente della Lega, Franco Carraro, leggerà pubblicamente il contenuto delle offerte pervenute. Per l'assegnazione si dovrà attendere l'assemblea generale di Lega Calcio di giovedì mattina. Ma già si possono fare ipotesi verosimili. I diritti tv in chiaro del campionato, sia per il sabato che per la domenica, sono stati divisi in quattro fasce orarie.

Alla prima fascia, 13.30-18, la Lega e i consulenti di Media Partners hanno dato una base d'asta di 35 miliardi di lire annui. Si trat-

ta del diritto di effettuare collegamenti dall'interno degli stadi, senza immagini di gioco.

La Rai sfrutta questa fascia con il programma di Fabio Fazio e le interviste post partita. Nei prossimi due anni (i contratti per il chiaro avranno validità 1999-2001), la Rai dovrebbe mantenere il controllo della situazione, essendo la sola veramente interessata. L'emittente di Stato deciderà poi a chi subcedere i diritti regionali.

Seconda fascia: 18-20.30, con le prime immagini delle partite. Base d'asta di 80 miliardi annui. Si ripeterà questa situazione: alla Rai «Novantesimo Minuto» con subcessione a Tmc della fascia 19-20.30.

L'ucraino ha realizzato il primo gol con la maglia del Milan nel torneo di Parigi

Shevchenko: «Datemi tempo»

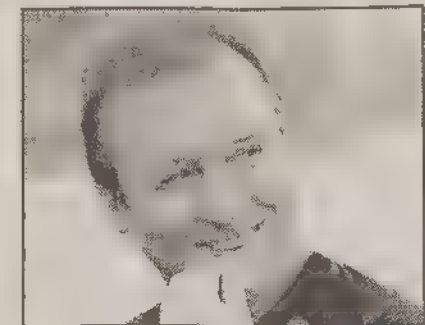
L'attaccante promette: «Sarò pronto per il Trofeo Berlusconi»

CARNAGO Dopo la brutta figura col Varese, serviva al Milan una prestazione convincente, ed è arrivata a Parigi in occasione del triangolare Opel vinto dalla squadra di Zaccheroni. Il Milan è cresciuto nel suo complesso, grazie anche ai progressi dei nuovi arrivati: di Shevchenko, in primis, in gol su rigore nella gara con il Bayern.

L'ucraino, poche parole e tanta umiltà, commenta: «Queste amichevoli non contano per gli altri, ma per me sì. Ho bisogno di imparare, devo capire cosa vuole da me Zaccheroni. Sto lavorando duro per ambientarmi e sono sicuro che ci vorranno meno di quei sei mesi pronosticati dal



tecnico». Il talento dell'Est fissa un termine entro il quale essere pronto: «Mi piacerebbe poter far bene già a partire dal Trofeo Berlusconi, il 17 agosto, anche se ciò che conta veramente è essere ben preparati per il 29 agosto, inizio campionato. In questi giorni sto migliorando il mio stato di forma - prosegue l'ex attaccante della Dinamo Kiev -



ma solo quando avrò raggiunto il top della condizione atletica potrò far vedere il mio valore». Il fuoriclasse, assente nella prima uscita di Solbiate per una leggera distorsione a una caviglia e apparso ancora imballato a Varese, è riuscito finalmente a sbloccarsi al Parco dei Principi con un gol. «Segnare fa sempre piacere - ha detto - ma la mia

gioia non si esaurisce con una rete: ciò che conta è che la squadra vinca».

Shevchenko è apparso sicuro sul dischetto quando ha tirato il rigore nella gara con i tedeschi. «E' dire che io non sono un rigorista. Ma se mi chiedono di trasformare un calcio di rigore non mi tiro indietro. Alla Dinamo ci alternavo io e Rebrov. Non mi interessava vincere la classifica cannonieri, ma qualche competizione con il Milan».

L'ucraino si dichiara soddisfatto della posizione che occupa in campo. «E' un onore giocare a fianco di campioni come Weah e Bierhoff. Ma mi trovo bene con tutti i compagni: l'abbraccio della squadra dopo il gol mi ha fatto piacere».

SERIE C2



I portieri Ramon e Pelizzoli. (Foto Antepima)

Impegnativo collaudo stasera (ore 20) al «Bottecchia» per la formazione di Costantini - Assente il difensore Di Dio

La Triestina accorda i suoi strumenti a Pordenone

TRIESTE Scende in pianura stasera la Triestina per tentare di accordare i suoi «strumenti». L'impegno di Pordenone (inizio ore 20), nel vecchio velodromo «Bottecchia» cui di recente è stato rifatto l'impianto di illuminazione, è di quelli che gli alabardati non possono permettersi di prendere sottogamba. I neroverdi di Tedino (ex Sandona) in fin dei conti «soggiornano» solo una categoria più in basso della Triestina. Anche quest'anno il Pordenone parte con l'ambizione di

disputare un campionato di vertice: in riva al Noncello sono giunti giocatori di qualità come Zagati (oggi in forse), Antonello e un manipolo di giovani presi in prestito dal Venezia. Sabato scorso nella prima uscita stagionale a Lignano l'undici di Tedino ha imposto il pareggio (2-2) all'Arezzo di Cosmi e Sabatini (serie C1). Una squadra, insomma, in grado di mettere in difficoltà la Triestina sia sul piano atletico e probabilmente anche su quello tecnico. Ma a Co-

stantini sta bene così: una partita così vale dieci amichevoli con la selezione carnica sia per intensità agonistica sia perché potrebbe rivelarsi una miniera di indicazioni per l'allenatore. Dopo quindici giorni di ritiro, Costantini spera di poter vedere una Triestina in progresso, soprattutto per quanto riguarda la condizione dei singoli e i collegamenti tra i reparti. La settimana è tutt'altro che finita ma è già ora di raccogliere qualche frutto. Anche se acerbo. L'allenatore stasera inserirà nell'intelaiatura

della squadra i giovani Bacis e Turi, arrivati domenica sera nel ritiro di Arta. Ancora a riposo Di Dio per il colpo al ginocchio ricevuto contro il Cesena. Tra i pali dovrebbe rientrare Ramon (caviglia ballerina) il quale comunque si alternerà con Pelizzoli. Gli altri stanno bene, anche Pasa è sulla via del recupero. In difesa Costantini dovrebbe schierare inizialmente Furlanetto, Scotti e Manni con Beltrame e Teodorani a dare una mano sulle fasce. Zamuner e Princivali al momento è la

coppia che a centrocampo convince di più (Modesti però fa sempre il suo) e quindi dovrebbe essere riproposta alla pari del tridente Criniti-Provitali-Gubellini. Anche Coti nella ripresa dovrebbe giocare, salvo clamorosi rifiuti. L'allenatore potrà divertirsi (a cosa servono altrimenti questi collaudi?) a provare nuove combinazioni. Sono in ascesa, per esempio, le quotazioni di Canella. Anche la partita di sabato a Lignano con i greci del Kalamata comincerà alle 20.

Maurizio Cattaruzza

FORMULA UNO Montezemolo ribatte alle accuse tedesche

«Il futuro della Ferrari rimane Schumacher»

MARANELLO «Voglio dire con grande chiarezza che Schumacher è un punto fermo per il futuro della Ferrari». Luca Montezemolo ha incontrato i giornalisti proprio per fugare i dubbi e dissipare le polemiche che stavano nascendo sul pilota tedesco e ha ribadito che considera sempre Schumi il numero uno. «Direi anzi - ha infatti aggiunto il presidente della Ferrari - che è il punto più importante della squadra in termini di piloti perché è il pilota più forte del mondo».

L'incontro con i giornalisti del presidente della Ferrari è avvenuto ai bordi del circuito di Fiorano, dove Salo stava provando in vista del Gp d'Ungheria. Montezemolo ha esordito così: «Questo è un momento bello e importante per noi, ma sono stupefatto delle valutazioni che ho letto sul conto di Schumacher. Proprio per questo approfitto per illustrare il mio pensiero e quello della Ferrari. Abbiamo parlato domenica della bella prova di Salo e della vittoria di Irvine e vorrei ripetere che sono esterefatto per quello che ho letto su Schumacher».

«Schumi è pilota fondamentale per la Ferrari. Ha ribadito Montezemolo - Ha vinto 16 gare combattendo e anche in momenti difficili. Ha contribuito moltissimo allo sviluppo di questa macchina, che se ha raggiunto questi livelli di competitività lo deve anche al lavoro di Michael. Ha vinto con noi quello che non ha vinto nessun altro pilota nella lunga leggenda dei 50 anni Ferrari».

Il presidente della Casa del Cavallino poi è tornato a quanto aveva già detto do-



Michael Schumacher

menica scorsa: «Proprio perché noi siamo a questo livello nel mondiale costruttori e nel mondiale piloti, non vedo l'ora che Schumi possa tornare per dare un aiuto importante alla Ferrari, in un momento decisivo: nelle prossime sei gare si deciderà il mondiale».

Montezemolo ha chiuso il discorso sul pilota tedesco esaltandolo ancora: «Sono orgoglioso di avere Schumacher nella nostra squadra e non vedo l'ora che possa tornare a correre perché ne abbiamo bisogno. «Questo ha precisato - fermo restando che sono soddisfatto per come abbiamo saputo reagire a quello che è successo».



Mika Salo

La stampa sensazionalistica tedesca aveva accusato l'Italia e la Ferrari di aver tradito Michael Schumacher. La reazione dei giornali tedeschi è dovuta al gran risalto dato al trionfo di Eddie Irvine. «L'Italia sputa su 'Schumi', titola il Bild Zeitung. «Gli italiani hanno dimenticato tutto quello che Schumacher ha fatto per loro», scrive nelle sue pagine interne il quotidiano che considera il trionfo di Irvine un risultato dei «servizi» del pilota tedesco alla Ferrari.

Ieri sera, intanto, Montezemolo ha ospitato a cena Todt, Ross Brawn e Martinelli con le consorti, e Salo: «Ho ringraziato Salo per la bella gara, come avevamo già fatto domenica dopo la corsa. Non ho voluto telefonare ad Eddie perché ho immaginato che dormisse. Dopo i bagordi non lo volevo svegliare. Con lui aveva già parlato dopo la gara».

«Ho apprezzato molto le dichiarazioni di Irvine - ha detto ancora Montezemolo, precisando anche che è troppo presto per dire quale sarà il futuro di Irvine - nei confronti di Salo e della Ferrari, come ho apprezzato le dichiarazioni di Schumacher. Quello che a noi sta a cuore è che vinca la Ferrari, punto e basta. E dello scorso fine settimana in pista sono contentissimo: a Salo ho detto bravo per quello che ha fatto. Non dimentichiamoci che questo ragazzino avrebbe vinto la gara. Ho detto bravo a Eddie perché così ha capito cosa è il gioco di squadra, che per una volta gli è tornato a vantaggio, e perché non ha fatto un minimo errore. Ho detto bravo a tutti: sul podio idealmente ho visto tutti i nostri ragazzi».

BASKET Prima giornata di lavoro alla Pall. Trieste per l'«irlandese» e l'americano

Rowan: «Obiettivo play-off»

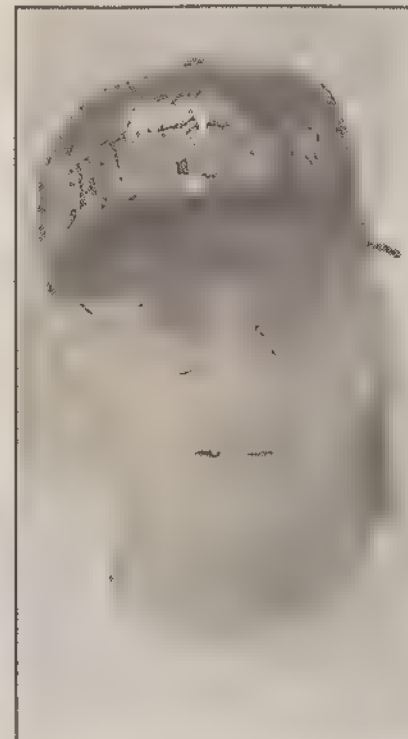
E Batiste dice di aver scelto il meglio che ci sia dopo l'Nba



Michael Batiste la gioventù



Il coach Banchi con il direttore sportivo Mario Steffè



Ron Rowan, l'esperienza

TRIESTE Il maestro e l'allievo, ovvero Ron Rowan e Michael Batiste. Ci sono quindici anni di differenza tra i due, ma poco importa: rappresentano in pieno il mix di esperienza e gioventù che nei piani della Pall. Trieste dovrebbe dare una grande spinta a questa squadra.

E la coppia è stata presentata ieri ai media locali. A sbucare per primo fuori dallo spogliatoio è stato Ron Rowan, il veterano. 36 anni, 196 cm di altezza è alla sua decima stagione in Italia, la seconda da comunitario. Aveva qualche borsa di ghiaccio appoggiata sulle ginocchia e sulla caviglia sinistra: niente paura, sono solo degli accorgimenti applicati quotidianamente per disinfiammare i tendini sollecitati dal duro lavoro di questi giorni.

«Io e la mia famiglia siamo molto contenti di essere qua, in questa bellissima città che già conoscevo perché avevo giocato contro Trieste un paio di volte - dice il biondo americano, che ha lo status di comunitario grazie al passaporto irlandese - Il nostro obiettivo? I play-off». Chiaro e conciso il messaggio di Rowan. Ma da dove arriva tutta questa sicurezza se la squadra non ha ancora una fisionomia precisa? «Sono rimasto impressionato da come abbiamo lavorato in questi miei primi due giorni e credo che saremo competitivi per l'A1. Ci divertiremo».

Serve altro? Già, perché se le cifre della nuova guardia della Pall. Trieste rappresentano una sicurezza (aveva 16 punti di media l'anno scorso a Cantù ed è stato il secondo miglior tiratore da tre del campionato), anche le sue parole non sono da meno. «Abbiamo un buon allenatore, mi piace la squadra e la città: ho scelto di venire a Trieste

per questi motivi». Dopodiché il maestro vede arrivare il suo allievo: gli dice qualcosa in inglese e poi se ne va. E sarà anche questo un compito di Rowan: aiutare ad inserire il 21enne Batiste in una realtà completamente diversa rispetto a quella statunitense. Tuttavia, il nuovo americano della Pall. Trieste ha dimostrato di voler capire in fretta come stanno le cose: due giorni fa, non appena arrivato in città, si è messo a correre con gli altri compagni. Come Rowan, d'altronde. Anche se ora, un pizzico di stanchezza comincia ad affiorare. «È colpa del fuso orario - dice Batiste, ala forte di 203 cm - Ho scelto Trieste perché volevo giocare nella seconda lega più competitiva dopo l'Nba, che è il campionato italiano. Voglio fare esperienza e poi magari rientrare negli States: adesso però sono concentrato soltanto su questa esperienza». Infatti, non è stato scelto da nessuna squadra Nba al draft di Washington, ed ecco che questa chance in Europa potrebbe farlo rientrare nel grande giro. «Sono un lavoratore e mi allenerò per migliorare e mettere le mie caratteristiche al servizio della squadra per vincere il più possibile». Ma che tipo di giocatore è Michael Batiste? «Mi piace giocare con gli altri e sono contento quando tutti i miei compagni sono coinvolti nel gioco di squadra». Non solo. Batiste vuole imparare l'italiano. «Ci proverò, perché è bello conoscere altre lingue». Ed infine si definisce «una persona semplice». Quindi si alza e se ne va esibendo dei pantaloncini alquanto particolari. Sul retro c'è scritto «Defense». Non c'è che dire: il maestro ha trovato un buon allievo e viceversa.

Marzio Krizman

CICLISMO

Per Bartoli dopo l'infortunio stagione finita

LUCCA La stagione di Michele Bartoli è finita. In dubbio anche il suo recupero agonistico. Lo ha annunciato lo stesso ciclista della Mapei in una conferenza stampa, dopo l'ultimo consulto medico.

Bartoli è caduto il 2 giugno nella sesta tappa del giro di Germania subendo la frattura scomposta della rotula del ginocchio destro con lesione del legamento collaterale esterno e microlesione del condilo laterale femorale. Il pisano della Mapei, vincitore della Coppa del mondo nel 1997 e 98 e massimo specialista italiano di «classiche», è stato operato lo stesso giorno all'ospedale di Bad Kreuznach. Dimesso dall'ospedale, Bartoli si è dedicato alla rieducazione con la speranza di poter partecipare al mondiale di Verona del 10 ottobre.

In una carriera professionistica cominciata nel 1992, Michele Bartoli ha vinto 40 corse tra le quali: il giro delle Fiandre del 1996, la Liegi-Bastogne-Liegi nel 1997 e 98. Lo scorso anno ha vinto la tappa di Schio al Giro d'Italia, indossando per un giorno la maglia rosa. In questa stagione Bartoli ha vinto 4 gare: una tappa alla Ruta del Sol, una tappa alla Vuelta Valenciana, la Tirreno-Adriatico e la Preccia Val-lone.

TRIS

Stasera a Cesena

Ventuno trottatori si danno battaglia in un handicap indecifrabile

CESENA Dopo la Tris con i «gentlemen», Cesena ospita stasera una riservata ai professionisti. Ben 21 i trottatori al via per una prova indecifrabile.

Premio England Tir Spa. A metri 2060: 1) Tamil Nes (W. Cheli); 2) Solvalla (E. Dall'Olio); 3) Plus dei Fab (M. Chiarini); 4) Ureomix (A. Pollini); 5) Rembrandt Im (N. Bortolotti); 6) Samurai Gv (M. Monti); 7) Slem del Nord (A. Feritoia); 8) Rutenio (L. Bechicchi); 9) Ribynsk Sibò (V. Palio); 10) Uxitin (N. Cintura).

A metri 2080: 1) Topstar Fc (P. Romanelli); 2) Total Command (G. Vassallo); 3) Usurpateur (M. Rivara); 4) Orlav (A. Greppi); 5) Ringo Bart (G. Polizzotto); 6) Teda Way Ccg (B. Marigliano); 7) Uzep (P. Rossi); 8) Taormina Trio (B. Lo Verde); 9) A metri 2100: 1) Urio di Fuoco (G. Schettino); 2) Fabien Frei (P. Molari); 21) First Snack (D. Dall'olio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Taormina Trio, 3) Plus dei Fab, 8) Rutenio. Aggiunte sistematiche: 6) Samurai Gv, 12) Total Command, 7) Slem del Nord.

m.g.

PALLAMANO

La Genertel ha ripreso la preparazione in vista del nuovo campionato di serie A1

Team multietnico per il riscatto

Agli ordini di Tiselj, un georgiano, un romeno, un argentino

TRIESTE È ricominciata lunedì, con il primo giorno di preparazione speso fra una seduta atletica mattutina sul diamante di Prosecco e il primo ritrovo ufficiale del pomeriggio a Chiarbola, l'avventura della Genertel nel campionato di serie A1. Per la stagione del riscatto si riparte dai volti noti di Tarafino, Guerrazzi e Pastorelli (che in mattinata assenti giustificati Oveglia e Marco Lo Duca, sottolineava fiero di essere l'unico triestino) e dalle facce nuove e un po' spaesate del georgiano Kalandadze e del romeno Pirianu, i due stranieri chiamati a rinforzare la truppa biancorossa. Assieme a loro il giovane e talentuoso portiere Gigi Di Marcello e il «figliol prodigo» Marcelo Ricci-Smidt, il 33enne gironzo argentino tornato alla corte de «el profe» dopo i due anni di esilio altoatesino. A guidare questa Babele sportiva il 38enne Anton Tone Tiselj, il tecnico sloveno scelto dalla dirigenza triestina per cercare di aprire un nuovo ciclo vincente.

Abbandonano l'attività, scelta dolorosa ma inevitabile, il neo dottore Claudio Kavrec, laureatosi con un brillante 106 alla facoltà di Economia e commercio, e Claudio Schina, che finalmente potrà dedicarsi a tempo pieno allo sviluppo del settore giovanile.



Tarafino, uno dei volti noti al raduno della Genertel

E a proposito di nuovi virgulti, aggregati alla rosa anche alcuni giovanottoni di belle speranze. Oltre ai triestini Marco Visentin e An-

dra Carpanese, provenienti rispettivamente da Civitavecchia e Mestre, stanno lavorando con la prima squadra il sedicenne Patrizio Pacifico e il 17enne Paolo De Michiel.

«Voglio una squadra resistente, disposta al lavoro e al sacrificio, con la quale riuscire a sviluppare una pallamano dinamica». Parole e musica firmate Tiffeli, il tecnico che nei giorni precedenti

l'inizio della preparazione ha stilato un dettagliato programma di lavoro. Gli intendimenti della vigilia sono tradotti sul campo da Paolo Paoli, il preparatore atletico che, nel corso di queste prime settimane di lavoro, si occuperà di mettere a punto il motore dei giocatori biancorossi in vista dell'inizio del campionato.

Una preparazione intensa che verrà bruscamente interrotta a causa degli impegni europei delle nazionali. Oltre a Kalandadze e Pirianu, richiamati rispettivamente con Georgia e Romania, saranno occupati con l'Italia Tarafino, Mestriner, Guerrazzi e Ricci Smidt. Un esodo di massa che complica i piani della società biancorossa ma che non toglie il sonno a Paoli. Negli ultimi anni - spiega Paolo - ci siamo abituati a fare i conti con problemi di questo tipo. Non per questo non riusciremo ad arrivare ad inizio stagione nelle migliori condizioni. E proprio il caso di dirlo, anche per quest'anno la Genertel è nelle mani del suo preparatore atletico.

Lorenzo Gatto

DOPING

Trovato positivo in Florida, starà fermo fino al 31 marzo 2000

Squalificato il velocista Mitchell

Tornerà in pista dopo i mondiali

ATLETICA

Sabato la staffetta di Muggia riempirà di corridori le calli

TRIESTE La «Staffetta de Muggia» è diventata un appuntamento classico. E indissolubile è il connubio che lega nell'organizzazione l'Atletica Trieste alla compagnia carnascialesca de «I Mandrioi». Un cocktail tra atletica e sorriso che ha reso l'appuntamento agostano un caposaldo dello sport triestino collegato al sano divertimento. Un'accoppiata che si potrà rivivere nell'edizione '99 della «Staffetta de Muggia», messa in cartellone per sabato 7 agosto. Alle 19 in punto lo starter darà il via agli staffettisti nella centrale piazza della Repubblica, lanciandoli verso un percorso di 800 metri lungo il quale i tre componenti di ogni squadra si scambieranno il testimone per un'ora intera con la formula del 3x800x1h. 800 metri da percorrersi tutto di un fiato lungo le vie Battisti, Dante, corso Puccini e via Roma prima di arrivare nella zona cambi di piazza della Repubblica. Una staffetta super rapida (anche se della durata di un'ora) capace di riempire le calli muggiesane di frecce colorate. Accanto alla gara per i più grandicelli è prevista pure una staffetta giovanile da disputarsi sullo stesso percorso ma dalla durata limitata alla mezz'oretta. Dopo le gare le premiazioni presso l'ex campo di basket di Salita Ubaldini. E lì toccherà ai Mandrioi tenere alto il morale di vincitori e vinti grazie ai loro stand enogastronomici conditi da musiche e balli. Tutti i partecipanti riceveranno una maglietta ricordo più un buono pasto per una pastasciutta. Dopo il sudore della prova, insomma, si potrà dare sfogo alle carnascialesche libagioni.

Alessandro Ravalico

MONTECARLO La Federazione internazionale di atletica (Iaaf) ha messo la parola fine al caso Mitchell. La apposita commissione d'arbitrato ha inflitto due anni di sospensione al velocista statunitense, che 16 mesi fa risultò positivo a un controllo antidoping: l'esame evidenziò un alto livello di testosterone. L'inizio della squalifica è stata fissata al 1 aprile 1998, per cui non potrà tornare alle gare prima del 31 marzo del 2000. Ciò significa che Dennis Mitchell si perderà i prossimi mondiali di atletica dopo essersi guadagnato il biglietto per Siviglia nelle qualificazioni nazionali.

La commissione d'arbitrato della Fifa era stata investita del caso dopo che Mitchell, 33 anni, bronzo nei 100 m. alle Olimpiadi di Barcellona, nel 1992, lo scorso dicembre fu assolto dalla Federazione statunitense (Usaf) per insufficienza di prove. L'atleta risultò positivo a un controllo eseguito il 1 aprile dell'anno scorso a Gainesville, in Florida.

IL PICCOLO

CONTINUA OGNI GIORNO insieme in edicola a sole L. 2.000

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	25/32	HONG KONG	28/31	PECHINO	20/34
BOGOTA	8/19	JOHANNESBURG	22/22	RIO DE JANEIRO	19/24
BRUXELLES	18/31	KIEV	23/23	SAN FRANCISCO	13/22
BUDAPEST	15/26	L'AVANA	21/32	SANTIAGO	2/14
BUENOS AIRES	15/26	LIMA	16/20	SEOUL	20/25
CARACAS	18/27	LOS ANGELES	17/29	SINGAPORE	26/32
C. DEL MESSICO	12/26	MANILA	23/26	SYDNEY	16/16
DUBAI	31/43	MONTEVIDEO	7/18	TAIPEI	26/33
DUBLINO	14/19	NAIROBI	22/32	TEL AVIV	22/31
FRANCOFORTE	16/31	NEW YORK	22/32	TOKYO	27/33
GIACARTA	23/33	NUOVA DELHI	21/27	TORONTO	15/26
HANOI	27/33			WASHINGTON	21/33

IL TEMPO OGGI

VIABILITA'
 Ss 15 «via Flavia»: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada comunale «via G. Par-
 lotti» al km 7,3. Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria: senso unico alternato in tratti salienti dal km 5 al km 36. Ss 52
 bis «Carnica», tronco Tolmezzo-passo M. Croce Carnico: in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. Ss 251 «della Val
 di Zoldo e Valcellina»: senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7,30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domeni-
 ca. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. Ss 353 «della Bassa Friulana»: senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9.
 Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
 Previsione emessa il 3 agosto 1999

OGGI
 Sulla costa cielo in prevalenza sereno, in pianura poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio pomeridiano. Venti a regime di brezza.

DOMANI
 Sulla costa cielo poco nuvoloso, in pianura variabile, sulla fascia alpina e prealpi-
 na nuvoloso con possibili rovesci. La giornata sarà piuttosto afosa.

TENDENZA PER VENERDÌ
 Da variabile a nuvoloso, foschia e caldo afoso.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso sul settore alpino occidentale e sul Triveneto con precipitazioni sparse local-
 mente a carattere di rovescio o temporale. Generalmente poco nuvoloso sul resto del Settentrione.
 Al Centro, al Sud e sulle isole: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti
 cumuliformi sui rilievi nella ore centrali della giornata che, specie sui versanti adriatici della dor-
 sale appenninica, potranno dar luogo a qualche rovescio o temporale.

In aumento più sensibile al centro-Sud.
 deboli o moderati meridionali al centro e al Nord con rinforzi di scirocco sulla Sardegna; deboli
 di direzione variabile al Sud con qualche rinforzo da settentrione sulle regioni ioniche.
 moschi il Mare e il Canale di Sardegna e, localmente, lo Jonio; poco moschi i rimanenti bacini.

VERONA 19/29
VENEZIA 18/29
MILANO 19/30
TORINO 18/26
GENOVA 22/27
BOLOGNA 20/32
FIRENZE 19/33
PISA 17/30
ANCONA 17/28
PERUGIA 16/31
PESCARA 18/30
L'AQUILA 13/28
CIAMPINO 18/30
FUCCINO 18/30
CAMPOTASSO 18/26
BARI PALESE 17/29
NAPOLI 19/30
POTENZA np np

DOMANI

VIABILITA'
 Ss 15 «via Flavia»: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada comunale «via G. Par-
 lotti» al km 7,3. Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria: senso unico alternato in tratti salienti dal km 5 al km 36. Ss 52
 bis «Carnica», tronco Tolmezzo-passo M. Croce Carnico: in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. Ss 251 «della Val
 di Zoldo e Valcellina»: senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7,30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domeni-
 ca. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. Ss 353 «della Bassa Friulana»: senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9.
 Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

VERONA 19/29
VENEZIA 18/29
MILANO 19/30
TORINO 18/26
GENOVA 22/27
BOLOGNA 20/32
FIRENZE 19/33
PISA 17/30
ANCONA 17/28
PERUGIA 16/31
PESCARA 18/30
L'AQUILA 13/28
CIAMPINO 18/30
FUCCINO 18/30
CAMPOTASSO 18/26
BARI PALESE 17/29
NAPOLI 19/30
POTENZA np np

DOMANI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvoloso sul settore alpino occidentale e sul Triveneto con precipitazioni sparse local-
 mente a carattere di rovescio o temporale. Generalmente poco nuvoloso sul resto del Settentrione.
 Al Centro, al Sud e sulle isole: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti
 cumuliformi sui rilievi nella ore centrali della giornata che, specie sui versanti adriatici della dor-
 sale appenninica, potranno dar luogo a qualche rovescio o temporale.

In aumento più sensibile al centro-Sud.
 deboli o moderati meridionali al centro e al Nord con rinforzi di scirocco sulla Sardegna; deboli
 di direzione variabile al Sud con qualche rinforzo da settentrione sulle regioni ioniche.
 moschi il Mare e il Canale di Sardegna e, localmente, lo Jonio; poco moschi i rimanenti bacini.

VERONA 19/29
VENEZIA 18/29
MILANO 19/30
TORINO 18/26
GENOVA 22/27
BOLOGNA 20/32
FIRENZE 19/33
PISA 17/30
ANCONA 17/28
PERUGIA 16/31
PESCARA 18/30
L'AQUILA 13/28
CIAMPINO 18/30
FUCCINO 18/30
CAMPOTASSO 18/26
BARI PALESE 17/29
NAPOLI 19/30
POTENZA np np

DOMANI

VIABILITA'
 Ss 15 «via Flavia»: istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla Strada comunale «via G. Par-
 lotti» al km 7,3. Ss 52 «Carnica», tronco bivio Carnia-passo Mauria: senso unico alternato in tratti salienti dal km 5 al km 36. Ss 52
 bis «Carnica», tronco Tolmezzo-passo M. Croce Carnico: in Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. Ss 251 «della Val
 di Zoldo e Valcellina»: senso unico alternato dal km 61,3 al km 62,3 dalle ore 7,30 alle ore 19, con esclusione di ogni sabato e domeni-
 ca. Restringimento di carreggiata dal km 60,2 al km 60,5. Ss 353 «della Bassa Friulana»: senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9.
 Ss 512 «del lago di Cavazzo», tronco Tolmezzo-Gemona: senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

VERONA 19/29
VENEZIA 18/29
MILANO 19/30
TORINO 18/26
GENOVA 22/27
BOLOGNA 20/32
FIRENZE 19/33
PISA 17/30
ANCONA 17/28
PERUGIA 16/31
PESCARA 18/30
L'AQUILA 13/28
CIAMPINO 18/30
FUCCINO 18/30
CAMPOTASSO 18/26
BARI PALESE 17/29
NAPOLI 19/30
POTENZA np np

DOMANI

CONSUMATORI

Assicurazioni, per l'automobile ma non solo: all'estero è meglio

Scopri l'aumento in agenzia? Non sei obbligato a pagare

Fra cittadini e assicurazione non è mai corso buon sangue: si sentono vessati entrambi! Gli uni dagli annuali pesanti aumenti dei premi, e in particolare quest'anno per i ciclomotori, gli altri perché accusano bilanci in rosso a causa di diffuse scorrettezze, per non chiarirle con altro nome. Sembra, dalle accuse mosse dall'Ania, l'associazione delle imprese di assicurazione, che il nostro paese vanti il primato dei «colpi di frusta».

Resta il fatto che tutti si aspettavano con l'Europa Unità la liberalizzazione delle tariffe, e già pregu- stavano la soddisfazione di poter andare a contrattare la polizza al ribasso. Così non è stato e non è possibile nemmeno - per ora - stipulare una polizza con una compagnia di altro paese dell'Ue, perché, per quanto riguarda la copertura Rc auto, la società di assicurazioni a cui il cittadino può rivolgersi deve essere autorizzata a operare in Italia con propria organizzazione stabili- le. E ciò, nel pensiero del legislatore, per una migliore protezione del danneggiato.

Eppure, il sistema di assicurazione Rc auto, in alcuni paesi come Germania e Regno Unito, è molto interessante e usa criteri di personalizzazione da noi impensabili. Nel Regno Unito, ad esempio, la copertura è «all comprehensive», copre cioè tutti i danni subiti da terzi. Particolare curioso: viene preso in considerazione anche il segno zodiacale e il fatto di essere astemi e non fumatori.

Comunque il consumatore qualche conquista l'ha fatta: può recedere dal contratto quando gli viene aumentato il premio (la cui comunicazione deve avvenire almeno 60 giorni prima della scadenza) e per fare ciò ha tempo 30 giorni. Le comunicazioni devono avvenire attraverso lettera raccomandata Ar. Se il cittadino viene a conoscenza dell'aumento solo e quando si reca in agenzia per il rinnovo, può rifiutare l'aumento e continuare a pagare lo stesso premio.

Sono state eliminate pure quelle clausole definite vessatorie perché determinano uno squilibrio dei diritti e degli obblighi derivanti dal contratto a svantaggio del consumatore fra le quali, ad esempio, la variazione delle condizioni contrattuali o delle caratteristiche del servizio senza giustificato motivo, l'inversione dell'onere della prova, diritto del recesso del solo assicuratore.

Governo e Parlamento dovrebbero prendere in seria considerazione l'esame della situazione assicurativa nel nostro paese. Non ci sono solo le polizze Rc auto.

Ci si sta orientando sempre più su una forma assicurativa per coprire il futuro e particolare attenzione dovrà essere dedicata alle polizze di assicurazione sulla vita, che sono un vero e proprio strumento di uscirne prima del previsto.

Luisa Nemež
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Avete acquistato maggiore sicurezza nella vostra attività e questo vi consentirà sicuramente di chiudere con il passato. In amore siete ancora molto fragili.

Gemelli 21/5 20/6

Dovete difendere con forza le vostre idee e i vostri progetti senza rinunciare alla prima delusione. Ultimamente l'amore vi dà molto e vi fa stare molto bene.

Leone 23/7 22/8

Preparatevi fiduciosamente a grossi cambiamenti nella vostra attività o addirittura di attività. Siete sempre innamorati, o almeno così credete.

Bilancia 23/9 22/10

Cercate di razionalizzare e programmare dettagliatamente ogni cosa nel lavoro, frenando la tendenza a sognare. Importanti progetti sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12

Siete alla vigilia di una nuova meravigliosa avventura professionale: in vista progetti coraggiosi. In amore siete ciechi di fronte ai segnali.

Aquario 20/1 18/2

Lasciatevi guidare dalla vostra esperienza e dalla vostra capacità di giudizio quando prendete decisioni di lavoro. In amore l'incostanza vi danneggia.

Toro 20/4 20/5

Non siete troppo rilassati e quindi non vi conviene prendere iniziative di un certo peso nel lavoro. Ottime prospettive per gli affetti.

Cancro 21/6 22/7

Attenzione ai colleghi e ai collaboratori che in questo periodo vi rimano contro: cercate con astuzia di neutralizzarli. In amore siete abbastanza coinvolti.

Vergine 23/8 22/9

Svolte importanti nella professione potrebbero arrivare in settembre, per ora limitatevi a gestire l'ordinaria amministrazione. L'amore vi dà alla testa.

Scorpione 23/10 21/11

Anche se la strada nel lavoro è in salita non vi arrendete: le prospettive sono eccellenti. Andate incontro con fiducia ad un nuovo amore.

Capricorno 22/12 19/1

Nel lavoro non dormite sugli allori, cercate di studiare nuove iniziative. Un amore di vecchia data sta vivendo un periodo di freddezza.

Pesci 19/2 20/3

Sognate ad occhi aperti iniziative professionali di grande respiro, ma per il momento dovete soltanto accontentarvi. Ottime chance in amore.

I GIOCHI

ANTIPODO PALINDROMO (7,7)
 La zattera del naufrago.

ANAGRAMMA (7 = 2,5)
 Sono caduto in discesa
 L'incisione e la tendenza m'hanno procurato un bernoccolo per cui me la son vista nera ma so già che domani mattina passerà.

ORIZZONTALI: 1 Un profeta biblico - 6 Mustacchi - 11 Sono famosi per le loro promesse - 13 Gas per insegnare - 14 Ragnella arboricola - 15 Iniziali della Gardini - 17 In loro e in altri - 18 Sigla di Caserta - 20 Privi di volontà - 24 Canticum in onore della Madonna - 26 Ennio compositore - 27 In provincia di Forlì - 28 Iniziali della Nannini - 29 Si vende in farmacia - 30 Dure come il cuoio - 31 Iniziali di Respighi - 32 Caterina fra le mogli di Enrico VIII - 33 Simbolo del sodio - 34 Età geologica - 35 Un segno dello zodiaco - 37 Ministro musulmano - 39 Isola delle Cicladi - 40 Vendono il bianco alimento.

VERTICALI: 1 Un vero confidente - 2 Non lo fa chi è buono - 3 Adesso - 4 Unisce in matrimonio - 5 Relative al più celebre violinista di tutti i tempi - 7 Sigla di Ancona - 8 Il nome di Giondi - 9 Un attrezzo agricolo - 10 Preposizione - 12 Termine di paragone - 16 Sensi di benessere - 19 Giardinetto con aiolo - 21 Casa diroccata - 22 Un tessuto finissimo - 23 Percorsi di viaggi - 24 Bisbiglio, sussurro - 25 Urli animaleschi - 26 Io in altri casi - 27 La Derek attrice - 28 Si recita al termine dei salmi - 30 Amati o molto costosi - 32 Fiabesco Peter - 34 Un punto cardinale - 36 Un diffuso infuso - 37 Sigla di Varese - 38 Iniziali della Thulin.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'accento: Levità - Levità - Cambio d'iniziale: Forchetta - Porchetta.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
IL PICCOLO
am A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via XXX Ottobre 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
 GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
 MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

Ogni MARTEDÌ

con IL PICCOLO

Settegiorni
 radio

MONFALCONE e Ronchi Kronos: in costruzione nuove disponibilità di villette e appartamenti tricarere con ingresso indipendente a partire da L. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: recentissimo appartamento bicamerale, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino in proprietà esclusiva e tavernetta al piano seminterrato. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli e ripostiglio. L. 190.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento in casa bifamiliare, sito al primo piano, con ingresso indipendente, 4 camere, cucina, soggiorno, bagno tre terrazze. L. 178.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Dobbiamo ampio lotto edificabile di circa 1300 mq con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Dui-no recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e tarverna. L. 370.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Fogliano località Polazzo, villetta indipendente disposta su due livelli, con oltre 800 mq di giardino. L. 265.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Gradisca ottima opportunità villa accostata con giardino, tre camere da letto, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, in zona servita. L. 335.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris recentissima villa accostata disposta su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, giardino. Finiture eccellenti. L. 360.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Pieris villa accostata di nuova costruzione, disposta su due livelli, con mansarda, ampio giardino, garage, tricarere, biservizi. Da L. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: prossimo inizio lavori palazzina con otto appartamenti di nuova costruzione con due camere, possibilità garage e cantina. Da L. 155.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamenti nuovi di prossima consegna, una o due camere da letto, termo-autonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi recentissimo bicamerale in zona residenziale, ottime finiture, terrazzo, garage e cantina. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultima disponibilità villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ultime disponibilità bifamiliari su tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. Contributo regionale concesso. Esente mediazione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi ville di nuova costruzione in zona residenziale, disposte su tre livelli, tre camere da letto, due bagni, ampio soggiorno, giardino e porticato. Da L. 300.000.000. 0481/411430. (C00)



CHI LO MOLLA.

Per combattere l'abbandono invia il tuo contributo tramite conto corrente postale n. 17182122 Lega Nazionale Difesa del cane - 12042 BRA

Un grazie di cuore a Image Bank e a Immaginezeta per le fotografie e all'editore, al direttore e alla concessionaria per lo spazio dedicatoci.

MONFALCONE Kronos: Stanzano centralissima villa indipendente disposta su due livelli con 3 camere da letto, 2 bagni, ampia taverna e garage. L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Stanzano loc. Dobbia ampio rustico accostato disposto su tre piani, adatto anche a casa bifamiliare, giardino antistante e retrostante. L. 195.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Turriaco recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE nel verde luminoso appartamento ingresso salone cucina abitabile tre camere due terrazze mansarda cantina garage. Cod. 111. Gallery Monfalcone 0481/790679.

MONFALCONE recente appartamento primo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere box cantina. Ottime condizioni. 205.000.000. Cod. 179. Gallery Monfalcone 0481/790679.

MONFALCONE zona ARIS ottimo saloncino terrazzo cucina due stanze bagno box auto 188.000.000. Telefonare 040/660666. (A00/22)

RABINO 040.368566 Hermet libero scorcio mare salone cucina 2 camere doppi servizi, 330.000.000. Possibilità box auto. (A00)

RABINO 040.368566 San Luigi splendido appartamento 2 livelli vista mare grande metratura box. Trattative riservate.

RABINO 040.368566 San Nicola nuova costruzione lussuoso appartamento soggiorno cucina camera bagno, 300.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Gambini libero recente soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo 89.000.000

RABINO 040/368566 Roiano recente ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ripostiglio 165.000.000.

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Bellosguardo in palazzina appartamento di ampia metratura con terrazzo abitabile, salone, quattro camere, tripli servizi, ripostiglio, box auto, cantina.

STUDIO 4 040/370796 Altipiano carsico vile unifamiliare ampie metrature in perfette condizioni trattative riservate. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 Barcola primo ingresso esente mediazione in complesso residenziale ultimo due livelli soggiorno cucina bagno ripostiglio sopra tre camere bagno mansarda due posti macchina cantina. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 via Commerciale primo ingresso esente mediazione due livelli taverna giardino di proprietà camera bagno salone cucina matrimoniale bagno guardaroba terrazzo vista mare. (Gr)

TERZO Aquileia: consegna fine '99 appartamenti varie tipologie, anche bipiano, tetto in legno, garage cantina. Cod. 292/P Gallery Cervignano 0431/35986.

VESTA 040/636234 adiacenze Roiano adatto studenti e investimento vicino stazione appartamenti primingresso soggiorno con angolo cottura una o due stanze bagno poggiolo ultimi piani con mansarda ascensore. (A9445/22)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamento nuovo soleggiato soggiorno stanza stanzetta cucina poggiolo posto auto cantina, (A9445/22)

VESTA 040/636234 Muggia villa vista golfo ampia metratura con giardino rifiniture signorili prezzo impegnativo. Trattative in ufficio. (A9445/22)

VESTA 040/636234 Piazza S. Silvestro-Arco di Riccardo appartamenti al grezzo o finiti bistanze soggiorno cucina bagno. (A9445/22)

VESTA 040/636234 zona Faro vista mare e campanelle terreni edificabili mq. 610 e 800. (A9445/22)

VESTA 040/636234 zona Montebello vista mare casetta con cucinotto soggiorno bistanze bagno poggiolo scantinato ampio giardino. (A9445/22)

VESTA 040/636234 zone via Valdirivo e via Boccaccio appartamenti bistanze cucina bagno piano alto ascensore. (A9445/22)

VIA Romagna esclusivo appartamento con ampio terrazzo, box, vista mare incantevole, totali 190 mq prezzo impegnativo vende Di & Bi. Trattative riservate. 040/299137. (A9277)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia. Offertissima agosto. Affitto villette: prenota 7 giorni, paghi 6 giorni. Chiama subito! Vendo appartamento 86.000.000. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/439515.

RIMINI hotel Primula** a marina centro. Si cura la cucina con menù di carne e di pesce tutti i giorni, colazione a buffet. In zona tranquilla a 100 m dal mare. Tel. 0541/23712. (Gri)

26 Matrimoniali

AGENZIA Giulietta Romeo - Chi Cerca Trova! Serietà, professionalità, riservatezza. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Trieste 040 3728533 Udine 0432 229856. (A00)

AMABILE ragazza conoscerebbe persona gentile per relazione possibile matrimonio. Tel. 0347/8359816.

SIMPATICA e bella ragazza cerca compagnia per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0339-4950345. (Gvi)

27 Diversi

ANNA così profondamente e assolutamente donna esegue accuratissimi massaggi rilassanti!! Tel. 0368-3839509.

DOLCISIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica. 0339/5721805. (A9263)

GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + Iva. (Gmi)

IMPIEGATA modello adora andare in ufficio con tacchi a spillo. 03392844056.

SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02/725.990.919.

TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02/725.990.967.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami, 0349-6663653. (A9525)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.L.E. - VILLA OPICINA
LUBIANA - ZAGABRIA
VINKOVCI - BUDAPEST
BELGRADO-BUCAREST

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
16.52 E (*) Lubiana
23.39 E Lubiana/Zagabria/Budapest/
Belgrado/Bucarest

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.50 E Bucarest/Belgrado/Budapest/
Zagabria/Lubiana
9.42 E (*) Lubiana
17.20 E Budapest/Lubiana
20.02 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA
UDINE

PARTENZE
DA TRIESTE CENTRALE
5.13 D (*) Udine
5.40 R (*) Udine/Sacile
6.10 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 R (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.10 D (*) Udine
16.38 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.28 R (*) Udine/Pontebba
(via Cervignano)
17.40 R (*) Udine/Venezia
18.06 R (*) Udine/Conegliano
18.13 D (*) Udine/Conegliano
18.40 R (*) Udine
19.13 IR Udine/Venezia
20.10 D Udine
21.13 IR Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
0.38 R Venezia
2.18 IR Venezia
6.25 R (*) Portogruaro
6.57 D (*) Portogruaro
7.30 E Napoli/Roma/Venezia
7.51 R (*) Portogruaro
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Venezia/Bari/Venezia
10.49 IR (*) Venezia
11.12 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.49 IR Venezia
14.49 IR Venezia
16.20 D Venezia
16.29 IC (I) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC (I) Milano/Venezia
17.49 IR Venezia
18.49 IR Venezia
19.49 IR Venezia
20.49 IR Venezia
21.54 IC (I) Milano/Mestre
22.23 IC (I) Roma/Mestre
23.20 E Venezia
23.34 ES (I) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI
A TRIESTE CENTRALE
6.41 D (*) Udine
6.41 AUT. (*) Gorizia
7.24 R (*) Udine
7.44 D (*) Udine/Sacile
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.34 RD (*) Pontebba/Udine
(via Cervignano)
8.43 D (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.39 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.34 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.23 R (*) Udine
14.34 IR Venezia/Udine
15.13 R (*) Udine
15.41 R (*) Udine
15.45 D (*) Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa



TROVARE IL SOCIO IDEALE OGGI E UN BUSINESS.

SCUDO FURGONE BUSINESS
1.9 DIESEL
a lire
21.386.000*
iva, messa in strada e IPT escluse

OPPURE
su tutte le versioni Scudo
20 MILIONI
in 36 mesi a tasso zero

OPPURE
4 MILIONI
per il tuo usato
che vale zero

L'offerta è valida fino al 31 agosto. *Prezzo speciale concordato con le Concessionarie Fiat.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo da finanziare: L. 20.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 555.556. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. T.A.E.G.: 0,82%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

LO STUZZICA **G**ENTE!



RECOARO
GINGERINO
L'Analcolico

TI PRENDE, TI SORPRENDE!